

il giornale della previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

ARRIVANO I RISCATTI AGEVOLATI ENPAM

Ecco a chi convengono e chi potrà sfruttarli per andare in pensione prima



RICONGIUNZIONE

Si può fare anche per i contributi versati alla gestione separata Inps

COME INVESTE ENPAM

Un patrimonio di 28 miliardi a garanzia delle pensioni, per il 46 per cento in Italia

COVID, TRIBUTO AI CADUTI

Cinque anni dopo lo scoppio della pandemia, i nomi dei quasi 400 medici scomparsi



2025 N.2

Anno XXX
una copia € 0,38

SCARICA LE GUIDE SPECIALI

inquadrando il codice QR



A cura della redazione de

ilgiornaledella previdenza
DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI



MEDICI DI FAMIGLIA
E PEDIATRI



LIBERI
PROFESSIONISTI



DIPENDENTI PUBBLICI
E PRIVATI



SPECIALISTI AMBULATORIALI
ED ESTERNI

Memoria

La memoria si onora con gli atti. E a noi ne rimane ancora uno da fare. Cinque anni fa il mondo si svegliava di soprassalto con l'incubo del Covid. Centinaia di colleghi sono caduti combattendo contro il virus con i mezzi che non avevano: in queste pagine ricordiamo il nome di ciascuno di loro. La Federazione degli Ordini ha continuato per tutto questo tempo ad aggiornare l'elenco. All'Enpam ormai da anni i nomi dei medici e degli odontoiatri che ci hanno lasciato a causa della pandemia sono incisi nella "stele" elettronica che accoglie chiunque visiti il museo Ninfeo, lo spazio archeologico che si trova sotto la nostra sede e che – proprio perché luogo di storia e di memoria – abbiamo voluto dedicare a loro.

In questo quinto anniversario è purtroppo arrivata anche una sentenza sfavorevole della Corte di cassazione che nega l'indennizzo per morte da infortunio ai medici di medicina generale deceduti per Covid. La compagnia assicurativa è riuscita a far prevalere l'interpretazione secondo cui il Covid non fosse considerabile un infortunio secondo il contratto di polizza con cui aveva vinto la gara assegnata dall'Enpam, e ciò nonostante importanti posizioni medico-legali e una norma che era intervenuta lato Inail.

La polizza sottoscritta a tutela dei medici di medicina generale, su altri fronti, ha retto il colpo. I sinistri indennizzati sono stati 7mila: tutti casi di contagio da Covid per cui è scattata la protezione per i primi 30 giorni di malattia. E chi, a seguito di contagio, ha riportato invalidità importanti ha ricevuto un risarcimento per le conseguenze di lungo periodo. Non si può dire quindi che il sistema non abbia funzionato, seppure lo scenario capitato fosse assolutamente imprevedibile.

Resta, comunque, la ferita aperta. E noi non ci diamo per vinti. Onoreremo la memoria dei colleghi caduti con i mezzi che abbiamo a disposizione. Del resto siamo l'Enpam, la Fondazione che si è mobilitata con i bonus emergenziali a favore degli iscritti danneggiati, spendendo 180 milioni di euro di risorse proprie e anticipando altri 91 milioni di euro per gli indennizzi, più piccoli ma comunque importanti, stanziati dallo Stato.

La stessa Enpam che ha assegnato fino a 20 anni di anzianità contributiva aggiuntiva ai colleghi scomparsi, per permettere a vedove e orfani di ricevere una pensione indiretta più dignitosa. Il medesimo ente che, anche grazie a un contributo di Banca d'Italia, sta continuando ad accompagnare negli studi i figli dei colleghi caduti, sostenendoli con borse di studio straordinarie fino alla fine del loro percorso.

E a onor del vero, siamo anche la stessa Fondazione Enpam che aveva chiesto allo Stato il permesso di erogare ai familiari dei medici caduti rimasti esclusi dagli indennizzi pubblici, un giusto ristoro di almeno 100mila euro ciascuno. Il disegno di legge 2350 della senatrice Cantù individuava le risorse tra le centinaia di milioni di euro di tasse che l'Enpam paga ogni anno, assegnando un credito d'imposta. Proposta bocciata dalla politica, nella scorsa legislatura. Non sono dei soldi che ci ridaranno indietro amici e colleghi, e non li riporteranno tra le braccia dei familiari. Ma dei soldi non dati sarebbero uno schiaffo alla memoria di chi, per parte sua, ha dato la vita per curare gli altri ●



di **Alberto Oliveti**
Presidente della Fondazione Enpam

“

Noi non ci diamo per vinti. Onoreremo la memoria dei colleghi caduti con i mezzi che abbiamo a disposizione

Sommario

1 L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE

Memoria

di Alberto Oliveti

4 COME FARE PER

Adempimenti & scadenze

6 PREVIDENZA

Arrivano i riscatti agevolati Enpam

di Gabriele Discepoli

8 Come fare richiesta

9 Ricongiunzione anche dalla Gestione separata

di Antioco Fois

11 Chi ha i contributi bloccati nella Gestione separata

Come si chiede la ricongiunzione

12 Come andare in pensione con Enpam nel 2025

13 Il cumulo con Inps

14 Specialisti esterni, si volta pagina

di Giancarlo Dagli

17 Statuto, via libera alle modifiche

18 Ecco come investe l'Enpam

20 PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Astuzia per chi si avvicina alla pensione

di Giovanna Dedicca

21 FondoSanità taglia i costi

22 PROFESSIONE

La squadra di Anelli si presenta

di Laura Petri

25 Ordini al voto, ecco i risultati

di Laura Petri

28 Quel primo argine spazzato dal Covid

36 Promossi i medici di famiglia, Asl bocciate

37 No alla dipendenza

da 7 giovani corsisti su 10

38 Su e giù per l'Italia, inseguendo la Salute

di Giuseppe Cordasco

40 Non è un Paese per medici

di Giuseppe Cordasco

6

PREVIDENZA

Arrivano i riscatti agevolati Enpam





PREVIDENZA



ASSISTENZA



FUTURO



FORMAZIONE



PREVIDENZA
COMPLEMENTARE



SANITÀ
INTEGRATIVA



CONVENZIONI



VITA DA MEDICO



FOTOGRAFIA



RECENSIONI



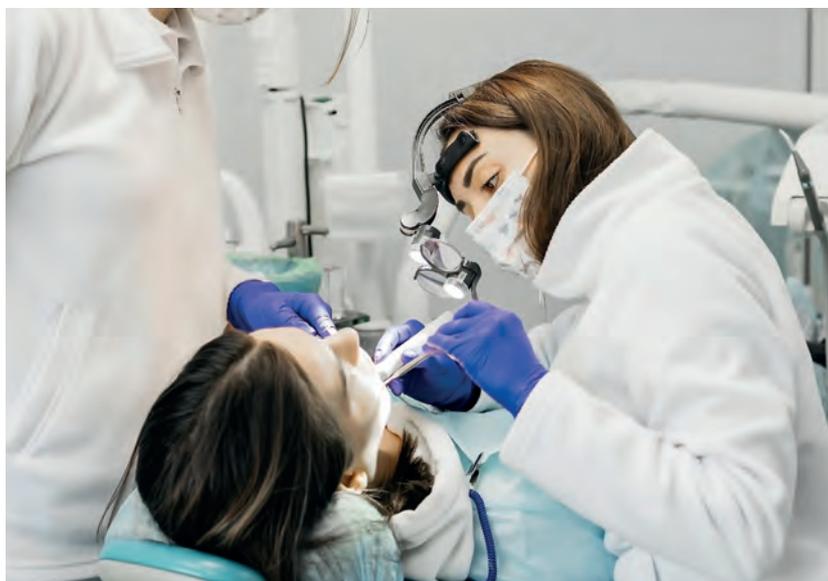
PROFESSIONE



FISCO

14 PREVIDENZA

Specialisti esterni, si volta pagina



18 PREVIDENZA

Ecco come investe l'Enpam



42 FORMAZIONE

Convegni, corsi & congressi

46 FOTOGRAFIA

Scattare con cura
di Norberto Maccagno

47 Animalì protagonisti del nuovo concorso

48 FUTURO

Se guarire è un gioco da ragazzi
di Claudia Torrisi

50 CONVENZIONI

Nuove risorse per crescere
di Paola Stefanucci

52 VITA DA MEDICO

Sindone, il mistero
del gruppo sanguigno raro
di Massimo Boccaletti

54 La patente per il defibrillatore insieme a quella per la guida

di Antioco Fois

56 Medico e testimone di Pace

di Massimo Boccaletti

59 RECENSIONI

Libri di medici e dentisti
di Paola Stefanucci

64 DOMANDE E COMMENTI

Lettere al giornale

Adempimenti & scadenze

LE DATE

30/04

Scatta l'addebito della prima, o dell'unica, rata dei contributi di Quota A del 2025

Scatta l'addebito della quarta, o settima, rata dei contributi di Quota B relativi al reddito prodotto nel 2023



PRIMA O UNICA RATA DELLA QUOTA A 2025



La prima o l'unica rata dei contributi di Quota A del 2025 sarà addebitata sul conto corrente bancario il 30 aprile. La scadenza riguarda sia gli iscritti che hanno attivato l'addebito diretto dei versamenti, sia gli iscritti che non hanno attivato l'addebito diretto e che pagheranno in un'unica soluzione con il bollettino PagoPa. Le scadenze degli addebiti della quota A 2025 sono:

- 30 aprile, 31 maggio, 30 giugno, 31 luglio, 31 agosto, 30 settembre, 31 ottobre, 30 novembre per chi paga in otto rate;
- 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre per chi paga in quattro rate;
- 30 aprile per chi ha scelto un'unica soluzione.

Nel caso gli addebiti non vadano a buon fine, la Fondazione, dopo le dovute verifiche, disattiverà la domiciliazione ed emetterà il bollettino PagoPa per pagare i contributi di Quota A in unica soluzione. Il bollettino si può scaricare dalla propria area riservata del sito dell'Enpam.

IPOTESI DI PENSIONE ANTICIPATA DI QUOTA B



Chi svolge la libera professione può calcolare la pensione anticipata dalla propria area riservata del sito dell'Enpam. I requisiti sono avere 62 anni con 35 anni di contributi e 30 anni di anzianità di laurea, oppure con 42 anni di contributi indipendentemente dall'età e 30 anni di anzianità di laurea. Per scaricare l'ipotesi di pensione bisogna seguire questo percorso: dalla colonna a sinistra clicca su "Ipotesi pensione", poi su "Gestione Quota B - Libera professione" e poi ancora su "Ipotesi di pensione ordinaria anticipata".

ALLINEAMENTO DEI CONTRIBUTI DI QUOTA B



È online nell'area riservata del sito dell'Enpam la procedura per il riscatto di allineamento dei contributi di Quota B, per chi svolge la libera professione. Con questo riscatto puoi decidere quanto vuoi incrementare la pensione oppure puoi scegliere una somma da investire e vedere di quanto aumenterà la pensione. L'importo che scegli di investire non può superare il limite che viene calcolato in base ai contributi di Quota B già versati. Per entrare nella procedura accedi all'area riservata e nel menu a sinistra clicca su "Riscatti e ricongiunzioni" e poi nel riquadro Gestione di Quota B clicca su "Domanda di riscatto di allineamento".

QUARTA O SETTIMA RATA DELLA QUOTA B 2024



La quarta o settima rata dei contributi di Quota B relativi al reddito libero professionale prodotto nel 2023 (modello D

2024) sarà addebitata sul conto corrente bancario il 30 aprile. Il termine riguarda solo gli iscritti Enpam che hanno attivato l'addebito diretto dei versamenti e hanno scelto di pagare in cinque o nove rate. Le rate in scadenza nel 2025 sono maggiorate dell'interesse legale fissato dal ministero dell'Economia e delle finanze, che corrisponde attualmente al 2 per cento annuo. Nel caso gli addebiti non vadano a buon fine, la Fondazione, in assenza di nuovi dati bancari comunicati dall'iscritto, disattiverà la domiciliazione ed emetterà il bollettino PagoPa per pagare i contributi di Quota B ancora dovuti in unica soluzione. In ogni caso, i bollettini per effettuare il pagamento si potranno scaricare solo dalla propria area riservata del sito www.enpam.it

PAGARE A RATE CON LA CARTA DI CREDITO ENPAM



Puoi pagare i contributi a rate attivando gratuitamente la Carta di credito che Enpam mette a disposizione in convenzione con la Banca popolare di Sondrio. In questo caso, però, è necessario disattivare l'addebito diretto con l'Enpam. Per i contributi pagati a rate con la carta di credito sono previsti degli interessi.

CERTIFICAZIONE UNICA 2024



Le Cu saranno disponibili nell'area riservata di Enpam.it a partire dalla fine di marzo. Se sei già iscritto al sito potrai scaricare la Certificazione unica dalla tua area riservata. Se invece non sei ancora registrato affrettati a farlo seguendo le istruzioni che trovi sul sito dell'Enpam. In alternativa puoi entrare con lo Spid. Per gli iscritti della maggior parte delle province è anche possibile chiedere la stampa della Cu presso la sede del proprio Ordine.

ESTRATTO CONTO DEI CONTRIBUTI



È disponibile nell'area riservata del sito Enpam l'estratto conto per i contributi versati nel 2024 al Fondo della medicina convenzionata e accreditata. Il prospetto riporta in dettaglio il mese e l'anno di riferimento del contributo, il nome e la provincia di appartenenza dell'azienda che ha fatto il versamento. Nell'estratto conto sono anche registrati i contributi eventualmente versati dai medici di medicina generale che hanno scelto l'aliquota modulare. Attraverso la lettura dell'estratto conto, potrai segnalare eventuali irregolarità o inesat-

tezze tramite pec (protocollo@pec.enpam.it), oppure via email (info.iscritti@enpam.it) o scrivendo a: Servizio contributi e attività ispettiva, Fondazione Enpam, piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 Roma. Attenzione: alla pec, email o lettera di segnalazione dovrai allegare i documenti necessari che attestino l'attività lavorativa svolta.

COME ISCRIVERSI DA STUDENTI



Gli studenti del quinto e sesto anno del corso di laurea in Medicina e Odontoiatria possono scegliere di iscriversi all'Enpam. In questo modo ottengono da subito una copertura previdenziale e assistenziale come se si fossero già abilitati, ottenendo anche un vantaggio sull'anzianità contributiva. L'iscrizione è facoltativa e può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico. L'iscrizione si fa solo online direttamente dal link: preiscrizioni.enpam.it

COMUNICARE IL CAMBIO DI IBAN



Puoi comunicare all'Enpam il cambio delle coordinate bancarie direttamente dalla tua area riservata. Per modificare il conto corrente su cui ricevi la pensione vai nella scheda del cedolino e clicca su "Modifica Iban". Verrà richiesta la copia di un documento d'identità e di un'attestazione della banca che certifichi la titolarità del conto. Per modificare il conto corrente su cui sono addebitati i contributi, invece, vai nella scheda relativa alla Domiciliazione bancaria. Se percepisci una pensione dall'Enpam ma versi ancora i contributi con la domiciliazione bancaria, devi comunicare la variazione in entrambe le schede (sia quella del cedolino sia quella della domiciliazione). I pensionati non ancora iscritti all'area riservata possono scaricare il modulo per la modifica dell'Iban dal sito dell'Enpam.

RICEVERE IL SETTIMANALE DIGITALE



Se non hai già attivato l'abbonamento all'edizione digitale del giornale dell'Enpam puoi fare richiesta online direttamente dall'area riservata del sito, andando nelle impostazioni privacy. Dal tuo profilo utente puoi cambiare l'indirizzo e-mail a cui ricevere il notiziario ●

PER CONTATTARE LA FONDAZIONE ENPAM



CHIAMA

→ 06 4829 4829

Orari:

lunedì — giovedì

9.00 → 13.00

14.30 → 17.00

venerdì

9.00 → 13.00



INCONTRA

→ Roma

P.zza Vittorio Emanuele II, 78

Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico

Orari:

lunedì — giovedì

9.00 → 13.00

→ Nella tua provincia

Presso la sede dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri

→ www.enpam.it/ordini

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante

Se hai problemi con l'area riservata

→ scrivi un'email a:

supporto.areaservata@enpam.it



PER MAGGIORI INFORMAZIONI INQUADRA I CODICI QR

Arrivano i riscatti agevolati Enpam



di **Gabriele Discepoli**

Da oggi la laurea si può riscattare anche sulla Quota A, con l'agevolazione del costo fisso. Chi potrà sfruttare questa misura per andare in pensione prima

Una notizia buona per tutti, ottima per i dipendenti. E per i medici dipendenti che approssimativamente hanno più di 54-55 anni d'età, potrebbe essere una svolta. Parliamo dei nuovi riscatti di Quota A che l'Enpam ha appena introdotto.

LAUREA A COSTO AGEVOLATO

A partire da quest'anno, infatti, l'Enpam permette di riscattare la laurea su una gestione a contributo fisso: in altre parole nel momento in cui si fa domanda si sa già quanto costerà. Per ogni anno riscattato il contributo sarà pari a quattro volte quello di Quota A intero applicato nell'anno in cui si presenta la richiesta, senza il contributo di maternità. Per chi chiederà il riscatto di laurea sulla Quota A nel 2025, cioè, il costo sarà di 7.846,24 euro per anno accademico (si possono riscattare fino a 6 anni, escludendo i periodi fuori corso). Sfruttando la deduzione fiscale, si potrà poi ottenere un rimborso fino a oltre il 47 per cento dell'importo versato. Il pagamento si potrà fare a rate per una durata pari a una volta e mezzo il periodo da riscattare: per una laurea di 6 anni, quindi si può scegliere di pagare in 9 anni. Da tenere presente, comunque, che si deve terminare entro la data del pensionamento.

A conti fatti, riscattare l'intero corso di laurea di 6 anni in medicina, per chi ha le aliquote fiscali più elevate, avrebbe un costo netto di meno di 25mila euro.

A CHI CONVIENE

I giovani medici dipendenti avrebbero interesse a chiedere il riscatto sulla Quota A il prima possibile, per cristallizzare il costo all'anno della domanda. Ma il massimo della convenienza, addirittura, l'avranno i medici dipendenti che oggi hanno più di 54-55 anni d'età. Infatti chi è dipendente e ha cominciato a lavorare prima del 1996 non può nemmeno accedere ai riscatti agevolati messi a disposizione dall'Inps, mentre quelli ordinari della gestione pubblica rischiano di comportare esborsi molto alti.

Il riscatto di laurea sulla Quota A dell'Enpam invece potrà essere fatto valere anche presso l'Inps, se si andrà in pensione con il cumulo. Per molti questo potrebbe essere l'unico modo di accedere alla pensione anticipata. Infatti con il cumulo contributivo le donne con le regole attuali possono andare in pensione anticipata, indipendentemente dall'età, se hanno 41 anni e 10 mesi di anzianità contributiva, mentre gli uomini con 42 anni e 10 mesi. Per fare un esempio, una dottoressa che ha cominciato l'università a 19 anni, facendo il riscatto di laurea, potrebbe potenzialmente avere i requisiti per andare in pensione anticipata

in cumulo già a 60 anni e 10 mesi (61 anni e 10 mesi nel caso di un uomo).

UN'ALTRA MANO DAL PRECONTRIBUTIVO

Un altro riscatto interessante è anche quello pre-contributivo. Qui bisogna andare un po' più indietro nel tempo per capire di cosa si tratta. Fino al 1990 chi diventava medico, cominciava a pagare la Quota A dall'anno successivo a quello dell'iscrizione all'albo (adesso invece si paga dal mese successivo). Questo fa sì che tanti sessantenni si ritrovano oggi con alcuni mesi scoperti all'inizio della carriera. Ad esempio, chi è diventato medico nel febbraio 1989, si ritrova coperto dalla Quota A solo dal 1° gennaio 1990. Oggi con il riscatto pre-contributivo potrebbe recuperare ben 10 mesi (dal mese successivo a quello di iscrizione, cioè, nel caso dell'esempio, dal 1° marzo fino al 31 dicembre). Il costo è sempre forfettario: quattro volte il contributo di Quota A in vigore al momento della domanda. Il conto sarà proporzionato in base al periodo da coprire: chi riscatta un mese, paga per un mese.

PER L'AGEVOLAZIONE SERVE L'OPZIONE

Per poter fare un riscatto agevolato a costo fisso sulla Quota A, è comunque necessario optare per il calcolo contributivo. Così facendo, tutte le somme versate andranno ad alimentare il salvadanaio previdenziale (montante contributivo). Più si versa più si otterrà di pensione.

ALLINEAMENTO

Per questo sulla Quota A è stato reintrodotta anche un altro tipo di riscatto che consente di allineare i contributi effettivamente pagati a quello più alto in vigore. Cioè: chi ha un gruzzolo da parte e vuole investire sulla pensione (ottenendo anche un risparmio fiscale), può pagare la differenza fra i contributi ridotti, o comunque più bassi, pagati in passato e quello attuale. Il riscatto di allineamento, comunque, ha un effetto solo economico e non aumenta mai l'anzianità, nemmeno con il cumulo.

Tanti, con il riscatto precontributivo, oltre alla laurea, potranno recuperare da uno a 11 mesi ulteriori



Foto:
GoodLifeStudio/Getty

A CHI NON CONVIENE

All'interno del sistema Enpam, i riscatti sulla Quota A in linea generale valgono solo sulla Quota A. Questo significa che riscattare la laurea su questa gestione non aumenta l'anzianità contributiva spendibile sulle altre gestioni previdenziali dell'Enpam (ad esempio la Quota B, la gestione della medicina generale, degli specialisti ambulatoriali o quella degli esterni). Quindi, chi ha l'obiettivo di aumentare gli anni di contributi utili per la pensione anticipata Enpam come libero professionista o convenzionato, dovrebbe considerare, piuttosto, di fare il riscatto sulla Quota B o sulla gestione del fondo della medicina convenzionata dove è attivo. Il riscatto, infatti, si può fare solo su una gestione previdenziale: chi lo chiede sulla Quota A non lo può poi chiedere nelle altre gestioni ●

Chi ha l'obiettivo di aumentare gli anni di contributi utili per la pensione anticipata Enpam come libero professionista o convenzionato, dovrebbe considerare di fare il riscatto sulla Quota B o sulla gestione del fondo della medicina convenzionata dove è attivo

Come fare richiesta

I riscatti sulla Quota A si chiedono direttamente nell'area riservata del sito Enpam.it. La pratica è automatizzata e la risposta arriva in tempo reale.

Il periodo per cui si fa domanda non deve essere coperto da altro tipo di contribuzione previdenziale obbligatoria.

Si può fare domanda se si hanno almeno 10 anni (5 per l'allineamento) di anzianità contributiva effettiva sulla gestione; quindi, per la Quota A, possono fare richiesta i medici e dentisti iscritti all'Ordine da più di 10 anni (5 per l'allineamento). Non può invece fare domanda chi è stato radiato dall'Albo, o si è cancellato, chi ha già presentato domanda di pensione. Altri requisiti particolari sono indicati nel modulo elettronico di domanda o comunque nella sezione Come fare per del sito web dell'Enpam ●

Foto:
Gpointstudio/Getty

Precontributivo più ampio per gli odontoiatri



La laurea in odontoiatria è stata istituita nel 1980 e l'iscrizione all'albo professionale, distinto da quello dei medici chirurghi, è stata possibile dal 1986.

La copertura previdenziale, però, è stata possibile solo con la privatizzazione dell'Enpam, a partire dal 1° gennaio 1995. Ecco perché per i laureati in Odontoiatria è stata oggi prevista la possibilità di riscattare l'eventuale periodo pre-contributivo, dal mese successivo a quello d'iscrizione all'Albo e fino al 31 dicembre 1994.

Si tenga presente, comunque, che questo tipo di riscatto è presente anche sulla Quota B, che è la gestione dove i laureati in odontoiatria, tendenzialmente, hanno maggior interesse a maturare anzianità contributiva ●

Ricongiunzione anche dalla Gestione separata



di **Antioco Fois**

Foto:
Wavebreakmediaw/Getty

Da sempre l'Inps cerca di trattenere i contributi incamerati in questa gestione. Ma ora i tribunali si sono messi dalla parte dei professionisti che vogliono portarli all'Enpam e alle altre Casse

Anche i contributi versati alla gestione separata dell'Inps si possono ricongiungere all'Enpam. A dirlo è la legge in vigore, prima di tutto, ma anche una serie di sentenze che sono entrate nel merito affermando che la ricongiunzione dalla Gestione separata è un diritto.

Finora i professionisti che hanno chiesto il trasferimento dei contributi presso una Cassa previdenziale privata hanno dovuto ingaggiare estenuanti tiri alla fune con l'Inps, finendo poi in tribunale. Dove però i giudici ormai non solo danno loro ragione, ma condannano anche l'istituto pubblico a rimborsare le spese legali.

LE SENTENZE

Nel corso degli ultimi anni la magistratura si è espressa in più occasioni a favore della possibilità di ricongiungere presso gli enti dei professionisti i contributi della gestione separata Inps. È il caso di un commercialista, che nel 2019 ha avuto il parere favorevole della Corte di cassazione (sentenza n. 26039) e nel 2022 la Corte d'appello di Milano (sentenza n. 97) ha dato ragione a un consulente del lavoro che voleva ricongiungere all'Enpacl (la cassa previdenziale di categoria, come l'Enpam lo è per medici e odontoiatri) i contributi versati alla Gestione separata. In buona sostanza, i giudici di Milano avevano riconosciuto il diritto del lavoratore di poter disporre di un'unica pensione a partire dai contributi versati a più enti, cosa possibile solo con la ricongiunzione.

Nel campo dei camici bianchi, possiamo segnalare due distinti casi, del tutto analoghi, di odontoiatri che sono riusciti a vincere le resistenze dell'Inps. Sono andati avanti nel fare valere il loro diritto a un'unica pensione e a fare fruttare al meglio i loro contributi.

Il tribunale di Como, con la sentenza 151 del 2022, ha riconosciuto a un odontoiatra "il diritto alla ricongiunzione nell'Enpam dei contributi versati alla Gestione separata Inps". Se non bastasse, il giudice ha imposto all'Inps il pagamento delle spese di giudizio. L'istituto pubblico non ha fatto appello e la sentenza è diventata definitiva.

La Corte di cassazione è tornata poi a pronunciarsi con l'ordinanza 3635/2023 occupandosi di un avvo-

Numerose le sentenze ottenute da professionisti All'Enpam il caso di due odontoiatri

La Cassazione ha ribadito nero su bianco il suo orientamento: "L'assicurato può ricorrere alla ricongiunzione onerosa dei contributi versati alla Cassa professionale a cui è iscritto con i contributi precedentemente versati alla Gestione Separata Inps"

cato. La Sesta sezione civile, però, ha approfittato della sentenza per generalizzare e ribadire "l'orientamento di questa Corte (espresso, da ultimo, da Cass. n.26039 del 2019) con cui è stato stabilito che l'assicurato può ricorrere alla ricongiunzione onerosa dei contributi versati alla Cassa professionale a cui è iscritto con i contributi precedentemente versati alla Gestione Separata Inps". Risultato: il ricorso dell'Inps viene respinto e l'istituto è condannato a pagare tutte le spese legali.

Più recente la decisione del tribunale del lavoro di Palermo, che ha dato ragione a un altro odontoiatra sul suo diritto alla ricongiunzione, anche in questo caso condannando l'Inps al pagamento delle spese di lite.

Nel particolare, il giudice onorario di Palermo, con sentenza 4788 del 2024, ha ribadito che "sia al lavoratore dipendente che al lavoratore autonomo" spetta "la facoltà di ricongiunzione" nella "gestione cui risulta iscritto", "ai fini del diritto ad un unico trattamento pensionistico".

LA LEGGE

In sé la legge (n. 45/1990, articolo 1, commi 1 e 2) era già chiara: il "libero professionista che sia stato iscritto a forme obbligatorie di previdenza per lavoratori dipendenti, pubblici o privati, o per lavoratori autonomi" ha facoltà, ai fini del diritto e della misura di un'unica pensione, di chiedere la ricongiunzione "nella gestione cui risulta iscritto in qualità di libero professionista".

L'Inps nei casi citati ha usato le più svariate argomentazioni per tentare di bloccare la ricongiunzione. Tutte respinte dalla magistratura ●

Chi ha i contributi bloccati nella Gestione separata

La gestione separata Inps è un contenitore in cui vengono riversati i contributi dei lavoratori senza cassa previdenziale di riferimento. Il lavoratori senza "casa".

Tra questi, curiosamente, vengono fatti rientrare i medici specializzandi, che durante gli anni di formazione, versano i contributi alla Gestione separata. Medici e dentisti possono avere depositato contributi a tale gestione Inps sia quando erano già iscritti all'Enpam sia in periodi precedenti all'adesione alla loro cassa professionale di riferimento.

Si trovano, quindi, ad avere parte del proprio patrimonio previdenziale nella Gestione separata anche camici bianchi che nel corso della loro carriera hanno ricevuto compensi per prestazioni occasionali o collaborazioni coordinate e continuative estranee alla professione medica o odontoiatrica. Su questo vale la pena spendere una parola: i compensi per prestazioni di natura libero-professionale devono essere fatturati attraverso una partita Iva e i contributi derivati vanno versati alla Quota B. Salvo rarissime eccezioni ●

Foto:
Groomee/Getty

Come si chiede la ricongiunzione

La ricongiunzione si fa sempre sulla gestione attiva, dove si intendono trasferire i contributi versati altrove. Quindi, i medici e gli odontoiatri che hanno contributi all'Inps (gestione separata compresa), possono fare domanda all'Enpam. La richiesta si fa direttamente dall'area riservata del sito web Enpam.it oppure attraverso l'Ordine presso il quale si è iscritti.

L'Enpam una volta ricevuta la domanda chiederà all'Ente indicato dall'iscritto il prospetto dei contributi: i tempi di questa risposta, nei fatti, purtroppo sono imprevedibili.

A valle di questo processo, l'Enpam invia all'iscritto una proposta che può essere accettata o meno entro 60 giorni.

La ricongiunzione tecnicamente è sempre "onerosa", nel senso che c'è materialmente un trasferimento di denaro. Per l'iscritto però non è detto che ci sia un costo. Infatti, se l'importo dei contributi da trasferire è uguale o superiore al costo della ricongiunzione, non dovrà versare nulla. Tutto viene comunque specificato nella lettera di proposta che l'Enpam invia ●



Come andare in pensione con Enpam nel 2025



Vecchiaia, anticipata, in cumulo: ecco i requisiti validi per quest'anno

Le regole per andare in pensione con l'Enpam non cambiano nel 2025. Tuttavia, siccome le novità nel campo della previdenza pubblica non mancano mai, è utile ribadire i requisiti di età e anzianità contributiva. Bisogna ricordare che il trattamento Enpam si compone prima di tutto di una **pensione di base, di Quota A**, che si matura con la contribuzione versata da ogni medico e dentista, e che quindi **spetta a tutti**. A questa, si aggiunge un'eventuale altra quota calcolata sui contributi versati in base all'attività professionale svolta nel corso della carriera: medicina generale, specialistica ambulatoriale, specialistica esterna, libera professione. Requisiti specifici a parte, per ricevere una pensione Enpam è **necessario essere in regola con il versamento dei contributi**.

PER TUTTI I MEDICI E DENTISTI

Può fare domanda per il trattamento legato alla **Quota A** chi ha maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia o per quella anticipata.

La **pensione di vecchiaia** ha come requisito il raggiungimento dei **68 anni** di età e condizione necessaria è avere almeno 5 anni di anzianità contributiva. I requisiti per la **pensione anticipata** si maturano, invece, a **65 anni**, per chi opta per il metodo di calcolo interamente contributivo, entro il mese del proprio sessantacinquesimo compleanno. Occorre comunque essere ancora iscritti alla gestione e avere almeno 20 anni di contribuzione.

PER I MEDICI CONVENZIONATI

I medici convenzionati, oltre che alla Quota A, hanno versato i loro contributi al Fondo Enpam della medicina convenzionata e accreditata. Chi ha svolto attività come medico di famiglia, pediatra di libera scelta, specialista ambulatoriale o esterno, medico della medicina dei servizi, guardia medica, medico fiscale oppure medico convenzionato esterno Inps può scegliere tra due modalità per andare in pensione, una volta cessata l'attività in convenzione. **A 68 anni per la pensione di vecchiaia oppure a 62 anni per il trattamento anticipato.** Per quest'ultimo è necessario avere maturato **almeno 35 anni di contribuzione** effettiva, riscattata o ricongiunta e **30 anni di anzianità di laurea.** Oppure, come terza opzione, è possibile andare in quiescenza indipendentemente dall'età, con 42 anni di contribuzione effettiva, riscattata e ricongiunta e 30 anni di anzianità laurea.

PER I LIBERI PROFESSIONISTI

I medici e dentisti che nella loro carriera hanno svolto libera professione, versando contributi alla Quota B, maturano il trattamento pensionistico a 68 anni, purché abbiano almeno 5 anni di anzianità contributiva sulla Quota A. In alternativa, è possibile optare per pensione anticipata di Quota B. I requisiti sono analoghi a quelli del Fondo della medicina convenzionata e cioè: 62 anni di età, almeno 35 anni di contribuzione effettiva, riscattata o ricongiunta, e 30 anni di anzianità di laurea. Anche in questo caso, possono chiedere la pensione senza il requisito dell'età minima gli iscritti che hanno maturato un'anzianità di laurea di 30 anni e 42 anni di contribuzione effettiva, riscattata o ricongiunta ●

REQUISITI PER LA PENSIONE

	VECCHIAIA	ANTICIPATA
Quota A Enpam	68 anni (con almeno 5 anni di anzianità contributiva)	65 anni con contributivo (con almeno 20 anni di contribuzione)
Medicina convenzionata e accreditata	68 anni	62 anni con almeno 35 di contribuzione e 30 di anzianità di laurea oppure, con 42 di contribuzione e 30 di anzianità di laurea
Quota B	68 anni (con 5 anni di anzianità contributiva in Quota A)	Stessi requisiti del fondo della medicina convenzionata

N.B.: Per i requisiti completi si può consultare la sezione "Come fare per" del sito Enpam.it

PER APPROFONDIRE

Inquadra il codice Qr e consulta le guide del Giornale della previdenza



C'È ANCHE L'APP

Per i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e gli specialisti ambulatoriali è anche possibile andare in pensione con il sistema dell'App, l'Anticipo della prestazione previdenziale dell'Enpam.



Foto: Moor Studio/Getty

REQUISITI PER LA PENSIONE

	VECCHIAIA	ANTICIPATA
Cumulo Enpam+Inps Ingloba tutto, compresi i contributi versati ad ulteriori enti previdenziali	la parte Inps si può percepire a 67 anni (con 20 di contribuzione); la parte Enpam a 68 anni (con 20 di contribuzione complessiva)	con 42 anni e 10 mesi di contribuzione per gli uomini o 41 anni e 10 mesi di contribuzione per le donne e 30 anni di anzianità di laurea

N.B.: Per i requisiti completi si può consultare la sezione "Come fare per" del sito Enpam.it

Il cumulo con Inps

Chi ha contributi versati sia all'Enpam sia all'Inps, o ad altri enti previdenziali, può chiedere di ricevere un'unica pensione in cumulo. Questi i requisiti in vigore per fare domanda di pensione in cumulo nel 2025.

I REQUISITI

Scegliendo di percepire la **pensione di vecchiaia in cumulo** Enpam+Inps, la parte di **pensione di Inps si può percepire a 67 anni**, a condizione di avere **almeno 20 anni di contribuzione** complessiva e aver cessato l'attività da dipendente. Invece, **la parte Enpam si può percepire a 68 anni**, a condizione di avere **almeno 20 anni di contribuzione** complessiva e aver cessato le attività diverse dalla libera professione. La **pensione anticipata** si può percepire indipendentemente dall'età, con **42 anni e 10 mesi di contribuzione per gli uomini o 41 anni e 10 mesi di contribuzione per le donne e 30 anni di anzianità di laurea.** È prevista una finestra di tre mesi per iniziare a ricevere l'assegno di pensione, occorre comunque aver cessato le attività diverse dalla libera professione e non si deve essere titolari di alcuna pensione. È bene sottolineare che, in ogni caso, per ricevere una pensione Enpam è **necessario essere in regola con il versamento dei contributi.**

ALTRI MODI

Il meccanismo del cumulo permette di mettere insieme i periodi contributivi non coincidenti, per raggiungere i requisiti per il pensionamento e avere un unico assegno di pensione materialmente pagato dall'Inps. Esistono però altri modi per valorizzare i periodi contributivi presenti in più enti previdenziali: **la ricongiunzione e la totalizzazione** ●

Specialisti esterni, si volta pagina

di **Giancarlo Dagli**

Dopo la sentenza della Cassazione, l'Enpam ha dato la possibilità a tutte le strutture convenzionate con il Ssn di mettersi in regola subito, ma con gradualità

La Fondazione Enpam ha introdotto un pagamento agevolato per i contributi del 4 per cento per le strutture accreditate Ssn offrendo a tutte la possibilità di aderire a un protocollo d'intesa.

L'agevolazione, che poteva essere richiesta entro il 21 marzo 2025, riguarda i contributi del 4 per cento che sono a carico degli Specialisti esterni non dipendenti, che – come confermato da numerose sentenze – devono essere versati dalle strutture per cui lavorano.

Il **pagamento agevolato** interessa i contributi previdenziali del 4 per cento dovuti per il 2024 e, per le strutture inadempienti, anche quelli dovuti per il 2023.

Per usufruire del pagamento agevolato le strutture convenzionate hanno rinunciato ai contenziosi intrapresi e si sono impegnate a non avviarne nuovi.

Viceversa, per le strutture che non hanno aderito entro il 21 marzo 2025 è scattato l'obbligo di pagare in unica soluzione entro il 31 marzo 2025, con applicazione delle sanzioni relative agli eventuali mancati pagamenti del 2023.

Foto:
Vladislav Stepanov/Getty

AGEVOLAZIONI SUL CONTRIBUTO 2024

Numerose le agevolazioni messe a disposizione delle strutture che hanno aderito al protocollo d'intesa. Per tutte, comprese quelle virtuose che si erano già messe in regola per il 2023, ci sarà più tempo per pagare il contributo del 4 per cento relativo all'anno di fatturato 2024.

In particolare non ci saranno sanzioni per chi pagherà il 4 per cento relativo al 2024 in unica soluzione entro il 30 giugno 2025. È possibile inoltre pagare in due rate senza interessi (30 giugno 2025 e 31 dicembre 2025) se l'importo del contributo è compreso tra 10mila e 15mila euro. Infine è possibile usufruire di un pagamento in 4 rate (30 giugno 2025, 31 dicembre 2025, 30 giugno 2026 e 31 dicembre 2026) se l'importo del contributo supera 15.000 euro. Le rate che scadono nel 2026 comprenderanno gli interessi legali.

AGEVOLAZIONI SUL CONTRIBUTO 2023

Alle strutture con pendenze relative all'anno di fatturato 2023 è stata offerta la possibilità di pagare senza sanzioni né interessi, se versano il 4 per cento (relativo al 2023) in unica soluzione entro il 31 marzo 2025. Anche in questo caso è stata prevista una rateizzazione (due rate: 30 giugno 2025 e 31 dicembre 2025) se l'importo del contributo supera 10.000 euro.

ALTRI BENEFICI

L'adesione al protocollo d'intesa comporta anche benefici per regolarizzare la situazione riguardante specialisti esterni che non esercitano più per la



struttura (ex collaboratori) e per l'ottenimento del documento di regolarità contributiva (Durc).

TUTTO CONFERMATO PER IL 2 PER CENTO
Il pagamento agevolato non riguarda invece il contributo del 2 per cento che è a carico delle strutture accreditate Ssn. Infatti è stato confermato l'obbligo di dichiarare all'Enpam il fatturato 2024 entro il 31 marzo 2025 e di pagare il contributo del 2 per cento sempre entro il 31 marzo 2025.

DALLA CASSAZIONE LA PAROLA FINE

Sulla questione ci sono state numerose sentenze favorevoli all'Enpam, emesse dai Tribunali civili di tutta Italia. Ma sulla vicenda, soprattutto, si è espressa la Corte di cassazione che, con un'ordinanza delle Sezioni unite (n. 2048/2025), ha confermato la giurisdizione civile sulle questioni previdenziali dell'Enpam.

A CHI VA IL 4 PER CENTO

Il contributo del 4 per cento a carico degli specialisti esterni che esercitano in strutture private accreditate con il Servizio sanitario nazionale, è stato introdotto a partire dal 1° gennaio 2023. La finalità è adeguare le pensioni dei professionisti, contribuendo a portare in positivo la gestione previdenziale Enpam degli Specialisti esterni. Il termine annuale per versarlo è il 31 marzo, il compito del versamento spetta alla struttura, che lo trattiene dal compenso del professionista.

Oltre a far maturare una pensione più alta, il versamento contributi alla gestione degli Specialisti esterni consente ai medici e agli odontoiatri di pagare la Quota B dimezzata. Al momento di dichiarare il proprio reddito libero-professionale (Modello D), quelli che lavorano per strutture accreditate con il Ssn possono, infatti, scegliere l'aliquota del 9,75 per cento invece di quella intera del 19,50 per cento ●

“

Il pagamento agevolato interessa i contributi previdenziali del 4 per cento dovuti per il 2024 e, per le strutture inadempienti, anche quelli dovuti per il 2023



La sezione Come fare per del sito web dell'Enpam contiene istruzioni dettagliate sugli adempimenti relativi al 2 per cento e al 4 per cento

Quando il paziente sei tu

c'è SaluteMia

La mutua dei medici e degli odontoiatri
che ti permette di creare una “rete
di protezione” socio-sanitaria
per te e per i tuoi familiari.

Sono aperte
le iscrizioni
2025



SaluteMia

Società di Mutuo Soccorso
dei Medici e degli Odontoiatri



Scopri l'offerta
dei Piani Sanitari su
www.salutemia.net

Statuto Enpam, via libera alle modifiche

Verso il voto: entro l'estate è prevista l'elezione della nuova Assemblea nazionale, delle Consulte e del nuovo Consiglio di amministrazione

Lo scorso primo marzo l'Assemblea nazionale di Enpam, con 167 sì, ha approvato all'unanimità dei votanti le ultime modifiche tecniche allo Statuto, che consentiranno di avviare a breve le elezioni per il rinnovo degli organi dell'ente di previdenza dei medici e degli odontoiatri. Entro l'estate è infatti prevista l'elezione della nuova Assemblea nazionale, delle Consulte e del nuovo Consiglio di amministrazione, al termine dell'attuale mandato 2020-2025. Le ultime modifiche approvate riguardano la possibilità di tenere assemblee a distanza e una norma transitoria e finale sul conteggio della durata delle cariche espletate. L'impianto del nuovo Statuto, già approvato dall'Assemblea a fine 2023, prevede una serie di novità sulla composizione degli organi, con l'aumento della componente assembleare eletta direttamente dai contribuenti, il rafforzamento della presenza femminile e una modifica ai requisiti di professionalità per facilitare l'elezione di giovani nel Cda. Cambierà anche la durata massima dei mandati, che viene accorciata da cinque a quattro anni, in sincronia con quelli della Fnomceo, mentre si potrà essere eletti tre volte e non più due volte. I prossimi rappresentanti saranno dunque in carica dal 2025 al 2029. L'iter elettorale, che coinvolgerà circa mezzo milione di medici e dentisti attivi e pensionati, sarà avviato appena i ministeri vigilanti avranno dato il via libera alle ultime modifiche approvate ●

Foto:
Alberto e Tania Cristofari/
Enpam



Ecco come investe l'Enpam



L'ha spiegato il presidente Oliveti alla Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza

Una riforma della medicina generale che preveda il passaggio dei medici di famiglia a un rapporto di dipendenza con il servizio sanitario metterebbe a rischio la tenuta dell'Enpam. È stato questo l'allarme lanciato dal presidente Alberto Oliveti in uno dei passaggi che hanno avuto più risalto della sua audizione

dello scorso 27 febbraio nella Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.

DIPENDENZA

L'audizione rientra nell'ambito di un'indagine conoscitiva che la Commissione bicamerale sta facendo sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione. Rispondendo a una domanda della senatrice Susanna Camusso, Oliveti ha evidenziato, in caso di passaggio alla dipendenza dei medici di famiglia, il rischio "di perdere circa il 40% dei contributi, dato che il peso della contribuzione di questi professionisti convenzionati è di 1,8 miliardi sui circa 3,7 totali dell'Enpam". D'altro canto, la senatrice Maria Cristina Cantù ha espresso apprezzamento per il progetto

innovativo di Enpam sulle Case di comunità spoke, evidenziandone la rilevanza strategica nel rafforzamento della rete di prevenzione e della medicina territoriale. Ha sottolineato come questa iniziativa si inserisca in una logica di investimento sui giovani, attraverso modelli di potenziamento delle cure primarie pediatriche che siano praticabili e sostenibili nel lungo periodo. Ha inoltre evidenziato la coerenza del progetto con le soluzioni previste nei disegni di legge 227 e 1153, che mirano a garantire tutte le attività necessarie alla presa in carico dei pazienti, evitando ospedalizzazioni non necessarie e promuovendo una reale integrazione tra ospedale e territorio.

MEZZO MILIONE DI PERSONE

Nel corso dell'audizione con la Bicamerale, guidata dal presidente Alberto Bagnai, Oliveti ha ricordato innanzitutto che l'Enpam "serve una platea di oltre mezzo milione di persone: più di 365.000 iscritti, tra medici e dentisti in attività, e circa 7.700 studenti prossimi alla laurea con copertura facoltativa, oltre a 180.000 pensionati, un quarto dei quali familiari superstiti di medici e dentisti, come vedove e orfani". E che, al 31 dicembre scorso, l'ammontare del patrimonio della Cassa, a valori di mercato era pari a 27,86 miliardi di euro.

Il presidente Oliveti ha poi spiegato che la Fondazione Enpam investe il proprio portafoglio patrimoniale strutturandolo in due segmenti: un Portafoglio di copertura delle passività (Pcp), che garantisce la solvibilità con investimenti idonei a generare flussi adeguati a coprire le prestazioni dovute a certe scadenze, e un Portafoglio di performance (Pp), che realizza rendimenti finanziari per garantire la sostenibilità nel lungo termine. Al 31 dicembre 2024 il portafoglio di copertura delle passività era composto da Btp (1,9 miliardi di euro), fondi infrastrutturali (489 milioni di euro), fondi di private debt (432 milioni di euro), quote di Banca d'Italia (370 milioni di euro), polizze assicurative (233 milioni di euro). Il portafoglio di performance (Pp), sempre al 31 dicembre scorso, era invece costituito da obbligazioni (12,2 miliardi di euro), azioni (5,8 miliardi di euro), beni reali (5,8 miliardi di euro) e fondi a rendimento assoluto (266 milioni di euro).

INVESTIMENTI: TANTA ITALIA

La localizzazione geografica del totale delle attività, a valori di mercato al 31 dicembre 2024, risultava per 46 per cento in Italia, 15,4 per cento nel resto d'Europa, 23,9 per cento Usa e per il 14,7 per cento nel resto del mondo. Si noti che, in valore assoluto, Enpam detiene in Italia complessivamente 12,82 miliardi di euro (su 27,86 totali), di cui circa 3 miliardi di euro in titoli di Stato italiani e circa 2 miliardi di euro in azioni di società quotate italiane.

La Fondazione Enpam, ha evidenziato ancora il presidente Oliveti, a partire dal 2014 ha iniziato un programma di investimenti con un focus specifico verso l'Italia sia nei comparti private equity e private debt sia nel comparto venture capital con un investimento di 150 milioni di euro in un fondo italiano focalizzato sul settore salute. Una società di questo fondo ha potuto sviluppare nuove immunoterapie per pazienti oncologici ottenendo dal settore farmaceutico un round di finanziamento per 240 milioni di euro. La Fondazione ha proseguito nel corso degli ultimi anni con l'implementazione di programmi di private market, che si confermano come importanti contributori alla crescita dell'economia reale italiana grazie a 1,9 miliardi di euro sottoscritti (con un focus verso il mercato italiano di oltre il 30% sul totale sottoscritto). Tali risorse sono già state investite per oltre 1 miliardo mentre sono ancora a disposizione per investimenti oltre 850 milioni.

Per quanto concerne invece gli investimenti in beni reali, Oliveti ha spiegato che essi ammontano a 6,27 miliardi di euro, pari al 22,5% del patrimonio investito. Dopo un processo di dismissione del portafoglio immobiliare diretto, Enpam ha attivato una gestione quasi interamente indiretta attraverso 24 fondi immobiliari (5,56 miliardi) e 12 fondi infrastrutturali (712 milioni). Da notare che, dal 2012 al 2024, la gestione patrimoniale della Fondazione ha generato 6,4 miliardi di proventi di bilancio, con 1,8 miliardi versati in tasse. Il patrimonio netto contabile è cresciuto da 12,5 a quasi 28 miliardi di euro (stima a fine 2024).

SOSTENIBILITÀ ESG

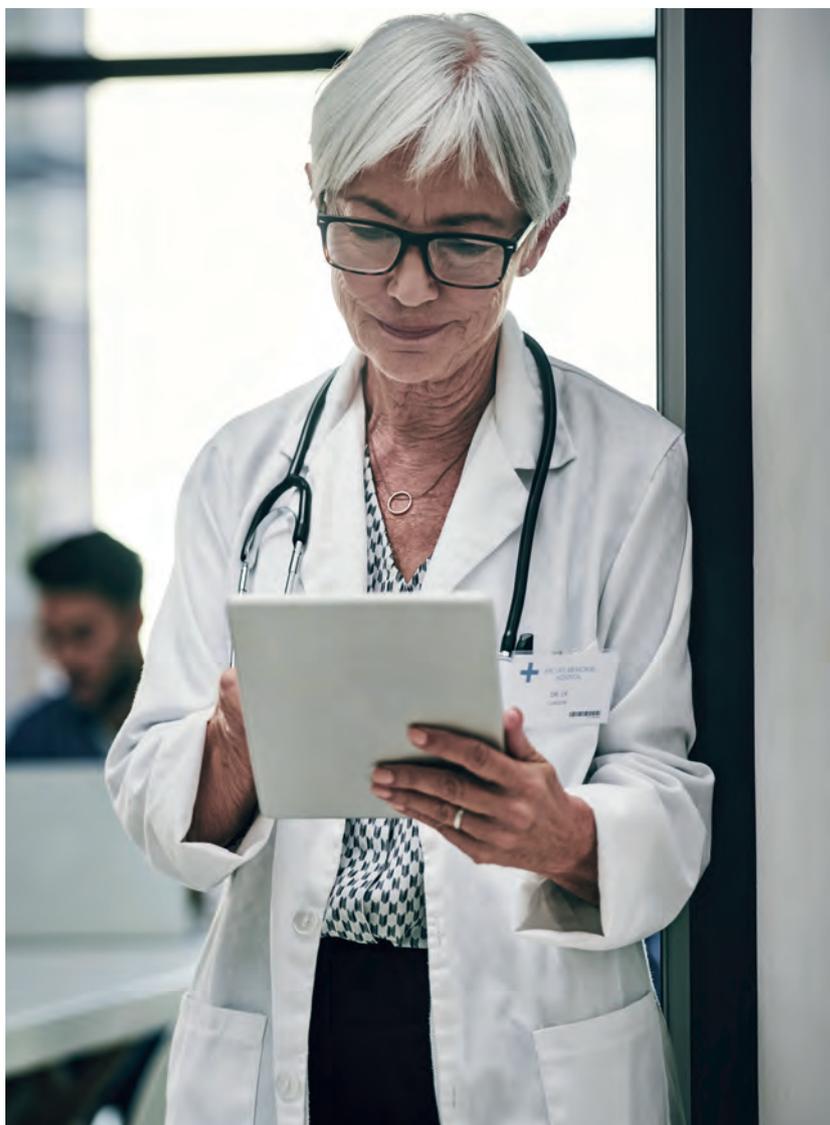
In conclusione, il presidente Oliveti ha voluto ricordare anche che l'Enpam valuta i propri investimenti in base a criteri ambientali, sociali e di governance (Esg). A questo proposito, la Fondazione ha sviluppato l'Enpam Sustainable Rating (Esr) per valutare gli aspetti Esg del portafoglio.

L'indice è stato applicato dapprima al portafoglio delle obbligazioni e delle azioni quotate, contribuendo a una riduzione del 57% dell'impronta di anidride carbonica del portafoglio rispetto a quando il monitoraggio è iniziato. La valutazione viene svolta in maniera differenziata rispetto ai mercati di cui si tratta: ad esempio riguardo ai mercati sviluppati, per il mandato azionario globale è stato definito un benchmark caratterizzato sul contrasto al cambiamento climatico, mentre per i paesi emergenti viene seguito un approccio "best in class": vengono cioè selezionate le aziende con rating Esg più elevato in ciascun settore, escludendo le società coinvolte in gravi controversie. Nel 2024 l'Enpam ha avviato l'estensione dell'indice di sostenibilità Esr anche ai private market ●

Foto:
Enpam

Astuzia per chi si avvicina alla pensione

di **Giovanna Dedicà**



È tutto fuorché intuitivo: per chi non si è ancora iscritto a un fondo di previdenza complementare può essere molto conveniente farlo anche vicino al pensionamento

Non sono pochi i medici, magari dipendenti, che vanno in pensione con l'idea di continuare a lavorare come liberi professionisti. Per molti, a quel punto, si pone il problema di come ridurre il carico fiscale, soprattutto considerando che la partita iva sarà probabilmente in regime ordinario cioè a tasse piene. Infatti, se nell'anno precedente si sono percepiti redditi da lavoro dipendente o da pensione superiori a 35mila euro, sarà impossibile beneficiare del regime forfettario, con imposte ridotte.

Qual è allora il modo migliore per abbassare l'imponibile? Una delle mosse più astute può essere proprio iscriversi a un fondo di previdenza complementare, come FondoSanità, che è aperto a tutti i medici e i dentisti, oltre che a veterinari, farmacisti, infermieri e familiari fiscalmente a carico.

Ogni anno, infatti, è possibile versare fino a 5.164 euro e portarli completamente in deduzione nella dichiarazione dei redditi. Per chi paga l'aliquota Irpef e le addizionali più alte, questo si traduce in circa 200 euro al mese di tasse da pagare in meno, o in oltre 2.400 euro di rimborso fiscale.

Il vantaggio comunque non finisce qui. Perché i versamenti fatti si potranno poi riprendere con una tassazione agevolata: una flat tax del 23 per cento se si riprende il capitale (e comunque sono esenti da tassazione le somme che derivano dagli interessi) oppure un'imposta sostitutiva dal 9 al 15 per cento massimo, se si sceglierà di ricevere una rendita vitalizia, che si può decidere se riservare solo a se stesso oppure se averla reversibile a vantaggio un beneficiario designato (non necessariamente un familiare).

Va sottolineato che questa forma di risparmio previdenziale beneficia anche di una caratteristica degli investimenti finanziari: le somme versate dall'iscritto vengono infatti investite dal fondo – nel modo scelto dal contribuente – e gli interessi vanno poi a depositarsi nel tesoretto individuale.

Tutto molto bello, ma solo per chi si iscrive per tempo. Infatti, per legge, ci si può iscrivere solo fino a un anno prima dell'età della pensione di vecchiaia. FondoSanità prende a riferimento l'età della vecchiaia definita dall'Enpam, quindi i medici e i dentisti possono iscriversi al massimo fino all'età di 67 anni meno un giorno.

Una volta raggiunto il requisito per la pensione, poi, si può chiedere il capitale maturato (tutto o in parte, a seconda delle situazioni) e/o la rendita. Oppure, si potrebbe decidere di non richiedere immediatamente la prestazione del fondo pensione, per continuare a beneficiare dei vantaggi fiscali e finanziari illustrati ●



FondoSanità taglia i costi

I Sede trasferita presso quella dell'Enpam, sinergie sulle figure chiave ed esternalizzazione della funzione di gestione dei rischi: un tris di misure con cui il fondo pensione complementare dedicato ai professionisti sanitari ha inaugurato il 2025 all'insegna del contenimento dei costi di gestione. Solo l'operazione sugli uffici da quest'anno consente a FondoSanità un risparmio superiore al 50 per cento sui costi d'affitto. Risorse che possono essere reinvestite sull'efficienza dei servizi agli iscritti e per far crescere il fondo.

Il nuovo consiglio d'amministrazione guidato dal presidente Stefano Mirengi, che si è insediato nel 2024, ha affidato la direzione generale a Luigi Antonio Caccamo, attualmente direttore dell'area Assistenza della Fondazione Enpam, con una lunga esperienza nella gestione del patrimonio. A occuparsi della funzione finanza è Pierluigi Curti, direttore dell'area Investimenti mobiliari, sempre dell'ente di previdenza di medici e dentisti. A un consulente, invece, la funzione di Gestione dei rischi.

Dopo questa prima fase di contenimento delle spese, il Cda di FondoSanità si prepara a implementare gli altri punti fondamentali del proprio programma di mandato. L'obiettivo strategico di medio termine è infatti quello di trasformare FondoSanità nel principale fondo di previdenza complementare per i liberi professionisti italiani iscritti alle Casse di previdenza private aderenti all'Adepp. Questo ampliamento, che necessita dell'autorizzazione della Covip, potrebbe aumentare in modo significativo la base degli iscritti, facendola passare dagli attuali 8.000 a un potenziale di 1,6 milioni di professionisti, garantendo maggiore sicurezza e sostenibilità al fondo.

Proprio per gestire questa auspicata espansione della platea di iscritti, è in fase di implementazione una nuova piattaforma digitale che servirà, da un lato a semplificare il processo di iscrizione, che dovrà poter avvenire interamente online, e dall'altro a efficientare i sistemi di elaborazione e lavorazione automatizzate delle domande senza dover ricorrere a incrementi di personale e dunque di costi.

È in fase di studio anche la creazione di un call center per migliorare il supporto informativo agli iscritti. Infine, FondoSanità lancerà una campagna di social marketing per informare i professionisti già idonei all'iscrizione sui vantaggi offerti dal fondo ●

G. C.

PER ISCRIVERSI A FONDOSANITÀ



CHIAMA

→ 06 40419476

Orari:

lunedì — giovedì
10.00 → 12.00
15.00 → 17.00
venerdì
10.00 → 12.00



SCRIVI

→ info@fondosanita.it

INCONTRA



→ Roma
P.zza Vittorio Emanuele II, 78



Per accedere al sito
inquadra in codice Qr



Foto:
DMP/Getty
Fever_Pitched/Getty



La squadra di Anelli si presenta

di Laura Petri



Rinnovato il comitato centrale della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e dei dentisti. In carica fino al 2028

Al termine di una procedura elettorale culminata con il voto del 24-25-26 gennaio, è stato rinnovato il Comitato centrale della Fnomceo. Tra i componenti dell'organismo che guiderà la Federazione nazionale degli Ordini dei medici e degli odontoiatri fino al 2028, si contano 7 medici di medicina generale, 4 odontoiatri, 6 ospedalieri e 2 specialisti ambulatoriali. L'età media del gruppo è di 66 anni.

LE CONFERME

In ordine alfabetico, ecco i profili di chi già sedeva nel precedente Comitato centrale.

Salvatore Amato (8), nato a Palermo nel 1948, specializzato in igiene e medicina preventiva e in clinica dermosifilopatica. È stato direttore dell'Uoc dermatologia e Mts nell'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione (Arnas) di Palermo fino al settembre 2014. Dal 1994 è al vertice dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Palermo.

Nato e residente a Loreto, in provincia di Ancona, **Fulvio Borromei** (2), ha 70 anni ed è medico di medicina generale. È specializzato in pronto soccorso e terapia d'urgenza. In Fnomceo è stato coordinatore del gruppo cure palliative. È stato riconfermato alla guida dell'Ordine di Ancona fino al 2028.

Fiorentina di nascita, anche lei medico di medicina generale, **Paola David** (9) ha appena iniziato il suo primo mandato da presidente dell'Ordine di Pistoia in continuità con il precedente, in cui era alla vicepresidenza. Sessantasei anni ancora da compiere, è la prima donna a salire al vertice dell'Ordine toscano.

Guido Giustetto (3), specializzato in Igiene e sanità pubblica, è un medico di medicina generale in pensione. Di Pinerolo, 73 anni, da dieci è il presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Torino, dopo esserne stato il vice. Fa parte del comitato nazionale per la bioetica in rappresentanza del presidente Fnomceo. Resterà al vertice dell'Ordine fino al 2028.

Classe 1957, **Giovanni Leoni** (7) è veneziano di nascita. Dal 2018 è alla guida dell'Ordine dei medici di Venezia. Specialista in chirurgia generale, è responsabile Uos colonproctologia all'ospedale civile di Venezia. Riconfermato vicepresidente della Fnomceo, è al vertice della Cimo in Veneto con il ruolo di segretario regionale. Ricopre anche le cariche di presidente regionale federale e di vicesegretario aziendale vicario del sindacato.

Antonio Magi (10), medico specialista ambulatoriale, radiologo, romano. Classe 1956, alla guida dell'Ordine dei medici e odontoiatri romani dal 2017, rimarrà ancora per i prossimi tre anni. Dal



2016 è il segretario generale del Sumai Assoprof. Insegna nel corso di diagnostica per immagini e radioterapia dell'università UniCamillus. È consigliere di amministrazione dell'Enpam.

Bergamasco di Albino, **Guido Marinoni** (4) classe 1951, è medico di medicina generale in pensione. Si è specializzato in medicina del lavoro e allergologia all'università di Pavia. Dal 2018 ricopre il ruolo di presidente di Ordine che gli è stato riconfermato per i prossimi tre anni. È stato segretario provinciale della Fimmg di Bergamo. Per più mandati è stato componente del Consiglio superiore di sanità.

Emilio Montaldo (5), medico di medicina generale, ha 72 anni. È specializzato in medicina interna e allergologia. Ha ricoperto ruoli sindacali nella Fimmg a livello provinciale, regionale e nazionale. È il presidente dell'Ordine di Cagliari dal 2022 e nel suo ruolo è appena stato riconfermato fino al 2028.

Trapanese di nascita ma senese di adozione, a 61 anni **Roberto Monaco** (6) è stato riconfermato segretario della Fnomceo, carica che ricopre dal 2018. Da quasi 15 anni guida l'Ordine di Siena dopo esserne stato segretario e vicepresidente. Specialista in medicina interna, è stato direttore del 118 della città del Palio. È ora referente aziendale del centro gestione rischio clinico per l'azienda Usl-Toscana sud est.

Brunello Pollifrone (11), odontoiatra, da 13 anni al vertice della Commissione albo odontoiatri dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Roma. È attualmente tesoriere della Fnomceo. Nato nel 1955 in Calabria, a Bovalino (Rc), dopo la laurea si è specializzato in chirurgia all'università Sapienza di Roma. È stato presidente dell'Associazione nazionale dentisti italiani (Andi) dal 2010 al 2014.

Andrea Senna (12), cinquant'anni, è di Milano, dove si è laureato in odontoiatria e protesi dentaria nel 1999 e successivamente ha conseguito un dottorato in odontostomatologia preventiva e di comunità. È vicepresidente dell'Ordine meneghino, a capo della Commissione albo odontoiatri dell'Ordine. Dal 2021 è componente della Cao Nazionale.

Otorinolaringoiatra specialista ambulatoriale, **Luigi Sodano** (1) è nato nel 1959 a Napoli dove si è laureato e specializzato. Nell'attuale Consiglio dell'Ordine partenopeo è stato nominato segretario dopo esserne stato consigliere per due mandati. È molto attivo nel Sumai, sindacato della specialistica ambulatoriale, dove ha ricoperto la carica di consigliere e tesoriere della sezione di Napoli e di consigliere della Campania. Attualmente è direttore della Scuola formazione sindacale.

Foto:
Alberto e Tania
Cristofari/Enpam

I NUOVI INGRESSI

Nicola Cavalcanti (13), barese, odontoiatra, è al suo primo mandato nel ruolo di presidente della Commissione albo odontoiatri di Bari. Nato nel 1966, libero professionista, si dedica prevalentemente all'odontoiatria conservativa e alla protesi. È attualmente segretario provinciale della sede Andi di Bari.

Verena De Angelis (14), è specializzata in medicina interna e oncologia, è dirigente medico a tempo indeterminato nell'Azienda Usl 2 dell'Umbria. Nata a Rieti nel 1964, ha un dottorato di ricerca in statistica medica e metodologia epidemiologica. Attualmente è al suo secondo mandato da presidente dell'Ordine di Perugia.

Nel comitato centrale entra anche **Alessandro Grimaldi** (15), neoeletto alla guida dell'Ordine de L'Aquila. Nato a Cesaproba di Montereale, in provincia de L'Aquila, e si è specializzato in endocrinologia con indirizzo andrologia. Dirige il reparto di malattie infettive dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila ed è docente in regime convenzionale nel dipartimento di medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente dell'università dell'Aquila. Per l'Anaa Assomed è segretario regionale dell'Abruzzo.

Fra i nuovi ingressi figura poi **Mario Marrone** (16), trapanese, classe '67, si laurea a Palermo nel 1992 in odontoiatria e protesi dentaria. Libero professionista, è stato riconfermato presidente Cao dell'Ordine di Palermo per il mandato 2025-2028. Ha all'attivo numerose docenze di master in odontoiatria restaurativa e in corsi teorico-pratico di endodonzia. È stato consigliere nazionale dell'Associazione italiana odontoiatri (Aio).

L'Ordine dei medici Milano sarà rappresentato da **Roberto Carlo Rossi** (17), medico di medicina generale, specializzato in cardiologia. Ha 61 anni e presiede l'Ordine meneghino dal 2012 dopo essere stato vicepresidente. È presidente del Consiglio provinciale dello Snami di Milano. Ha curato la docenza di corsi universitari, master e di specializzazione.

Dall'Ordine dei medici e odontoiatri di Reggio Calabria arriva il presidente **Pasquale Veneziano** (foto 18). Reggino, classe 1947, è specializzato in urologia e medicina del lavoro. È stato dirigente medico responsabile settore endourologia e litotrixxia extra corporea e docente a contratto dei corsi di "Tecnologie avanzate applicate all'urologia" e "diagnostica per immagini dell'apparato urinario e genitale maschile" all'Università degli studi Magna Grecia di Catanzaro.

Foto:
Alberto e Tania
Cristofari/Enpam

IL PRESIDENTE

È al vertice della Fnomceo dal 2018 e ci rimarrà fino al 2028. **Filippo Anelli** è nato a Noicattaro (Ba) nel 1957, specializzato in reumatologia e farmacologia clinica, è medico di medicina generale. Guida l'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Bari dal 2012. È stato segretario Fimmg Puglia e nel 2016 è stato eletto vicesegretario nell'esecutivo nazionale del sindacato ●



Tra i componenti dell'organismo che guiderà la Fnomceo fino al 2028, si contano 7 medici di medicina generale, 4 odontoiatri, 6 ospedalieri e 2 specialisti ambulatoriali

Ordini al voto, ecco i risultati

Tutti i volti nuovi e i nomi conosciuti nei direttivi provinciali di questo quadriennio

di **Laura Petri**

I 106 Ordini dei medici e degli Odontoiatri hanno rinnovato gli organismi direttivi che resteranno in carica fino al 2028. Tra tante riconferme anche qualche cambiamento: 28 i nomi dei nuovi presidenti degli Ordini, 26 i neoeletti presidenti delle Commissioni albo odontoiatri.

Partendo dal Nord-ovest, il resoconto inizia da **Aosta** dove la situazione all'Ordine resta invariata con Roberto Rosset e Massimo Ferrero rispettivamente al vertice dell'Ordine e della Cao.

In Liguria, il cambiamento riguarda unicamente il presidente di **Imperia**, Ettore Perreca, medico di medicina generale, nuovo eletto. Alla Cao resta Rodolfo Berro. Alessandro Bonsignore e Massimo Gaggero sono confermati ai vertici dell'Ordine di **Genova**, come Salvatore Barbagallo e Rinaldo Tavilla a **La Spezia** e Luca Corti e Gabriele Zunino a **Savona**.

In Lombardia, a **Bergamo**, non ci sono stati cambiamenti ai vertici. Restano al loro posto Guido Marinoni e il suo collega della Cao, Stefano Almini. Novità invece a **Brescia** dove la presidenza va a Germano Bettoncelli, medico di medicina generale, e a **Cremona**, che si affida a Andrea Morandi, odontoiatra, per rappresentare tutti i camici bianchi

I NEOPRESIDENTI



Ettore Perreca
Imperia



Germano Bettoncelli
Brescia



Andrea Morandi
Cremona

cremaschi, medici e odontoiatri. Nessuna variazione per la Cao bresciana, dove rimane Gianmario Fusardi. Cambia, invece, la presidenza Cao di **Como**, che ha scelto Fabrizio Meani, di **Lecco**, con Alberto Codazzi, di **Mantova**, che ha eletto Guido Corghi e di **Varese**, con Pasquale Paone. Restano per un nuovo mandato a **Lodi** Massimo Vajani e Marco Landi, rispettivamente presidente dell'Ordine e della Cao, a **Milano** Roberto Carlo Rossi e Andrea Senna, a **Monza Brianza** Carlo Maria Teruzzi e Massimo Roncalli, a **Pavia** Claudio Lisi e Domenico Camassa, a **Sondrio** Alessandro Innocenti e Alfredo Tafuro.

Più di un cambiamento tra gli Ordini piemontesi che hanno eletto un nuovo presidente a **Vercelli** - Giovanni Scarrone, medico di medicina generale - nel **Verbano Cusio Ossola** - Maurizio Borzumati, nefrologo - e a **Cuneo**, dove è stato eletto Sebastiano Cavalli, chirurgo. Invariate le cariche nelle rispettive Cao per Alberto Libero, Margherita Rossi e Gian Paolo Damilano. Cambiano, invece, a **Torino** e **Alessandria**, dove arrivano rispettivamente Marta Mello e Giuseppe Giulio Gullo Vivaldi. Questi ultimi siederanno in Consiglio insieme ai confermati presidenti Guido Giustetto e Antonello Santoro. A **Biella**, **Asti** e **Novara** tutto è rimasto come nel precedente mandato. Nell'ordine: Franco Ferrero e Franco Motta, Claudio Lucia e Marcella Pavese, Federico D'Andrea e Michele Montecucco.

Il viaggio continua a Nord est dello stivale, dove invece è cambiato quasi tutto. A **Bolzano**, il timone dell'Ordine è nelle

Foto:
Alberto e Tania
Cristofari/Enpam



Giovanni Scarrone
Vercelli



Maurizio Borzumati
Verbano-Cusio-Ossola



Sebastiano Cavalli
Cuneo



Astrid Marsoner
Bolzano

mani di Astrid Marsoner, medico di medicina generale, e Guido Singer è a capo della Commissione albo odontoiatri. A guidare l'Ordine di **Trento** è arrivato Giovanni De Pretis, gastroenterologo. Con lui resta anche Laura Albertini al vertice Cao.

I vertici di **Treviso** e **Verona** hanno nomi nuovi. Sono quelli di Luigi Faggian e Michele Caruso - per la presidenza dell'Ordine e la guida della Cao trevigiana - e di Alfredo Guglielmi e Rino Guglielmi, rispettivamente presidente dell'Ordine e della Cao veronese. A **Padova** è rimasto Marco De Berardinis alla Cao, ma è cambiato il presidente che si chiama Filippo Crimi, radiologo, il più giovane tra i presidenti. **Belluno, Venezia e Vicenza** hanno mantenuto inalterata la situazione al vertice, con Stefano Capelli e Alessandro Zovi, Giovanni Leoni e Giuliano Nicolin e Michele Valente e Michele Saggin. A **Rovigo**, le guide sono Francesco Noce e Andrea Gemelli.

Entrambi nuovi i vertici per **Udine**, dove a guidare l'Ordine è stata eletta Anna Maria Bergamin Bracale, otorinolaringoiatra. Per la Commissione albo odontoiatri, invece, c'è Ignazio Stella. **Gorizia** ha salutato la storica presidente Roberta Chersavani, che in passato è stata la numero uno della Fnomceo, per affidare l'incarico al medico di medicina generale Albino Visintin, già vicepresidente. Alla Cao confermato Paolo Coprivez. Guido Lucchini e Alessandro Serena restano a **Pordenone** presidente di Ordine e della Cao. Conferme anche a **Trieste** per Cosimo Quaranta e Diego Paschina.

Ritorni e addii in Emilia-Romagna. A **Piacenza** è tornato Augusto Pagani - dopo un mandato nelle mani di Augusto Pandolfini - alla Cao è stato eletto Antonio Toscini. **Ravenna** ha salutato il suo storico presidente, Stefano Falcinelli, per affidare l'incarico a Gaia Saini, ospedaliero responsabile del reparto di medicina d'urgenza. Alla Commissione albo odontoiatri è stato riconfermato Giorgio Papale. Cambia, invece, la guida a **Bologna** con Corrado Bondi, mentre Luigi Bagnoli resta al vertice dell'Ordine e a **Rimini** dove arriva Roberto Piastra accanto

I NEOPRESIDENTI



Giovanni De Pretis
Trento



Luigi Faggian
Treviso



Alfredo Guglielmi
Verona



Filippo Crimi
Padova



Anna Maria Bergamin Bracale
Udine



Albino Visintin
Gorizia



Augusto Pagani
Piacenza

al presidente, Maurizio Grossi. Nessun cambiamento nei direttivi di **Modena, Reggio-Emilia, Ferrara, Parma e Forlì Cesena** dove restano presidenti di Ordine: Carlo Curatola, Anna Maria Ferrari, Bruno Di Lascio, Pierantonio Muzzetto e Michele Gaudio. Per la Cao, confermati Roberto Gozzi, Gianluca Davoli, Cesare Brugiapaglia, Angelo di Mola e Paolo Paganelli.

Tra le 10 province toscane, a cambiare presidente di Ordine sono **Prato** - con Alessandro Benelli, medico di medicina generale - e **Pistoia** che affida alla vicepresidente Paola David - medico di medicina generale - il ruolo che era di Bepino Montaldi, divenendo così la prima donna presidente della provincia toscana. **Firenze e Lucca** cambiano pagina solo per quanto riguarda la Cao, dove arrivano Valerio Fancelli e Luigi Vasco Nardi. Confermati Pietro Paolo Giovanni Dattolo e Umberto Quiriconi.

Restano in carica ancora altri quattro anni Lorenzo Droandi e Giovacchino Raspini ad **Arezzo**, Paola Pasqualini e Carlo Paoli a **Grosseto**, Pasquale Cognetta e Marco Teodori a **Livorno**, Giuseppe Figlini e Teresa Galoppi a **Pisa**, Roberto Monaco e Antonio Natale a **Siena**. A **Massa Carrara** Carlo Manfredi. Neoeletto il presidente Cao, Giovanni Perfetti.

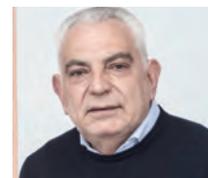
A **Perugia** resta tutto invariato, con Verena De Angelis confermata al vertice e Andrea Donati alla presidenza Cao. Cambio, invece, a **Terni** con Alessandro Camilli. Per la Cao resta Franco Borsaro.

Ascoli Piceno ha un nuovo presidente Cao, Luigi Cardì. Invariata invece la presidente dell'Ordine Fiorella De Angelis. Tutto uguale per la presidenza di Ordine e Cao ad **Ancona, Fermo, Macerata e Pesaro**, dove restano alla guida Fulvio Borromei e Federico Fabbri, Anna Maria Calcagni e Massimo D'Onofrio, Romano Mari e Vincenzo Crognoletti, Paolo Maria Battistini con Franco Cesaroni.

Unica novità nel Lazio è l'Ordine di **Latina**, che cambia tutto e mette Giovanni Cirilli al posto dello storico presidente Giovanni Maria Righetti. Per la Cao c'è Davide Leone. A **Frosinone, Rieti, Roma**



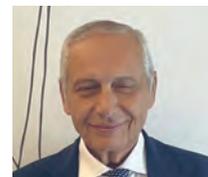
Gaia Saini
Ravenna



Alessandro Benelli
Prato



Paola David
Pistoia



Alessandro Camilli
Terni



Giovanni Cirilli
Latina

e **Viterbo** restano rispettivamente Fabrizio Cristofari e Marco Canegallo, Enrico Tittoni e Maurilio Seri, Antonio Magi e Brunello Pollifrone, Antonio Maria Lanzetti con Mauro Rocchetti.

In Abruzzo, a **Pescara** resta un Ordine tutto al femminile con la presidente Maria Assunta Ceccagnoli e la collega della Cao, Anna Maria Cardone. Al vertice a **Teramo** restano Cosimo Napoletano e Albina Latini. Per la presidenza de **L'Aquila** c'è invece la novità di Alessandro Grimaldi, ospedaliere. Invariata quella della Cao, con Luigi Di Fabio. Al femminile anche la presidenza di Lucilla Gagliardi a **Chieti**, che invece cambia il presidente Cao affidando l'incarico a Gianni Cialone.

Campobasso sceglie la continuità confermando il presidente dell'Ordine Pino De Gregorio e quello Cao, Domenico Colocchia, così come a **Isernia** si confermano Fernando Crudele e Giorgio Berchicci.

Unica novità tra i presidenti di Ordine campani è il nuovo eletto a **Benevento**, Luca Milano, medico di medicina generale mentre resta inalterata la presidenza Cao di Carmine Chiusolo. Cambio della guardia, invece, per gli odontoiatri di **Napoli** che hanno eletto Pietro Rutigliani accanto al confermato presidente dell'Ordine, Bruno Zuccarelli.

Avellino, Caserta e Salerno confermano alla guida Franco Sellitto, Carlo Manzi e Giovanni D'Angelo, insieme a Raffaele Iandolo, Pietro Paolo Scalzone e Gaetano Ciancio nelle Cao.

Neoeletti a **Lecce** e **Taranto** dove la presidenza è andata al medico di medicina generale Antonio Giovanni Di Maria e alla ginecologa Maria Teresa Marra. Restano al loro posto i presidenti Cao Salvatore Caggiula e Giovanni Pollicoro. Cambio nella Cao a **Bari e Barletta-Andria-Trani**, con l'arrivo di Nicola Cavalcanti e Fabio De Pascalis. Rimane invariata la presidenza nella mani di Filippo Anelli e Benedetto Del Vecchio. Doppia conferma a **Brindisi e Foggia** dove restano Arturo Oliva e Salvatore Pietro Lolli, Pierluigi Nicola De Paolis con Pasquale Pracella.

I NEOPRESIDENTI



Alessandro Grimaldi
L'Aquila



Luca Milano
Benevento



Antonio Giovanni De Maria
Lecce



Marialetizia Marra
Taranto

Non si segnalano novità a **Potenza e Matera**. Fino al 2028 restano in carica Rocco Paternò e Eduardo Veralli, Francesco Carmelo Dimona con Domenico Andriulli.

Agata Mollica e Vincenzo Gerardo Natale sono i neopresidenti di **Cosenza e Vibo Valentia**. Alla Cao restano Giuseppe Guarnieri e Giovanni Rubino. **Reggio Calabria e Crotona** restano fedeli a Pasquale Veneziano ed Enrico Ciliberto. Cambiano, invece, i presidenti Cao che sono ora Teodoro Vadala e Antonio Iona. **Catanzaro** lascia alla guida Vincenzo Antonio Ciconte e Salvatore De Filippo.

In Sicilia resta invariata la situazione ordinistica di **Agrigento** - con Santo Pitruzzella e Luigi Burruano, di **Caltanissetta** - con Giovanni D'Ippolito e Giuseppe Costa - di **Catania** con Alfio Saggio e Gian Paolo Marcone, di **Enna** - con Renato Mancuso e Antonino Carmelo Cassarà - di **Messina** - con Giacomo Caudo e Giuseppe Renzo - e di **Palermo**, con Salvatore Amato e Mario Marrone, di Siracusa - con Anselmo Maddeddu e Dario Di Paola. Sono invece tutti nuovi i vertici di **Ragusa**, con Roberto Zelante alla guida dell'Ordine e Carmelo Minicuccio alla Cao. **Trapani** sceglie Filippo Mangiapane e conferma Vito Sanci alla Cao.

Delle provincie sarde solo **Sassari** ha un nuovo presidente, Salvatore Lorenzoni. Lo stesso Ordine conferma Carlo Azzena nella Cao. Emilio Montaldo e Stefano Dessì restano in carica a **Cagliari**, Antonio Sulis e Andrea Contini a **Oristano**, Maria Maddalena Giobbe e Gianfranco Temussi a **Nuoro** ●



Agata Mollica
Cosenza



Vincenzo Gerardo Natale
Vibo Valentia



Roberto Zelante
Ragusa



Filippo Mangiapane
Trapani



Salvatore Lorenzoni
Sassari

Tante riconferme e qualche cambiamento: 28 i nomi dei nuovi presidenti degli Ordini, 26 i neoeletti presidenti delle Commissioni albo odontoiatri

Quel primo argine spazzato dal Covid



Il monito di Leoni (Fnomceo), cinque anni dopo la strage del personale del Servizio sanitario nazionale: “Quello che è stato fatto e dato per la pandemia sia d’esempio anche per l’immediato futuro”

“Abbiamo tutti sperato in un domani migliore. In questi cinque anni, molte sono state le evoluzioni. Speriamo assolutamente che il ricordo di tutto quello che è stato fatto e dato per la pandemia sia d’esempio anche per l’immediato futuro”.

È quanto ha dichiarato Giovanni Leoni, vicepresidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo), intervenendo all’evento per la Giornata nazionale del personale sanitario, che si è celebrata venerdì 20 febbraio.

Leoni ha ricordato e ringraziato anche “tutti coloro che non ce l’hanno fatta – quasi 400 medici, 70 infermieri e 35 farmacisti – e tutti gli operatori, a vario livello, che hanno lavorato in quel periodo, quelli che si sono ammalati nel 2020, che sono guariti e sono tornati a lavorare”.

“Abbiamo vinto quel periodo – ha detto Leoni – grazie alla scienza e a coloro che hanno fatto le prime autopsie, quando era estremamente pericoloso e difficile farlo, e che hanno trovato le basi nella fisiopatologia” da cui si sono sviluppati anche “i vaccini” che ci hanno portato fuori dalla pandemia.

In Italia ogni giorno oltre 3 milioni di professionisti – del comparto sanitario, sociosanitario, assistenziale e socioassistenziale e del volontariato – si dedicano con passione e competenza al benessere della comunità.

È per dar voce e valore a queste azioni che il 20 febbraio è stata proclamata la Giornata Nazionale del personale sanitario e sociosanitario, del personale assistenziale, socioassistenziale e del volontariato.

Un appuntamento istituito con la Legge 13 novembre 2020, in onore del personale che nel corso della pandemia da Coronavirus è stato in prima linea e che, quotidianamente, affronta le sfide di un sistema sanitario complesso per garantire il diritto alla salute e la tutela della dignità di ogni persona.

I CADUTI

Maurizio Abatini † 19/10/2020 medico di medicina generale e odontoiatra; **Moh’d Abdel Qader** † 13/2/2021 medico in pensione; **Luigi Ablondi** † 16/3/2020 epidemiologo, ex direttore generale dell’ospedale di Crema; **Luciano Abruzzi** † 20/4/2020 neurologo; **Mah’d Abu Eisheh** † 4/1/2021 medico di medicina generale; **Valter Adamo** † 10/12/2020 ex primario di ginecologia e ostetricia, in pensione; **Mustafa Afzal Ghulam** † 23/3/2020 specialista in chirurgia generale e in chirurgia dell’apparato digerente; **Davoud Ahangari** † 25/7/2020 medico di medicina generale; **Abdel Sattar Airoud** † 16/3/2020 medico di medicina generale; **Adelina Alvino De Martino** † 27/3/2020 cardiologa in pensione, ex primario; **Ubaldo Amati** † 15/11/2020 neurologo; **Vincenza Amato** † 24/3/2020 dirigente medico responsabile u.o.s. igiene sanità pubblica del dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria; **Antonio Amente** † 23/11/2020 medico di medicina generale; **Carlo Amodio** † 5/4/2020 radiologo, ex primario di radiologia; **Pasqualino Geraldo Andreacchio** † 20/4/2020 chirurgo specializzato in urologia, in pensione; **Giovanni Annaratone** † 15/11/2020 ortopedico; **Gennaro Annarumma** † 31/3/2020; **Antonio Antonelli** † 19/11/2020 diabetologo, in pensione; **Angelo Arancio** † 31/3/2020 ex primario ortopedico, fisiatra e medico legale; **Salvatore Arena** † 20/7/2020 endocrinologo; **Giuseppe Ascione** † 1/10/2020 anestesista; **Cesare Astrici** † 18/12/2020 pediatra; **Gaetano Autore** † 25/3/2020 medico di medicina generale; **Mario Avano** † 21/12/2020 medico di medicina generale ed endocrinologo; **Fiorlorenzo Azzola** † 27/6/2020 medico e direttore sanitario Rsa; **Aldo Bacci** † 15/1/2021 gastroenterologo, in pensione; **Domenico Bardelli** † 20/3/2020 odontoiatra; **Francesco Antonio Barillà** † 8/12/2020 medico di medicina generale; **Giuseppe Basso** † 16/2/2021 già direttore clinica oncologia pediatrica, in pensione; **Annibale Battaglia** † 13/11/2020 medico di medicina generale; **Luciano Bellan** † 18/11/2020 medico di medicina generale; **Pietro Bellini** † 21/3/2020 medico di medicina generale; **Maurizio Bertaccini** † 14/4/2020 medico di medicina generale; **Gianbattista Bertolasi** † 2/4/2020 medico di medicina generale; **Pier Luigi Bettinelli** † 5/12/2020 già medico ospedaliero, in pensione ma attivo come libero professionista; **Riccardo Biagioli** † 14/12/2020 dirigente medico legale Usl; **Nicoletta Bianco** † 10/1/2021 medico di medicina generale; **Flavio Bison** † 10/12/2020 medico di medicina generale; **Giovanni Bissanti** † 19/11/2020 medico di continuità assistenziale; **Enrico Boggio** † 7/4/2020 odontoiatra; **Massimo Borghese** † 18/3/2020 specialista in otorinolaringoiatria e foniatra; **Giuseppe Borghi** † 11/3/2020 medico di medi-

L’elenco dei medici caduti è tratto dal sito Fnomceo.it

Foto: Francesco Carracchia/AMFI, specializzato in chirurgia maxillo-facciale, è un libero professionista di Palazzolo Acreide, in provincia di Siracusa e socio dell’Associazione medici fotografi

cina generale; **Bartolomeo Borgialli** † 29/11/2020 medico di medicina generale, in pensione; **Wilmer Boscolo** † 15/12/2020 medico di medicina generale; **Massimo Bosio** † 1/4/2020 medico di medicina generale; **Raffaele Antonio Brancadoro** † 27/12/2020 medico ospedaliero, in pensione; **Stefano Brando** † 20/11/2020 medico di medicina generale; **Eugenio Malachia Brianza** † 8/4/2020 medico del Serd; **Giovanni Briglia** † 14/10/2020 otorinolaringoiatra; **Emilio Brignole** † 9/4/2020 medico ospedaliero; **Giancarlo Buccheri** † 7/4/2020 medico antroposofico; **Lino Budano** † 10/12/2021 medico di medicina generale; **Antonio Buonomo** † 21/3/2020 medico legale; **Antonino Buttafuoco** † 18/3/2020 medico di medicina generale; **Sergio Cacciani** † 13/12/2020 pneumologo, ex primario, in pensione ma ancora attivo; **Antonio Luigi Cafagna** † 31/1/2021 ginecologo, in pensione; **Daniele Cagnacci** † 23/11/2020 medico di medicina generale; **Elfidio Ennio Calchi** † 9/4/2020 medico chirurgo; **Mario Calonghi** † 22/3/2020 odontoiatra; **Giulio Calvi** † 26/3/2020 medico di medicina generale; **Giovanni Canavero** † 4/1/2021 medico di medicina generale e specialista in malattie infettive; **Sebastiano Carbè** † 6/4/2020 medico pensionato non in servizio, ex dirigente medico pronto soccorso; **Andrea Carli** † 19/3/2020 medico di medicina generale; **Raffaele Casapulla** † 17/1/2022 ; **Antonio Casillo** † 15/11/2020 chirurgo e medico di pneumatologia; **Leonardo Cassano** † 14/9/2021 medico di medicina generale; **Bruno Ca-**

stagneto † 21/12/2020 oncologo; **Nazzareno Catalano** † 27/11/2020 medico di medicina generale; **Antonino Cataldo** † 11/12/2020 medico di medicina generale; **Pierluigi Cecchi** † 16/7/2020 medico pediatra; **Ernesto Celentano** † 18/10/2020 medico di medicina generale; **Giovanni Cerchiello** † 25/3/2020 odontoiatra; **Maurizio Cerquetani** † 6/3/2021 medico di medicina generale; **Armando Cesari** † 5/12/2020 pediatra; **Marino Chiodi** † 22/3/2020 oculista; **Nabil Chrabie** † 9/4/2020 medico di medicina generale; **Roberto Ciafrone** † 23/11/2020 medico di medicina generale; **Costantino Ciavarella** † 15/1/2021 medico di medicina generale; **Michele Cicchelli** † 6/12/2020 pediatra; **Marcello Cifola** † 1/4/2020 otorinolaringoiatra; **Giancarlo Cipriani** † 20/2/2021 ex primario di rianimazione, in pensione; **Luigi Ciriotti** † 26/3/2020 medico di medicina generale in pensione, non in servizio; **Claudio Civardi** † 20/3/2020 chirurgo generale; **Giovanni Antonio Coan** † 31/3/2022 medico di medicina generale; **Nicola Cocucci** † 8/4/2020 medico specialista in odontoiatria e medicina legale, in pensione; **Guglielmo Colabattista** † 25/3/2020 medico ospedaliero, in pensione; **Vittorio Collesano** † 31/10/2020 odontoiatra e professore universitario; **Aurelio Maria Comelli** † 28/3/2020 cardiologo, ex primario di medicina interna; **Giuseppe Comodo** † 20/1/2022 medico del 118; **Benedetto Comotti** † 26/3/2020 ematologo; **Francesco Consigliere** † 3/4/2020 medico legale e docente universitario; **Agostino Consolaro** †



Foto:
Alessandro Di Meo/ANSA

7/12/2020 medico in pensione, continuava la sua attività per i bisognosi; **Gianfranco Conti** † 15/5/2020 medico di medicina generale; **Angelo Conti** † 18/12/2020 ginecologo, in pensione; **Antonio Con-
tini** † 16/11/2020 medico di medicina generale e pneumologo, in pensione ma ancora in attività come volontario; **Davide Cordero** † 12/5/2020 anestesista; **Francesco Cortesi** † 9/4/2020 specialista in chirurgia generale e oncologia; **Antonio Costan-
tini** † 8/5/2020 neurologo; **Mauro Cotillo** † 19/11/2020 odontoiatra; **Luigi Cova** † 21/11/2020 dermatologo, in pensione; **Bernardo Cozzolino** † 17/10/2021 medico di medicina generale; **Armando
Crisafulli** † 2/2/2021 odontoiatra; **Carlo Cristini** † 10/12/2020 professore di psicologia dinamica; **Pier
Luigi Crivelli** † 19/11/2020 anestesista; **Gianfranco
D'Ambrosio** † 30/3/2020 ginecologo e medico di medicina generale; **Angelo Mario D'Errico** † 29/12/2020 medico competente; **Maria Teresa D'I-
stria** † 26/2/2021 medico di medicina generale; **Francesco Dall'Antonia** † 24/3/2020 ex-primario della chirurgia I di Vicenza; **Andrea Dall'O** † 27/10/2023 medico medicina generale; **Francesco
De Alberti** † 29/3/2020 ex presidente Omceo Lecco; **Giulio De Carli** † 3/2/2021 odontoiatra; **Ferdinan-
do De Crescenzo** † 22/12/2020 odontoiatra; **France-
sco De Francesco** † 27/3/2020 pensionato, già medi-
co ospedaliero, scultore e pittore; **Domenico De
Gilio** † 19/3/2020 medico di medicina generale; **Vito
Roberto De Giorgi** † 29/11/2020 anestesista, in pen-
sione; **Raffaele De Iasio** † 21/11/2020 medico legale; **Giulio De Luca** † 24/10/2020 medico di medicina
generale; **Bruno De Luca** † 4/2/2021 medico radiologo; **Carlo De Luca** † 8/2/2021 gastroenterologo; **Pao-
la De Masi** † 20/11/2020 anestesista, in pensione; **Sergio De Paola** † 8/4/2021 dermatologo, in pensio-
ne; **Antonio De Pisapia** † 6/4/2020 medico di medi-
cina generale e odontoiatra; **Giuseppe De Vita** † 15/1/2021 medico del 118 e odontoiatra; **Mario Della
Calce** † 22/12/2020 medico di medicina generale e gastroenterologo; **Giovanni Delnevo** † 2/4/2020
cardiologo in pensione, ma continuava a esercitare la professione medica come libero-professionista; **Vincenzo Di Benedetto** † 19/2/2021 medico di medi-
cina generale; **Roberto Di Fortunato** † 25/11/2020 oculista; **Tommaso Di Loreto** † 13/4/2020 odontoiatra; **Nello Di Spigno** † 23/7/2020 medico anestesista rianimatore; **Leonardo Ditta** † 2/9/2021 medico di medicina generale e odontoiatra; **Pietro Donnini** † 7/3/2021 pediatra, in pensione; **Giorgio Drago** † 10/11/2020 medico di medicina generale, in pensione ma ancora attivo come libero professionista; **Paolo
Duso** † 9/12/2020 odontoiatra; **Kassem El Malak** † 23/11/2020 odontoiatra; **Vincenzo Emmi** † 4/4/2020 rianimatore, in pensione; **Luigi Erli** † 8/5/2020 neu-
rologo, in pensione; **S. F.** † 22/4/2020 geriatra; **Filip-**

po Fard † 22/12/2020 medico di medicina generale del 118; **Andrea Farioli** † 16/4/2020 medico epide-
miologo impegnato nella ricerca su covid-19 (ancora da accertare se le cause del decesso siano da ricon-
dursi a covid-19); **Gino Fasoli** † 14/3/2020 medico di medicina generale già in pensione richiamato per l'emergenza covid-19; **Domenico Fatica** † 13/4/2020 odontoiatra; **Angelo Fazio** † 28/3/2021 medico libe-
ro professionista; **Angelo Ferrante** † 10/4/2021 reu-
matologo; **Marta Ferrari** † 5/5/2020 medico del la-
voro; **Giovanni Ferraro** † 12/12/2020 medico di medicina generale; **Eduardo Ferri** † 4/1/2021 diret-
tore dipartimento di salute mentale e dipendenze patologiche Asl; **Giuseppe Finzi** † 19/3/2020 emato-
logo e docente a contratto di malattie vascolari all'u-
niversità di Parma; **Walter Fioravanti** † 2/12/2020 oculista; **Alessandro Fiori** † 19/11/2020 medico di medicina generale; **Pasquale Fiorillo** † 27/10/2020 neuropsichiatra infantile; **Fausto Fiorini detto Pe-
losi** † 24/2/2021 medico di medicina generale; **Anna
Maria Nicola Focarete** † 27/3/2020 consigliere pro-
vinciale Fimmg, presidente Simg e già consigliere dell'Ordine dei medici di Lecco; **Francesco Foltra-
ni** † 19/3/2020 medico di medicina generale; **Gilber-
to Forioli** † 1/1/2021 medico di medicina generale e specialista in oftalmologia; **Gian Franco Forzani** † 16/11/2020 cardiologo; **Giovanni Francesconi** † 30/3/2020 medico di medicina generale, in pensione; **Alfredo Franco** † 9/5/2020 medico legale; **Vincen-
zo Frontera** † 17/4/2020 medico di medicina genera-



Foto:
Antonio Raucci, nato a
Capua (Ce), vive e lavora a
Ravenna, all'ospedale Santa
Maria delle Croci come
chirurgo vascolare

le; **Luigi Frusciante** † 15/3/2020 medico di medicina generale; **Ezio Gaita** † 23/11/2022 medico di medicina generale; **Bruna Galavotti** † 19/3/2020 psichiatra, decana dell'associazione donne medico di Bergamo; **Maurizio Galderisi** † 27/3/2020 cardiologo e professore di medicina interna all'università Federico II di Napoli; **Franco Galli** † 17/3/2020 medico di medicina generale; **Ettore Gallus** † 14/1/2021 medico di medicina generale; **Giuseppe Galvagno** † 23/12/2020 medico di medicina generale; **Stefano Gandini** † 4/12/2020 medico di medicina generale, in pensione ma continuava a esercitare la professione come libero professionista; **Ivano Garzena** † 23/3/2020 odontoiatra; **Francesco Gasparini** † 11/12/2020 anestesista, in pensione ma rientrato in servizio per l'emergenza covid-19; **Maurizio Gasparini** † 2/1/2021 internista in pensione ora attivo come odontoiatra; **Alberto Gazzera** † 30/10/2020 medico di medicina generale, in pensione; **Rosario Vittorio Gentile** † 22/3/2020 medico di medicina generale, specialista in allergologia ed ematologia; **Graziano Ghirelli** † 19/2/2021 medico di medicina

generale; **Calogero Giabbarrasi** † 24/3/2020 medico di medicina generale; **Maria Giuseppa Giammalva** † 3/2/2021 medico di medicina generale; **Giancarlo Orlandini** † 27/3/2020 specialista in fisiologia e malattie del tubo digerente e del sangue; **Luciano Giorgi** † 26/11/2020 psichiatra; **Mario Giovita** † 16/3/2020 medico di medicina generale; **Carla Girardi Verri** † 22/11/2020 medico di medicina generale, in pensione da tempo; **Oscar Giudice** † 7/5/2020 medico e dirigente sanitario in Rsa; **Raffaele Giura** † 13/3/2020 ex primario del reparto di pneumologia; **Angelo Gnudi** † 17/4/2020 ex ordinario di endocrinologia, in pensione; **Roberto Governi** † 11/10/2020 odontoiatra; **Renzo Granata** † 23/3/2020 medico di medicina generale; **Luigi Granella** † 24/11/2020 medico ospedaliero, in pensione; **Giustina Maria Greco** † 15/11/2020 ex direttrice reparto di medicina d'urgenza e pronto soccorso; **Pepino Griffi** † 14/7/2020 medico di medicina generale e specialista in pediatria, in pensione; **Giuseppe Grosso** † 6/12/2020 medico Asl responsabile medicina specialistica e protesica; **Alberto Guidetti** †



15/4/2020 ginecologo, ex primario; **Giorgio Guidetti** † 13/3/2021 presidente della società italiana di vestibologia e libero professionista; **Edward Haiek** † 14/2/2022 medico di medicina generale; **Kassem Mohamad Haouila** † 7/1/2021 medico di medicina generale, da poco in pensione; **Antonino Iabichino** † 27/1/2021 dermatologo; **Miti Iachello** † 15/3/2020 cardiologa, in pensione; **Massimo Iacouzzi** † 12/3/2021 ginecologo; **Modesto Iannattoni** † 2/12/2020 dirigente medico asl; **Giandomenico Iannucci** † 2/4/2020 medico di medicina generale; **Giuseppe Imbalzano** † 19/2/2021 medico in pensione; **Salvatore Ingiulla** † 6/4/2020 medico penitenziario; **Eugenio Inglese** † 21/3/2020 ex primario di medicina nucleare; **Norman Jones** † 27/3/2020 cardiologo, ex primario della cardiologia del centro di riabilitazione "Trabattoni-Ronzoni" di Seregno; **Nabeel Khair** † 8/4/2020 medico di medicina generale; **Tahsin Khrisat** † 19/3/2020 medico di medicina generale, in pensione; **Carmela Laino** † 25/3/2020 medico specialista in pediatria e stomatologia, in pensione; **Giuseppe Lanati** † 12/3/2020 pneumologo; **Cesare Landucci** † 26/5/2020 medico internista in pensione, ma continuava a esercitare la professione come libero professionista; **Michele Lauriola** † 28/3/2020 medico di medicina generale; **Giuseppe Lauriola** † 20/12/2020 odontoiatra; **Enrico Emilio Lavelli** † 29/10/2020 ginecologo, in pensione ma ancora attivo come libero professionista; **Josef Leitner** † 12/4/2020 medico di medicina generale, in pensione; **Vincenzo Leone** † 21/3/2020 medico di medicina generale, vicepresidente Snam; **Marco Lera** † 20/3/2020 odontoiatra; **Antonio Lerosé** † 20/4/2020 otorinolaringoiatra; **Alfredo Lestini** † 11/3/2021 medico superiore della Polizia di stato, in congedo; **Paola Loce** † 23/7/2022 medico psicoterapeuta; **Paolo Loddo** † 14/12/2020 specialista in malattie del sangue e oncologia, titolare di un laboratorio di analisi; **Gabriele Lombardi** † 18/3/2020 odontoiatra; **Patrizia Longo** † 13/4/2020 medico di medicina generale; **Roberto Mario Lovotti** † 28/3/2020 medico di medicina generale; **Piero Lucarelli** † 27/3/2020 anestesista; **Luigi Ravasio** † 22/3/2020; **Rosario Lupo** † 23/3/2020 medico legale, dirigente del centro medico legale Inps di Bergamo; **Silvio Lussana** † 13/3/2020 medico internista, ex primario medicina; **Luigi Macori** † 27/4/2020 ematologo; **Antonio Maghernino** † 25/3/2020 medico di continuità assistenziale; **Mario Claudio Magliocca** † 3/12/2020 specialista in malattie infettive; **Giuseppe Maini** † 12/3/2020 medico di medicina generale; **Abdulghani Taki Makki** † 23/3/2020 odontoiatra; **Elisabetta Mangiarini** † 15/4/2020 medico di medicina generale; **Maria Addolorata Mangione** † 11/11/2020 geriatra e bioeticista; **Paolo Marandola** † 1/8/2020 urologo, lavorava in Zambia



Foto: Renato Masala, direttore dell'unità di Geriatria dell'ospedale "S. Maria Goretti" di Latina

per studiare covid-19; **Leonardo Marchi** † 21/3/2020 medico infettivologo, direttore sanitario casa di cura San Camillo; **Roberto Maressotti** † 19/1/2022 medico ospedaliero; **Natale Mariani** † 3/12/2020 medico di medicina generale; **Giampaolo Marsi** † 10/12/2020 medico di medicina generale, già medico ospedaliero e direttore sanitario, in pensione; **Silvio Marsili** † 21/4/2020 pediatra, in pensione; **Federico Marzocchi** † 16/11/2020 medico in pensione; **Angelo Mascolo** † 27/1/2021 medico specialista in medicina legale; **Giunio Matarazzo** † 7/4/2020 odontoiatra; **Renzo Mattei** † 16/4/2020 medico in pensione; **Ivan Mauri** † 24/3/2020 medico di medicina generale; **Francesco Megale** † 10/4/2021 reumatologo, ex consigliere Omceo Siena, in pensione; **Domenico Mele** † 10/12/2020 anestesista, ex primario di anestesia e rianimazione; **Paolo Melenchi** † 1/11/2020 oculista; **Giovanni Battista Meloni** † 16/12/2020 radiologo; **Pierantonio Meroni** † 17/11/2020 ginecologo, in pensione ma attivo come volontario; **Giuseppe Miceli** † 8/12/2020 medico di medicina generale; **Ugo Milanese** † 2/5/2020 cardiologo in pensione, ma continuava a esercitare la professione come libero professionista; **Edgardo Milano** † 19/11/2020 medico di medicina generale; **Roberto Mileti** † 30/3/2020 ginecologo; **Giuseppe Minchiotti** † 7/12/2020 medico di medicina generale; **Arrigo Moglia** † 15/4/2020 neurologo; **Gianroberto Monti** † 21/3/2020 odontoiatra; **Marco Morale** † 20/2/2021 pneumologo ospedaliero; **Maria Morelli** † 25/3/2021 medico di medicina generale e neuropsichiatra infantile; **Catino Mormina** † 27/11/2020 medico di emergenza sanitaria territoriale



le 118; **Gian Marco Mosele** † 9/1/2021 cardiologo; **Ghvont Mrad** † 29/3/2020 medico termale; **Dominique Musafiri** † 3/4/2020 medico di medicina generale; **Mario Napoli** † 19/1/2021 medico libero professionista; **Leonardo Nargi** † 22/12/2020 ginecologo; **Marcello Natali** † 18/3/2020 medico di medicina generale, segretario della federazione dei medici di medicina generale di Lodi; **Claudio Noacco** † 8/12/2020 diabetologo, in pensione; **Italo Nosari** † 3/4/2020 diabetologo; **Alberto Omo** † 4/4/2020 direttore sanitario casa di riposo; **Domenico Pacilio** † 10/11/2020 medico di medicina generale; **Luigi Paleari** † 23/3/2020 ex primario di anestesia e rianimazione ed ex coordinatore sanitario dell'allora Usl, in pensione; **Leonardo Panini** † 21/5/2020 medico di medicina generale; **Enrico Pansini** † 1/1/2021 medico di medicina generale e cardiologo; **Alberto Paolini** † 3/4/2020; **Luciano Paolucci** † 2/12/2020 otorinolaringoiatra; **Paolo Paoluzi** † 26/4/2020 gastroenterologo ed endoscopista, in pensione; **Luigi Pappalardo** † 21/11/2020 diabetologo; **Gennaro Paradiso** † 21/12/2020 medico di medicina generale; **Piero Parietti** † 22/11/2020 medico di medicina generale, esercitava come libero professionista di psichiatria; **Riccardo Paris** † 3/4/2020 cardiologo; **Luca Parolari** † 7/1/2021 ginecologo e odontoiatra; **Sergio Pascale** † 7/12/2020 primario di rianimazione; **Carlo Alberto Passera** † 25/3/2020 medico di medicina generale; **Maddalena Passera** † 21/4/2020 anestesista; **Renato Pavero** † 19/4/2020 medico del 118; **Gianpaolo Pellicciari** † 4/12/2020 medico di

medicina generale; **Raffaele Pempinello** † 29/4/2020 infettivologo, epatologo, internista ed igienista, componente del consiglio direttivo della società scientifica italiana di malattie infettive, primario emerito, in pensione, ma tornato a esercitare per l'emergenza covid-19; **Gianbattista Perego** † 23/4/2020 medico di medicina generale; **Manuel Efrain Perez** † 21/4/2020 medico di medicina generale e medico della continuità assistenziale; **Paolo Peroni** † 30/3/2020 oftalmologo; **Dino Pesce** † 26/3/2020 medico internista, per vent'anni primario del reparto di medicina generale dell'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena; **Luigi Picardi** † 13/11/2020 pediatra; **Gianluigi Andrea Piegari** † 22/09/2021 medico del 118; **Giovanni Alberto Piscitelli** † 11/12/2020 medico di medicina generale; **Carmelo Piscitello** † 23/11/2020 ortopedico; **Alberto Pollini** † 8/5/2020 anestesista e pneumologo; **Jesus Gregorio Ponce** † 29/5/2020 medico di medicina generale in pensione, ma continuava a esercitare la professione medica come libero professionista; **Gaetano Portale** † 8/4/2020 specialista in chirurgia generale, in chirurgia vascolare e in chirurgia toracica, ex primario di chirurgia generale; **Antonio Pouchè** † 31/3/2020 ex professore; **Alessandro Preda** † 22/3/2020 medico di medicina generale; **Lucia Prezioso** † 23/11/2020 medico di medicina generale, in pensione; **Marco Pugliese** † 16/11/2020 pediatra; **Antonio Pugliese** † 8/12/2020 medico dell'ufficio vaccinazioni; **Roberto Puleo** † 7/2/2021 medico anestesista, in pensione ma continuava ad esercitare; **Ornella Puxeddu** † 12/11/2020 medico di medicina generale, in pensione, attiva come libero professionista; **Giovanni Quarti** † 3/3/2021 ortopedico e traumatologo; **Mirko Ragazzon** † 24/10/2020 medico di medicina generale; **Guido Retta** † 14/4/2020 primario emerito, ortopedico, consulente tribunale, in pensione; **Matteo Rinaldi** † 15/11/2020 medico di medicina generale e geriatra, in pensione ma tornato a esercitare per l'emergenza covid; **Guido Riva** † 29/3/2020 medico di medicina generale; **Luciano Riva** † 28/3/2020 pediatra, ex primario all'ospedale di Desio; **Daniele Rizzi** † 6/12/2020 medico di medicina generale; **Luigi Rocca** † 26/3/2020 pediatra, in pensione; **Gianluigi Rocco** † 3/12/2020 psichiatra; **Maura Romani** † 26/4/2020 medico ospedaliero; **Salvatore Romano** † 7/12/2020 medico di medicina generale, in pensione ma ancora in attività; **Mario Ronchi** † 20/3/2020 odontoiatra; **Roberto Ronci** † 9/12/2020 medico di medicina generale; **Flavio Roncoli** † 27/3/2020 pensionato; **Oscar Ros** † 20/4/2020 specialista in igiene e medicina preventiva; **Mario Rossi** † 9/4/2020 medico di medicina generale; **Tolmino Rossi** † 29/3/2021 medico di medicina generale in pensione e consigliere dell'Omceo Fermo; **Alberto Rossi** † 11/1/2022 medico di medici-

Foto:
Antonio Raucci

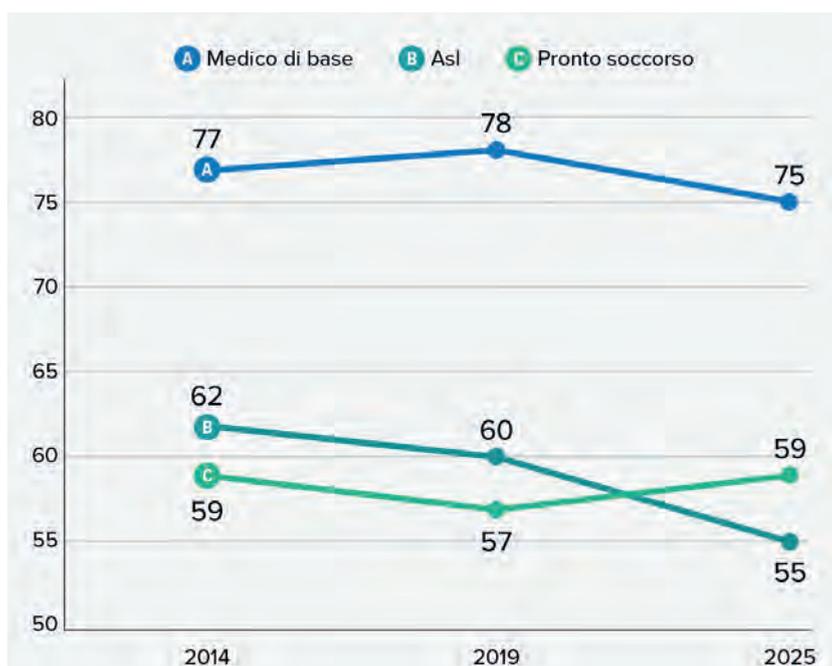
na generale; **Fabio Rubino** † 12/4/2020 terapeuta del dolore e palliativista; **Giovanni Maria Ruiu** † 7/1/2021 urologo e nefrologo; **Cosimo Russo** † 23/11/2020 ortopedico; **Sergio Saccà** † 15/12/2020 oculista; **Mario Luigi Salerno** † 28/3/2020 fisiatra; **Salvatore Emanuele** † 6/1/2021 odontoiatra; **Ermenegildo Santangelo** † 12/4/2020 ex professore ordinario di anestesiologia e rianimazione, in pensione; **Ezio Santilli** † 22/12/2020 pediatra ospedaliero, da poco in pensione; **Alberto Santoro** † 19/4/2020 medico di medicina generale; **Vincenzo Saponaro** † 10/4/2020 medico di medicina generale; **Gianpaolo Sbardolini** † 26/3/2020 medico di medicina generale; **Leonardo Scalia** † 28/1/2021 medico e science writer; **Vincenzo Scarabeo** † 2/1/2021 fisiatra; **Riccardo Scarduelli** † 22/7/2021 medico di famiglia in pensione, odontoiatra, medico Inps; **Mauro Serena** † 26/2/2021 medico di medicina generale, in pensione ma ancora attivo come cardiologo; **Giuseppe Sessa** † 14/11/2020 anestesista; **Marino Signori** † 1/4/2020 medico del lavoro; **Stefano Simpatico** † 9/12/2020 neurochirurgo; **Samar Sinjab** † 9/4/2020 medico di medicina generale; **Fabrizio Soccorsi** † 9/1/2021 ex primario di epatologia; **Carmine Sommesse** † 17/4/2020 medico ospedaliero; **Giuseppe Aldo Spinazzola** † 31/3/2020 cardiologo in pensione, contagiato durante una visita occasionale; **Marco Spissu** † 15/4/2020 medico chirurgo; **Manfredo Squeri** † 23/3/2020 già medico ospedaliero, attualmente responsabile del reparto di medicina nella casa di cura piccole figlie di Parma convenzionata con Ssn; **Giovanni Stagnati** † 22/3/2020 odontoiatra; **Roberto Stella** † 11/3/2020 presidente dell'Ordine dei medici di Varese, responsabile area strategica formazione Fnomceo, presidente nazionale della Snamid; **Michele Tagliaferri** † 5/2/2021 medico di medicina generale, da poco in pensione; **Leonardo Tarallo** † 16/1/2021 medico di medicina generale; **Valter Tarantini** † 19/3/2020 ginecologo; **Bartolo Tarsia** † 22/1/2021 medico di medicina generale; **Ubertino Testa** † 28/4/2020 anestesista; **Giulio Titta** † 26/3/2020 medico di medicina generale, ex-segretario Fimmg; **Marco Toccafondi** † 27/3/2021 medico di medicina generale, in pensione; **Giovanni Battista Tommasino** † 4/4/2020 medico di medicina generale; **Pier Luigi Torraca** † 22/1/2022 medico di medicina generale, in pensione ma ancora attivo come volontario; **Giuseppe Tortorella** † 8/1/2021 pediatra di famiglia e specialista in malattie infettive, in pensione; **Roberto Trezzi** † 23/12/2020 medico di medicina generale; **Gaetana Trimarchi** † 30/3/2020 medico di medicina generale; **Marcello Ugolini** † 27/3/2020 pneumologo, consigliere dell'Ordine dei medici di Pesaro Urbino; **Massimo Ugolini** † 16/11/2020 fisiatra; **Michele Urbano** † 27/11/2020 direttore sanitario; **Edoardo Valli** †

9/4/2020 ginecologo; **Giuseppe Vasta** † 6/4/2020 medico di medicina generale; **Lorenzo Vella** † 29/3/2020 medico del lavoro; **Carlo Vergani** † 22/4/2020 geriatra in pensione; **Federico Vertemati** † 31/3/2020 medico di medicina generale; **Ivano Vezzulli** † 17/3/2020 medico di medicina generale e medico dello sport; **Claudio Viano** † 7/4/2021 medico di medicina generale; **Paolo Viglierchio** † 3/4/2021 ex primario di medicina, in pensione; **Augusto Vincelli** † 16/11/2020 medico di medicina generale; **Claudio Viscoli** † 3/5/2020 ex direttore clinica di malattie infettive; **Francesco Vista** † 4/12/2020 medico di medicina generale; **Claudio Vivaldi** † 12/11/2020; **Leone Marco Wischkin** † 25/3/2020 medico internista; **Aldo Zaffora** † 9/11/2020 medico ospedaliero, specialista reumatologo; **Hamza Zaid** † 12/2/2023 odontoiatra, in pensione; **Roberto Zama** † 12/4/2020 urologo in pensione, ma continuava a esercitare la professione come libero professionista; **Roberto Zambonin** † 10/12/2020 odontoiatra; **Mohammad Ali Zaraket** † 2/12/2020 medico di medicina generale e odontoiatra; **Carlo Zavaritt** † 13/3/2020 pediatra e neuropsichiatra infantile; **Ziad Zawaideh** † 23/2/2021 medico di medicina generale, in pensione, ancora in attività come cardiologo; **Marzio Carlo Zennaro** † 8/4/2020 medico di medicina generale; **Anselmo Zingarini Barilini** † 12/2/2021 medico di medicina generale, in pensione ma ancora attivo come libero professionista; **Gino Zucchini** † 1/3/2020 psichiatra; **Riccardo Zucco** † 3/4/2020 neurologo ●

Foto:
Ciro Fusco/ANSA



Promossi i medici di famiglia, Asl bocciate



SEMPRE IN CIMA ALLA CLASSIFICA

Il grafico qui sopra estratto dal sondaggio di Altroconsumo racconta come, in una scala con un indice di gradimento che va da 0 a 100, dal 2014 a oggi i medici di famiglia abbiano mantenuto un altissimo gradimento da parte dei cittadini (75), ben al di sopra delle Asl, che dopo la pandemia sono precipitate (55), superate nell'ultima rilevazione anche dal Pronto soccorso (59)

Fonte: Altroconsumo.it

Dal sondaggio di Altroconsumo emerge che è il fattore umano quello che conta di più per i pazienti e traina il giudizio buono

I medici di famiglia superano l'esame di soddisfazione con 75 punti su 100.

È il risultato di un sondaggio indipendente realizzato da Altroconsumo, che da alcuni anni a questa parte misura il gradimento dei cittadini anche nei confronti del pronto soccorso e delle Asl.

L'indagine ha coinvolto 6.622 italiani fra i 25 e gli 84 anni d'età. I risultati sono pubblicati sulla rivista inSalute di febbraio 2025.

Significativo notare che i medici di famiglia staccano di 20 punti l'indice di soddisfazione delle aziende da cui, secondo una recente proposta, dovrebbero essere assunti come dipendenti.

Dal confronto con le indagini pubblicate nel 2014 e nel 2019 emerge infatti "il risultato particolarmente negativo dei servizi offerti dalle Asl (visite, ma anche servizi domiciliari, infermieristici, condizioni e accessibilità delle strutture, ecc.): non solo il punteggio di soddisfazione è basso ma è anche in forte calo rispetto al 2019", scrive la rivista.

Alle Asl vengono rimproverate soprattutto le “infinite liste d’attesa per poter fare una visita specialistica”.

“La soddisfazione per le Asl non va oltre la sufficienza in nessuna regione, ma comunque è più alta solo in alcune settentrionali”, osserva l’associazione di consumatori.

Il punteggio è infatti appena sufficiente solo per Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, mentre la maglia nera va a Basilicata, Abruzzo e Sardegna. Molise e Valle d’Aosta risultano non classificate a causa della limitatezza del campione.

PUNTO FERMO SUL TERRITORIO

“Il servizio dei medici di base è quello che soddisfa maggiormente (anche se molto di più tra gli intervistati di una certa età, che tra i più giovani, della fascia 25-37 anni). In generale, la percentuale degli insoddisfatti è solo al 15 per cento”.

“È il fattore umano quello che conta di più per i pazienti e traina il giudizio buono, a conferma del rapporto di fiducia necessario con il proprio medico”, scrive Altroconsumo.

“Altro elemento che incide molto sulla soddisfazione è la competenza percepita del proprio dottore: il 60 per cento se ne dice contenta”.

“A fronte dei tanti dati positivi, restano comunque alcuni segnali di allerta: i soddisfatti degli aspetti relazionali di cui parlavamo sono ancora tanti, ma comunque in calo, del 5-6 per cento, rispetto all’indagine del 2019. Inoltre, un numero significativo di persone (il 18 per cento) ci dice di non aver scelto il suo medico e, nella maggioranza dei casi, perché non c’erano posti disponibili (oltretutto, quando non si è potuto scegliere, la soddisfazione degli intervistati cala inesorabilmente). L’1 per cento ci dice persino di non avere proprio il medico di base”.

“Il giudizio sui pazienti sui medici di base – osserva Altroconsumo – resta positivo perché “evidentemente riescono ancora a rappresentare un punto fermo sul territorio”. Ma anche i medici di base oggi sono diventati insufficienti, “molti vicini alla pensione e con numeri esorbitanti di assistiti, il che non può che ridurre la qualità dell’assistenza” ●

“SANITÀ SUL TERRITORIO, PARLANO I PAZIENTI”

↳ Inquadra il codice QR e consulta i risultati del sondaggio di Altroconsumo



Foto:
©FIMMG Formazione
Piemonte

No alla dipendenza da 7 giovani corsisti su 10



Sette corsisti in medicina generale su dieci si dicono contrari al passaggio alla dipendenza dei medici di famiglia. Adirittura, quattro su dieci sostengono che, se la dipendenza diventasse obbligatoria lascerebbero il corso di medicina generale. È quanto comunica Fimmg formazione, in merito a un sondaggio condotto tra i medici che frequentano il corso di medicina generale, sulla proposta di trasformare i medici di famiglia in dipendenti del Servizio sanitario nazionale. “Dai dati raccolti fra gli oltre 3000 partecipanti – comunica il sindacato in una nota – emerge che circa il 70 per cento si dichiara contrario alla dipendenza, mentre solo una minoranza la considera un’opzione accettabile”. La sigla che rappresenta i medici di famiglia segnala una percentuale significativa di corsisti che “ha espresso forti dubbi sulla possibilità di proseguire il proprio percorso formativo nel caso in cui la dipendenza diventasse obbligatoria”. In caso di passaggio obbligato alla dipendenza, sarebbe infatti “pari al 40 per cento – si legge ancora nella comunicazione – la quota degli intervistati che ha dichiarato di abbandonare il Cfsmg (il corso di medicina generale, ndr), mentre un ulteriore 35 per cento sarebbe fortemente incerto sul proseguimento della formazione”. “Questi numeri – conclude il sindacato – confermano che ciò che apprezzano di più i colleghi di questa scelta è l’autonomia professionale e il rapporto di fiducia con il paziente, che sono valori imprescindibili per chi fa della medicina generale una scelta vocazionale” ●

Staccano di 20 punti l’indice di soddisfazione delle aziende da cui, secondo una recente proposta, dovrebbero essere assunti come dipendenti

Su e giù per l'Italia, inseguendo la Salute

di **Giuseppe Cordasco**



Nel 2022, il fenomeno della mobilità sanitaria ha raggiunto un record di 5,04 miliardi di euro. Cresce il privato, a rischio la tenuta del pubblico

L'Italia è divisa dalle possibilità di cura, il sistema sanitario pubblico si indebolisce e il privato cresce. È quanto emerge dal rapporto "La mobilità sanitaria interregionale" curato dalla Fondazione Gimbe e relativo al 2022.

GEOGRAFIA DELLA MOBILITÀ

La mobilità sanitaria in Italia evidenzia un forte squilibrio tra Nord e Sud, con Lombardia (22,8 per cento), Emilia-Romagna (17,1 per cento) e Veneto (10,7 per cento) come principali destinazioni per i pazienti che si spostano per curarsi.

Queste tre Regioni raccolgono oltre il 94 per cento del saldo attivo della mobilità sanitaria, mentre Abruzzo, Calabria, Campania, Sicilia, Lazio e Puglia insieme costituiscono il 78,8 per cento del saldo passivo, ovvero la differenza tra risorse ricevute e versate. Non è un caso dunque che nel 2022, secondo i dati elaborati dal rapporto della Fondazione Gimbe, la mobilità sanitaria interregionale abbia raggiunto

la cifra record di 5,04 miliardi, il livello più alto mai registrato e superiore del 18,6 per cento a quello del 2021 (4,25 miliardi).

Il rapporto mette in luce che questa disparità geografica non è più solo una criticità, ma una vera e propria frattura strutturale del Servizio sanitario nazionale, aggravata dall'approvazione della legge sull'autonomia differenziata, che rischia di consolidare le diseguaglianze nel diritto alla salute.

Tra l'altro, il fenomeno ha aspetti ancora più complessi, considerando che anche le Regioni più attrattive registrano una mobilità passiva, con pazienti che si spostano verso quelle vicine per ricevere cure di migliore qualità. Questo dimostra che il problema della mobilità sanitaria non si limita solo alla fuga di pazienti dal Sud, ma coinvolge anche il Nord, con spostamenti verso poli sanitari d'eccellenza.

Le Regioni con il maggior debito per cure fuori dal territorio sono Lazio (11,8 per cento), Campania (9,6 per cento) e Lombardia (8,9 per cento), con un esborso superiore ai 400 milioni ciascuna.

Puglia, Calabria e Sicilia hanno visto un ulteriore peggioramento del saldo negativo, superando i 300 milioni di euro rispetto al 2021. Questo fenomeno, non solo aggrava le difficoltà economiche delle Regioni in deficit, ma aumenta anche la pressione sulle strutture sanitarie delle Regioni ospitanti, che devono gestire un afflusso sempre maggiore di pazienti provenienti da fuori.

CRESCE IL PRIVATO

Nel rapporto della Fondazione Gimbe, tra le altre cose, si legge che più della metà delle spese per ricoveri e prestazioni specialistiche fuori Regione (54,4 per cento) viene assorbita dal settore privato accreditato, pari a 1.879 milioni di euro, mentre 1.573 milioni (45,6 per cento) finiscono nelle strutture pubbliche. Il privato è particolarmente rilevante in Molise (90,6 per cento), Lombardia (71,4 per cento), Puglia (70,7 per cento) e Lazio (62,4 per cento), mentre ha una presenza inferiore al 20 per cento in Valle d'Aosta, Umbria, Liguria, Bolzano e Basilicata.

Questo dato dimostrerebbe l'indebolimento del settore pubblico, che fatica a rispondere alla domanda di cure e spinge molti pazienti a rivolgersi verso strutture private, talvolta con costi elevati.

Secondo i dati dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), che sono stati una fonte importante del rapporto Gimbe, il 78,5 per cento della mobilità sanitaria riguarda ricoveri scelti direttamente dai pazienti (mobilità effettiva), il 17,4 per cento è dovuto a emergenze (mobilità casuale) e il 4,1 per cento deriva da incongruenze tra domicilio e residenza (mobilità apparente).

Inoltre, nel 2022, solo l'11,6 per cento dei ricoveri è avvenuto in strutture di prossimità, evidenziando

“

Il rapporto mette in luce che la disparità geografica non è più solo una criticità, ma una vera e propria frattura strutturale del Servizio sanitario nazionale

Foto: Minerva Studio/Getty

la necessità per molti pazienti di affrontare lunghi spostamenti, con costi e disagi significativi.

Per molti malati e le loro famiglie, ciò comporta anche difficoltà logistiche, come la necessità di soggiornare in altre città per lunghi periodi, aggravando ulteriormente il peso economico e psicologico delle cure. Per quanto riguarda poi la specialistica ambulatoriale, oltre il 93 per cento delle prestazioni erogate in mobilità appartiene a tre categorie: terapie (33,9 per cento), diagnostica strumentale (31,6 per cento) e analisi di laboratorio (27,9 per cento).

L'alta percentuale di diagnostica e prestazioni di laboratorio, indica che spesso i pazienti devono viaggiare anche solo per ottenere esami o terapie di base, che dovrebbero essere disponibili più facilmente a livello locale.

SSN A RISCHIO

Secondo Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, la mobilità sanitaria rappresenta un fenomeno dalle gravi implicazioni sanitarie, economiche ed etiche, “segnale di allarme che richiede interventi urgenti per garantire un equo accesso alla salute su tutto il territorio nazionale. Senza investimenti mirati e riforme coraggiose, la mobilità sanitaria rischia di penalizzare ulteriormente i cittadini più fragili, compromettendo l'universalità del Servizio sanitario nazionale. Inoltre – avverte ancora Cartabellotta –, l'autonomia differenziata potrebbe accentuare le diseguaglianze tra Nord e Sud, con un possibile effetto boomerang sulle Regioni più attrattive, che potrebbero avere difficoltà a garantire i Livelli essenziali di assistenza (Lea) ai propri residenti”.

Tra i possibili approcci individuati dal report Gimbe per ridurre queste disparità, vengono citati il potenziamento delle infrastrutture sanitarie nelle Regioni meno sviluppate, l'aumento del personale medico qualificato e la promozione di politiche che incentivino la permanenza dei pazienti nelle proprie Regioni, garantendo cure di qualità a livello locale ●

Il 78,5 per cento riguarda ricoveri scelti direttamente dai pazienti, il 17,4 è dovuto a emergenze e il 4,1 deriva da incongruenze tra domicilio e residenza

Non è un Paese per medici

di Giuseppe Cordasco



In Italia gli stipendi sono più bassi del 22 per cento rispetto alla media Ocse, crescono i contratti precari e peggiorano le condizioni di lavoro. La fotografia scattata dal rapporto Enpam-Eurispes è impietosa

Sempre meno numerosi, con retribuzioni del 22 per cento più basse rispetto alla media Ocse, non di rado con contratti a tempo determinato, e impegnati a confrontarsi con un contesto aggressivo che sempre più spesso sfocia nella violenza. Non stupisce che circa 1 su 2 soffra di burnout.

È il ritratto del personale sanitario italiano che emerge dal Rapporto su Salute e Ssn dell'Osservatorio Salute, Legalità, Previdenza di Fondazione Enpam ed Eurispes. A partire dal 2008, ricostruisce il rapporto, in Italia la crescita del personale sanitario, che si protraeva da più di 30 anni, si è arrestata. Per esempio, nel 2014 sono stati assunti 80 dipendenti ogni 100 andati in pensione, nel 2015 si è scesi a 70 ogni 100, nel 2017 98 ogni 100. Di pari passo è aumentato il lavoro flessibile: nel 2018, nel comparto sanità si è concentrato il 45 per cento dell'utilizzo di unità annue a tempo determinato di tutta la Pubblica amministrazione (35.481 su 79.620).

METÀ IN BURNOUT

Un ulteriore incremento, c'è stato negli ultimi anni, specie durante la pandemia.

Così, il 52 per cento dei medici e il 45 per cento degli infermieri soffre di burnout. Il fenomeno del burnout riguarda soprattutto le donne che hanno un rischio doppio rispetto ai colleghi maschi. Il personale femminile è anche vittima di circa i due terzi delle 18mila aggressioni a danno dei sanitari e continua a scontare un forte svantaggio legato al genere: più di due terzi dei lavoratori del settore sanitario oggi sono donne, ma le posizioni dirigenziali e apicali sono ancora appannaggio degli uomini. Nel caso dei medici, per esempio, le donne rappresentano il 51,3 per cento della professione, ma solo il 19,2 per cento dei primari è di sesso femminile.

AVANZA LA TECNOLOGIA

Per il Servizio sanitario nazionale il livello di competenze digitali del personale, ancora troppo basso, è una sfida tutta da affrontare. L'Italia è

“

A partire dal 2008, la crescita del personale sanitario, che si protraeva da più di 30 anni, si è arrestata

18esima per grado di digitalizzazione tra i 27 Paesi dell'Ue. E c'è il problema della digitalizzazione delle infrastrutture su tutto il territorio nazionale, come richiesto dalla Missione 6 del Pnrr.

Il rischio – denuncia il report – è che alle ben note disuguaglianze del Ssn 'analogico', mai sanate, potrebbero sommarsi quelle specifiche del Ssn digitalizzato.

Intanto avanza l'innovazione: intelligenza artificiale, telemedicina, robotica promettono di rivoluzionare la medicina.

Per quanto riguarda le promesse dell'intelligenza artificiale in ambito clinico – evidenzia il report – l'Ita ha già mostrato le sue potenzialità: nell'attività diagnostica; nell'analisi dei dati e di medicina predittiva; nell'assistenza ai pazienti, consentendo progetti di telemedicina avanzata, e potrebbe ridurre del 17 per cento il tempo che i medici impiegano in compiti di natura amministrativa, che attualmente corrisponde al 50 per cento del tempo di lavoro. La sburocratizzazione dell'attività medica può avere come conseguenza più tempo e attenzione da investire nella relazione tra medico e paziente.

SALUTE A RISCHIO CYBER

Sul piano informatico, nel report si sottolineano anche i rischi di sicurezza. Nel 2023 si sono registrati 396 cyberattacchi a livello globale: il numero più elevato registrato dal 2018 (Rapporto Clusit Healthcare). Più dell'80 per cento degli attacchi avvenuti nel 2023 hanno avuto conseguenze gravi o gravissime sulle strutture sanitarie coinvolte, con serie ripercussioni anche sulla salute dei pazienti. Alcuni studi hanno rilevato una correlazione tra gli attacchi informatici e l'aumento della mortalità negli ospedali colpiti. In Europa, tra gennaio 2021 e marzo 2023, i Paesi più colpiti sono stati Francia, Spagna, Germania, Paesi Bassi e Italia, i cui sistemi sanitari hanno registrato più del 60 per cento dei cyberattacchi. Gli ospedali europei si sono conformati il target prediletto dai cyber criminali.

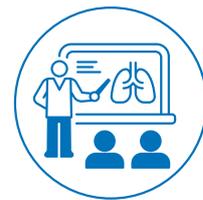
PROFESSIONE E AUTOREVOLEZZA

“Nei cambiamenti in atto la professione medica deve riconquistare rilevanza sociale e autorevolezza”, ha affermato a questo proposito il presidente della Fondazione Enpam, Alberto Oliveti.

“Occuparsi di salute richiede un approccio olistico, intersettoriale, dinamico, nazionale e internazionale – ha sottolineato invece il presidente dell'Eurispes, Gian Maria Fara –, ma richiede anche la capacità di calarsi, di volta in volta, in precise aree disciplinari o problematiche specifiche, al fine di osservarle, analizzarle e formulare osservazioni e proposte” ●

Foto: Jacob Wackerhausen/jpg/Getty

Convegni, corsi & congressi



CORSI A DISTANZA A CURA DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI (FNOMCeO)

Disponibili fino al 31 agosto 2025:

- Rischio clinico e idoneità lavorativa (12 crediti)
- La radioprotezione (7 crediti)
- PAD (Prevention, Attention, De-escalation) (10,4 crediti)
- Choosing Wisely Italy: uno strumento per migliorare l'appropriatezza e la qualità delle cure (10 crediti)
- Deontologia e comunicazione (8 crediti)



Informazioni: i corsi sono fruibili gratuitamente sulla piattaforma FadInMed o attraverso l'app "FadInMed" per smartphone e tablet (Android e iOS)

Modalità → a distanza

ONCOLOGIA

Grandangolo 2024. Focus sui tumori rari

Costo → gratuito

Ecm → 5 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: questo corso fad - scrivono gli organizzatori - raccoglie le relazioni del "Focus tumori rari" (Genova, 21 dicembre 2024) associato alla 26ª edizione di "Grandangolo - Un anno di Oncologia". Il corso presenta una panoramica delle novità più rilevanti relative al trattamento di una selezione di tumori rari emerse nel corso dei 12 mesi precedenti.



Informazioni: Accademia Nazionale di Medicina

tel. 010.8379.4250

email assistenzafad@accmed.org

PER TROVARE I CORSI ONLINE INQUADRA I CODICI QR



MEDICINA GENERALE

Approccio ragionato sull'antibiotico terapia

Costo → gratuito

Ecm → 9 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino all'8 dicembre 2025

Argomenti: la terapia antibiotica è uno strumento potente nella lotta contro le infezioni batteriche - scrivono gli organizzatori -, ma deve essere utilizzata con cautela e responsabilità per preservarne l'efficacia e garantire la salute pubblica a lungo termine. Un approccio di stewardship antibiotica che implica la supervisione e l'ottimizzazione dell'uso degli antibiotici può contribuire a migliorare gli esiti clinici, ridurre gli effetti avversi e limitare lo sviluppo della resistenza. Questo approccio include strategie come la scelta dell'antibiotico appropriato, la dose corretta, la via di somministrazione ottimale e la durata adeguata del trattamento.



Informazioni: Planning Congressi

tel. 051.300.100

email fad@planning.it

MEDICINA GENERALE

Un giorno nell'ambulatorio di Medicina Generale

Costo → gratuito

Ecm → 21 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 14 ottobre 2025

Argomenti: la formazione medica continua è essenziale per garantire che i medici di Medicina Generale mantengano le loro competenze aggiornate e offrano la migliore assistenza ai pazienti. Tuttavia, la tradizionale modalità di apprendimento basata su letture di testi o partecipazione a corsi in presenza, può non essere sufficientemente coinvolgente o pratica. In risposta a questa esigenza - scrivono gli organizzatori - abbiamo sviluppato una collana di simulazioni cliniche con paziente virtuale, progettate per offrire un'esperienza di apprendimento in-

terattiva e coinvolgente. Attraverso 7 scenari clinici ricorrenti nell'ambulatorio del medico di Medicina Generale si affrontano una serie di tematiche inerenti alle infezioni delle vie urinarie, le infezioni delle vie aeree, l'iperomocisteinemia in paziente a rischio cardiovascolare. Ogni scenario è progettato per essere altamente interattivo, con il paziente virtuale che presenta sintomi e situazioni realistiche. I medici possono interagire con il paziente, rispondere a domande o formularle, eseguire esami fisici virtuali e prendere decisioni di trattamento.



Informazioni: Euromediform Srl
tel. 055.795.4251
email helpdesk@tamapatient.it

ORTOPEDIA

Gestione del dolore osteoartrosico: strategie, condivisione e pratica clinica

Costo → gratuito

Ecm → 9 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: questo corso - scrivono gli organizzatori - pone l'accento sull'importanza dell'appropriatezza terapeutica, mirando a identificare e applicare le migliori strategie per il trattamento del dolore osteoartrosico. Saranno analizzate le evidenze scientifiche più aggiornate, con particolare attenzione alla combinazione di terapie farmacologiche. L'obiettivo è fornire strumenti pratici per costruire piani terapeutici che rispondano alle esigenze individuali del paziente riducendo i rischi di sovra- o sotto-trattamento. Un focus particolare sarà dedicato alla valutazione del paziente in tutti i suoi aspetti, mettendo in luce il valore di un approccio centrato sulla persona che favorisca l'aderenza terapeutica e il raggiungimento di risultati clinici ottimali. La condivisione di esperienze tra specialisti e la discussione di casi clinici concreti saranno fondamentali per potenziare le competenze dei partecipanti e promuovere il dialogo interdisciplinare.



Informazioni: Lingo Communications Srl
tel. 081.020.1206
email ecm@lingomed.it

MEDICINA GENERALE

Gestione clinica dell'asma, del wheezing e delle infezioni ricorrenti delle vie aeree superiori: un approccio integrato multidisciplinare

Costo → gratuito

Ecm → 15 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: questo corso - scrivono gli organizzatori - si propone di fornire ai medici di medicina



generale strumenti e competenze per una gestione ottimale delle patologie respiratorie più comuni come l'asma, il wheezing e le infezioni ricorrenti delle vie aeree superiori che rappresentano una delle principali cause di visite ambulatoriali e ospedaliere, sia in età pediatrica che adulta. L'interazione tra queste condizioni richiede un approccio multidisciplinare e integrato che coinvolga competenze diverse e complementari: la pediatria, la pneumologia e l'otorinolaringoiatria. Conoscere le ultime evidenze scientifiche, comprendere le tecniche diagnostiche più appropriate e applicare strategie terapeutiche aggiornate sono aspetti cruciali - scrivono - per migliorare l'outcome clinico e la qualità della vita dei pazienti.



Informazioni: Lingo Communications Srl
tel. 081.020.1206
email ecm@lingomed.it

CARDIOLOGIA

Nuovi orizzonti nel trattamento delle dislipidemie: from bench to bedside

Costo → gratuito

Ecm → 7 crediti

Modalità → in presenza - Napoli, A.O.R.N. Antonio Cardarelli Aula Mediterraneo (Padiglione H), Via Antonio Cardarelli, 9

Quando → 16 aprile 2025

Argomenti: l'idea di questo incontro - scrivono gli organizzatori - nasce dalla ferma volontà di mettere un po' d'ordine tra i risultati più recentemente emersi dalla letteratura scientifica internazionale nel campo laboratoristico e sperimentale cercando di contestualizzarli in campo clinico, così da individuare innovative strategie terapeutiche per il prossimo futuro nell'ambito non solo della malattia aterosclerotica coronarica (sindromi coronariche acute e cronica), ma anche di altri distretti vascolari (in particolare, nel campo neurologico e renale) e delle malattie da alterazione del metabolismo (inclusa la malattia diabetica). L'interattività dell'incontro sarà garantita dalla discussione di casi clinici in cui, partendo dall'esame obiettivo e strumentale, si cercherà di giungere alla definizione del migliore trattamento farmacologico "patient-tailored", attraverso snodi decisionali ragionati.



Informazioni: Summeet Srl
tel. 0332.231.416
email info@summeet.it

MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

Le distorsioni di ginocchio: dall'infortunio alla ripresa sportiva

Costo → 23 euro

Ecm → 4,5 crediti

Modalità → a distanza

ratteristiche e all'eventuale validità medicolegale (forense) dei risultati ottenuti. In conclusione, si accennerà alle indagini difensive, ai concetti di perizia e di consulenza tecnica d'ufficio e di parte, alle figure del perito e del consulente di parte, arrivando alla "costruzione" e alla redazione di una relazione di consulenza tecnica tossicologico-forense.



Informazioni: Sanità in formazione Spa
tel. 06.45209887
email info@sanitainformazione.it

MEDICINA GENERALE

R.A.D.A.R. - Comorbidità fragilità valutazione multidimensionale piano individuale di cura

Costo → gratuito

Ecm → 9 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: la formazione a distanza del Progetto RADAR - scrivono gli organizzatori - ha lo scopo di favorire un cambiamento culturale con la consapevolezza che la presenza di comorbidità e fragilità nel percorso di cura rappresentano determinanti significative per un "cambio di passo". Per questo saranno forniti utili elementi sulle modalità che consentono di identificare i soggetti fragili nella popolazione assistita, sugli strumenti di valutazione multidimensionale al fine di stendere un Piano di cura individuale e sugli indicatori di efficacia per il monitoraggio. Saranno affrontate nel dettaglio le problematiche cardiovascolari, neurologiche e del dolore nei soggetti comorbidi e fragili definendo per ciascuna un patient journey.



Informazioni: Euromediform Srl
tel. 055.795.4230
email progetti@euromediform.it

INGLESE PER MEDICI

Medical English for communication. Utilizzo dell'inglese medico nella visita con il paziente

Costo → 100 euro

Ecm → 20 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: in questo corso di inglese medico per tutte le professioni sanitarie - scrivono gli organizzatori - l'ambiente di riferimento è l'ambulatorio e le situazioni dei dialoghi si riferiscono a visite obiettive o analisi dei referti di esami ed indagini. Il corso è focalizzato sul miglioramento dell'interazione medico/paziente: domande per la raccolta delle anamnesi, invito a spiegare i sintomi, indagare sullo stato di salute, proporre un piano terapeutico, dare istruzioni, assicurare, spiegare gli esami diagnostici necessari alla diagnosi. All'interno

→ Potete segnalare iniziative di formazione scrivendo a congressi@enpam.it

→ Saranno considerati solo congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche che rilascino crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale.

→ La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati.

→ La pubblicazione è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i corsi segnalati vengano recensiti.



Rubrica a cura di
Paola Garulli
e **Laura Petri**

della FAD si propongono argomenti che coprono diverse discipline cliniche quali dermatologia, oculistica, ortopedia, gastroenterologia, urologia, ginecologia, cardiologia, pneumologia, reumatologia, neurologia. Particolare importanza ha quindi il dialogo, per il suo valore comunicativo. Il dialogo con il paziente prevede lo studio di un caso, la visita e le indicazioni terapeutiche/investigative.



Informazioni: Edra Spa
tel. 02.8230.3035
email abbonamentiedra@lswr.it

OFTALMOLOGIA

La comprensione dell'angiografia OCT

Costo → 100 euro

Ecm → 15 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2025

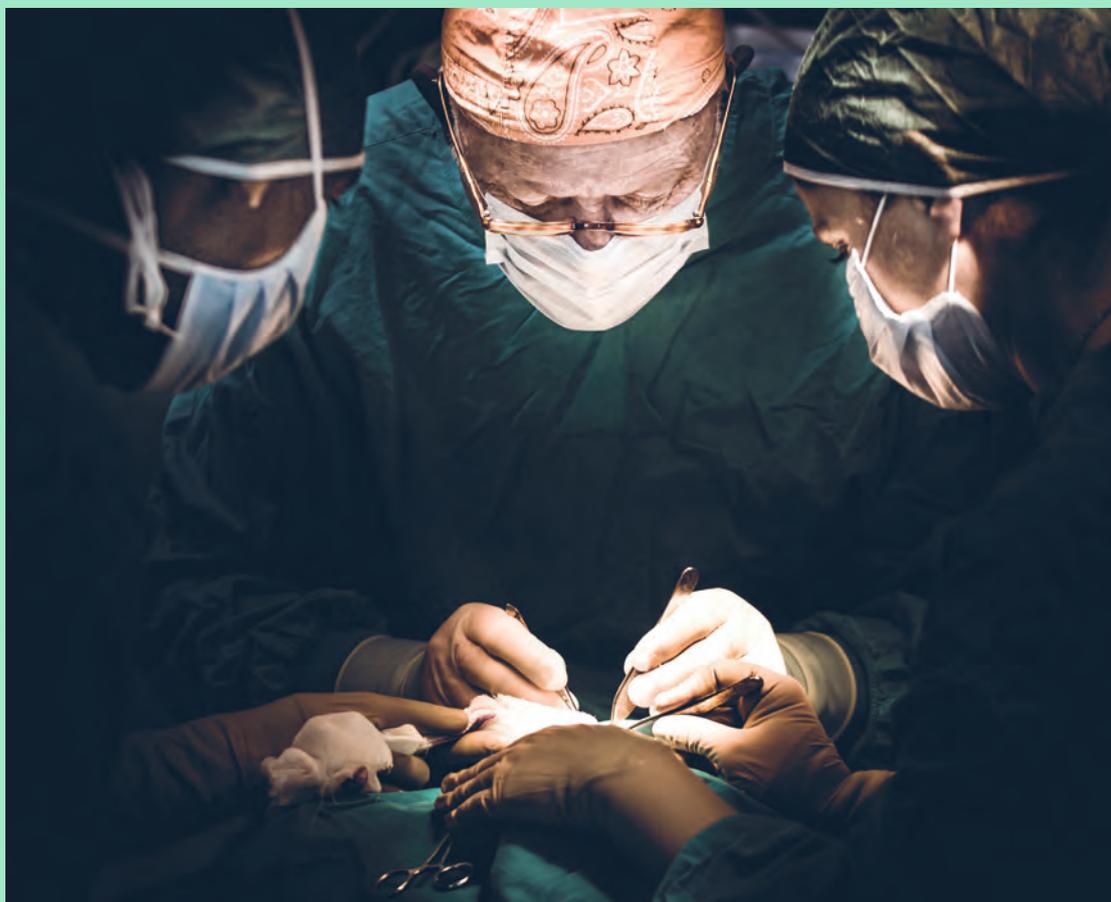
Argomenti: uno degli argomenti più importanti nel campo della retina medica, in questo momento, è l'angiografia OCT. L'interesse sta crescendo sempre di più e viene discusso nei Congressi dedicati alla retina. Parecchi strumenti di angiografia OCT sono stati sviluppati, ma soltanto un'apparecchiatura è attualmente reperibile clinicamente - scrivono i responsabili -. L'angiografia OCT è rapida, facile, non invasiva. La curva di apprendimento rapida. La tecnologia SSADA permette di ottenere immediatamente risultati applicabili in clinica. La tecnologia è in piena evoluzione. Fra poco saranno introdotti nuovi software che renderanno ancora più agevole l'esame Angio-OCT, che evidenzieranno in giallo i nevasi, su sfondo più scuro, e ci daranno i valori del flusso. Lo scopo del corso - scrivono gli organizzatori - è di rendere evidente, per ogni partecipante l'utilità e la facilità d'uso della metodica. Vi presentiamo - scrivono - i principi dell'Angio OCT. Oculisti, Ortottisti, Tecnici troveranno la descrizione Angio OCT della retina normale, e quella delle patologie retiniche, glaucomatose e del nervo ottico.



Informazioni: FGE Srl
tel. 0141.1706.694
email fad@fgeditore.it

Scattare con cura

di Norberto Maccagno



LAVORO D'ÉQUIPE

Sony a57, obiettivo tamron 60mm macro, f/2.2, 1/100 sec, ISO: 100

Stefano Mariconti, anestesista pediatrico presso l'ospedale papa Giovanni XXIII di Bergamo, ha scattato la foto durante una missione di chirurgia pediatrica all'ospedale HEWO a Quihà, vicino a Macallè in Etiopia. Come sottolineato da Davide Preti, l'utilizzo della luce naturale offre la possibilità di ottenere ottimi risultati. In questo caso ha permesso di focalizzare l'attenzione sulle mani del chirurgo così come aver utilizzato una focale molto aperta, ha permesso di mettere a fuoco solo le mani e lo sguardo del chirurgo.

Scegliere di raccontare attraverso le immagini il lavoro del medico e dell'odontoiatra è una vera e propria sfida. Ecco come l'hanno superata i partecipanti al nostro concorso

Con il concorso fotografico dedicato al racconto del lavoro dei medici e degli odontoiatri abbiamo cercato di portare uno sguardo autentico sulla vostra vita professionale, facendola raccontare da voi che la vivete. In queste pagine e in quelle seguenti, pubblichiamo gli scatti che più ci hanno colpito tra quelli che ci avete inviato.

Prima di archivarlo però, ripercorriamo le regole d'ingaggio del concorso che si è appena chiuso.

Per farci dare qualche dritta, avevamo fatto un video chiacchierata con il fotografo e *visual journalist* Davide Preti, esperto di fotografia documen-

taristica in contesti di crisi, spesso impegnato con Emergency nelle zone “calde” del Mondo. Il primo consiglio di Preti era stato quello di preparare lo scatto. “Bisogna prendersi del tempo per osservare ciò che accade attorno, esplorare le luci, i dettagli e gli ambienti ed evitare i cliché e le immagini stereotipate legate alla vostra professione”.

In particolare, il suggerimento era quello di valorizzare la luce, quella che filtra nelle sale, ad esempio, attraverso le finestre e i riflessi, evitando il flash, per ottenere immagini più intime e realistiche. “La luce naturale gioca un ruolo chiave nella costruzione di scatti coinvolgenti”.

Consigli raccolti e fatti propri, ad esempio, da **Stefano Mariconti**, che documentando il lavoro di equipe in sala operatoria si è guadagnato la copertina della rubrica.

Un altro suggerimento era quello di esaltare la relazione tra medico e paziente, fulcro della professione. Un gesto di supporto, uno scambio di sguardi - ribadiva Preti - possono trasmettere molto più di una scena drammatica. “Le immagini più forti sono quelle che catturano i momenti di empatia e umanità”. Un aspetto che emerge in modo nitido nelle foto inviate da **Balbina Salis** ed **Enrico Di Paolo**.

Cimentandosi col tema del concorso, un problema poteva essere rappresentato dall'esigenza di rispettare la privacy dei pazienti.

Per non invaderla, senza rinunciare a raccontare la realtà clinica, Preti suggeriva di concentrarsi su dettagli evocativi - come le mani in azione o le attrezzature mediche - evitando di mostrare direttamente i volti. Anche in questo caso, tutti gli scatti arrivati hanno dimostrato di saper mantenersi in equilibrio tra l'esigenza di raccontare una realtà clinica e quella di rispettare la sfera personale.

Spesso, la fotografia medica si concentra sui momenti critici. Proprio per superare e sovvertire il cliché, Preti sottolineava l'importanza di documentare anche gli esiti positivi. “Raccontare la fase di guarigione - ci aveva detto - è essenziale per offrire una visione completa della realtà ospedaliera”. Un consiglio raccolto dalle storie di successo e riscatto documentate da **Corrado Amedeo Presti**, che ritrae un bambino con disegnato sul camice operatorio lo scudo di Superman, e da **Patrizia Pocognoli**.

Dal punto di vista tecnico, Preti ribadiva l'importanza di concentrarsi sulla composizione e sulla luce piuttosto che sulla qualità dell'attrezzatura.

In generale, tutte foto selezionate hanno centrato l'obiettivo che ci eravamo prefissati: raccontare il valore della professione attraverso uno sguardo personale. “Ogni storia, anche quella più quotidiana, può essere straordinaria se raccontata con il giusto approccio” aveva detto Preti.

Bravi a tutti, missione compiuta! ●

LA GALLERY

Inquadra il codice QR per vedere tutti gli scatti del concorso



Inquadra il codice QR e guarda la video intervista con i suggerimenti di Davide Preti, fotografo e visual journalist



Animali protagonisti del nuovo concorso

Pazienza, tecnica e, come sempre, saper interpretare in modo personale lo scatto. Sono queste le principali doti per partecipare al nostro nuovo concorso

“Animali in azione”, aperto a tutti medici e dentisti.

I protagonisti degli scatti possono essere anche i vostri animali domestici, quelli che vi tengono compagnia in casa o in giardino.

Per partecipare è necessario inviare almeno una foto (con risoluzione minima di 1600x1060 pixel a 300 dpi), via email o attraverso un servizio di file hosting a giornale@enpam.it specificando nell'oggetto “Concorso Animali in azione”. Allo stesso tempo è necessario indicare un recapito telefonico, un indirizzo email, un breve curriculum (nome, cognome, luogo di nascita, specializzazione professionale conseguita, dove viene svolta l'attività lavorativa e in quale città), oltre al luogo in cui è stata scattata ogni fotografia, il tipo di fotocamera (o smartphone) e relativi obiettivi utilizzati. Gli scatti migliori saranno pubblicati sul sito del Giornale della previdenza e successivamente sulla pubblicazione cartacea Il Giornale della previdenza.

La foto naturalistica è una delle arti fotografiche più amate e anche una delle più difficili, avendo a che fare con soggetti imprevedibili, che molto spesso non “si vogliono fare fotografare”. Sono molti i consigli che Alessandro Tiraboschi, docente della Canon Academy, ha dato e darà nelle prossime settimane ai lettori del nostro giornale. Tra tutti, quello di avere un profondo rispetto dell'ambiente e ovviamente degli animali. “Mai - commenta Tiraboschi - forzare una situazione o alterare l'ambiente per ottenere uno scatto migliore. Ricordatevi che in quegli ambienti si è ospiti. La vera bellezza della fotografia naturalistica sta nel cogliere l'essenza autentica della natura, lasciandola esattamente com'è”.

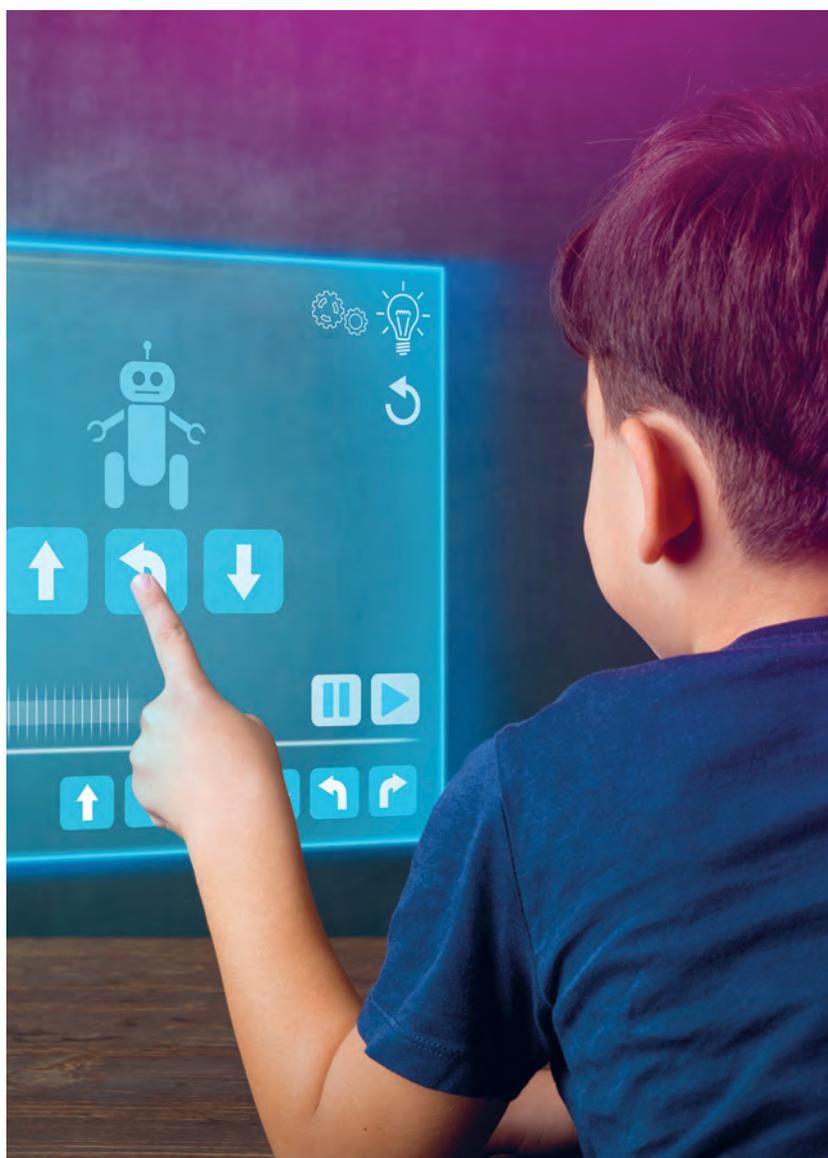
“Per ottenere scatti straordinari, è essenziale conoscere il soggetto”, dice ancora Tiraboschi. Da ciò ne consegue la possibilità di “osservare gli animali nel loro habitat, capire le abitudini delle specie, prevedere i movimenti. Questo permette di catturare immagini più autentiche e suggestive”.

Aspettiamo di vedere le vostre fotografie ●

Se guarire è un gioco da ragazzi



di Claudia Torrisi



Divertirsi-superare gli ostacoli-ricevere un premio: quando il paradigma del gaming dà risultati anche in ambito medico

E se fosse la *gamification* la strada per il futuro della medicina?

L'applicazione degli elementi tipici del mondo dei videogame - divertimento, superamento di ostacoli, premialità - è già sperimentata in diversi campi e contesti, ma recentemente sta dando risultati anche in ambito medico. Ad esempio, per quanto riguarda il supporto nell'aderenza al piano terapeutico, elemento fondamentale per il successo del trattamento di molteplici patologie.

ADERENZA ALLE TERAPIE

Prendiamo il caso dei giovanissimi pazienti oncologici, alle prese con l'assunzione continua di chemioterapici e antibiotici. È stato dimostrato come l'80 per cento dei casi di recidiva del cancro infantile sia legato alla mancata assunzione regolare dei farmaci prescritti.

Per trovare una soluzione a questo problema, il laboratorio di innovazione sociale Hopelab ha elaborato Re-Mission, un *serious game* dedicato ai giovani pazienti oncologici, con l'obiettivo di migliorare l'adesione alle terapie.

Con Re-Mission, scaricabile come app da qualsiasi dispositivo, i giocatori prendono il controllo di

Roxxi, un robot supereroe con la missione di distruggere le cellule tumorali, combattere le infezioni e gestire gli effetti collaterali dei trattamenti nei corpi di pazienti oncologici immaginari. Se i giocatori saltano una dose di chemioterapia, Roxxi avrà dei problemi nel completare la missione.

Il gioco è stato testato su 375 pazienti oncologici tra i 13 e i 29 anni, che hanno mostrato una migliore aderenza al trattamento, una maggiore conoscenza della malattia e un aumento dell'empowerment personale. Chi ha giocato almeno due ore ha mostrato un'aderenza ai farmaci superiore del 16 per cento rispetto alla media.

Di Re-Mission si occupa un approfondimento sul sito di Tech2Doc.

GESTIONE DEL DOLORE

Ma la *gamification* può essere d'aiuto nel contesto sanitario anche in altri ambiti.

L'Università di Washington, in collaborazione con Harborview Burn Center, ha sviluppato un'applicazione - chiamata "SnowWorld" - per aiutare la gestione del dolore e le medicazioni in pazienti con ustioni di diversa gravità. Si tratta di un *serious*



Luca Cinquepalmi

In Enpam dal 2016 e attuale Direttore della struttura Futuro e innovazione, promotrice del progetto Tech2Doc, dal 1° marzo 2025 è il nuovo Vicedirettore generale dell'ente di previdenza

Foto: Pinstock/Getty

game tridimensionale e immersivo: l'ambiente di gioco virtuale proietta il paziente in un paesaggio polare fatto di canyon ghiacciati, cascate gelide e creature invernali da colpire con palle di neve. L'ambientazione mira a suscitare una sensazione di ristoro, contrastando il ricordo del fuoco. Studi condotti su pazienti hanno mostrato come l'uso di SnowWorld riduca la percezione del dolore dal 35 al 50 per cento durante la medicazione.

Lo racconta un articolo sul sito Tech2Doc.

APPRENDIMENTO DEL LINGUAGGIO

Dalla collaborazione tra le università di Bologna, Padova e L'Aquila, infine, è nata un'app che supporta i bambini tra i due e i tre anni nel miglioramento della comunicazione e del linguaggio.

L'app, che si chiama "Parola", è pensata per genitori di figli monolingui, bilingui e multilingui, ma è utile anche per i piccoli pazienti con difficoltà linguistiche. All'interno ci sono materiali da scaricare e stampare, musica per ballare, attività da fare insieme per genitori e figli.

Anche in questo caso, l'articolo completo si trova sul sito Tech2Doc ●



QUANDO SEI DI GUARDIA NOTTURNA E L'INFERMIERA TI CHIAMA PER UN'URGENZA...

Roberto Carlon, medico cardiologo di Padova. Per dare la sensazione del movimento del medico, il dott. Carlon ha utilizzato un tempo lungo (1/6) posizionando la sua camera su di un cavalletto, un'apertura media del diaframma ha poi consentito di riprendere nitidamente il corridoio e, in fondo, l'infermiera che lo aspetta.

Nuove risorse per crescere

di Paola Stefanucci

Conto corrente online, carta di credito, finanziamenti, cessione del quinto: ecco alcune offerte per medici e odontoiatri iscritti all'Enpam



BNL GRUPPO BNP PARIBAS



Il finanziamento a breve termine (massimo 17 mesi) con specifico piano di ammortamento è l'offerta, valida sino al 31 dicembre, lanciata dal Gruppo bancario per coprire in tempi rapidi e a condizioni riservate le esigenze di liquidità dei medici liberi professionisti. Tramite l'apposito *form* nella pagina di contatto della banca è possibile richiedere maggiori informazioni e prenotare un appuntamento, inserendo nel campo "annotazioni" il codice Enpam 1765283N e specificando i motivi della richiesta.



BNT BANCA



"Amico Quinto" è la promozione della Bnt Banca (Gruppo Banca popolare di Sondrio) per i finanziamenti tramite cessione del quinto con una trattativa diretta sulla busta paga o sulla pensione. Info al numero verde 800 770033 o nelle filiali di Banca Popolare di Sondrio.

LE CONVENZIONI



Tutte le convenzioni, anche quelle commerciali, sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo nella sezione

Convenzioni e servizi.

Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'indirizzo email convenzioni@enpam.it



DEUTSCHE BANK



L'istituto offre in convenzione tutta la gamma di prodotti bancari: conti correnti con soluzioni di Internet banking/home banking, mutui, prestiti personali e finanziamenti professionali. Ad esempio, Db Easy Sorriso è la soluzione riservata ai dentisti che permette ai loro pazienti di accedere a un prestito fino a 25mila euro per sostenere la spesa per le cure odontoiatriche. Per informazioni è possibile scrivere a info.dbinsieme@db.com o telefonare allo 02.6995.



Banca Popolare Pugliese

BANCA POPOLARE PUGLIESE



L'offerta Chiaro BPP è il prestito personale, rimborsabile mediante cessione del quinto dello stipendio, pensione o compensi. Si può ottenere senza garanzie e garanti, addebitando la rata direttamente in busta paga o sulla pensione, bloccando il tasso per la durata del finanziamento. Info e prenotazione appuntamenti con l'agente di zona al numero verde 800.99.14.99



IBL BANCA



La banca propone “rata bassotta”, il prestito in piccole rate che permette di ottenere liquidità fino a 75mila euro con rata e tasso fissi e una durata fino a 120 mesi. Il conto “ControCorrente”, invece, garantisce un periodo di gratuità del canone se sottoscritto entro il 30 aprile 2025, interessi sulle somme libere e servizi di pagamento evoluti. Info al numero verde: 800 907 997



BANCA POPOLARE DI SONDRIO



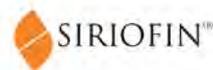
La Banca offre prodotti e servizi del banking online: conto corrente, prestito personale, finanziamento per esigenze collegate alla professione, mutuo ipotecario. Inoltre, è possibile sottoscrivere la carta di credito Fondazione Enpam, che consente di dilazionare il pagamento dei contributi fino a 30 mesi. Info al numero verde 800.190.661. Curiosità: la spesa per l'invio di comunicazioni relative al c/c in modalità cartacea è di 1,15 euro (servizio solo su richiesta).



AGOS DUCATO



Credit4doc è il finanziamento per i professionisti della salute. Un medico, o un pensionato, convenzionato può richiedere un prestito fino a 80mila euro e restituirli fino a 180 mesi. Uno specializzando, invece, può ottenere un prestito fino a 10mila euro e rateizzarli in 48 mesi massimo. L'attività di istruttoria per entrambe le categorie di professionisti è gratis. Sul sito di Agos è possibile individuare e contattare un referente regionale.



SIRIOFIN S.P.A.



Siriofin offre prestiti riservati a dipendenti e pensionati, nella forma della cessione del quinto dello stipendio e pensione e della delegazione dello stipendio in convenzione NoiPA (prestito in busta paga per dipendenti pubblici). La società finanziaria propone prestiti con importi e durate personalizzati, con i migliori tassi di mercato applicati. Per info chiamare Davide Accordato al numero 349.7139163 o scrivere un'e-mail a davide.accordato@siriofin.it.



DARE UNA MANO

Balbina Salis, cagliaritana specializzata in ostetricia e ginecologia ma da 25 anni medico del 118. Lo scatto rappresenta l'essenza dell'essere medico. Certo “dare una mano”, ovvero curare, ma anche dare fisicamente la mano per rassicurare, confortare, non fare sentire soli i pazienti in momenti critici. Le due mani immortalate in questo scatto raccontano di tutto questo, tutelando, anche, la privacy della paziente.

Sindone, il mistero del gruppo sanguigno raro



Medico e credente, il cardiologo bolognese ha approfondito fenomeni ritenuti inspiegabili da rigorose indagini scientifiche, approdando a conclusioni “decisamente ingombranti” per gli scettici

di **Massimo Boccaletti**

Non è facile che un medico dichiari apertamente di avere un conflitto di interesse tra fede e ragione. Ma Franco Serafini, cardiologo bolognese e fortunato autore del libro ‘Un cardiologo visita Gesù’, è l’eccezione.

Avendo coniugato i dettami della Medicina con la Storia, Serafini – come medico e come credente – prende in seria considerazione alcuni fenomeni ritenuti inspiegabili da rigorose indagini scientifiche, che vengono definiti comunemente miracoli.

Come cattolico, il cardiologo non li respinge a priori e, anzi, qui inizia il suo interesse.

ESPERTI A CONFRONTO

La sera del 14 settembre scorso nella Basilica Maria Ausiliatrice di Torino c’era anche il cardiologo tra i relatori di una conferenza dedicata alla Sindone, in uno dei tanti incontri, dibattiti, confronti andati moltiplicandosi da quando nel maggio 1898, l’avvocato Secondo Pia, appassionato di fotografia, trasse dall’antico Telo immagini mirabolanti.

Al tavolo dei relatori, Bruno Barberis, già docente di Fisica Matematica all’Università di Torino – sindonologo tra i più noti – padre Rafael Pascual, direttore del diploma in Studi sindonici attivo da 15 anni all’Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma e lui, Serafini.

Moderatrice d’eccezione, Emanuela Marinelli, autrice di una ventina di libri sulla Sindone, nonché medaglia d’oro al merito della cultura cattolica.

Tralasciamo la dotta presentazione storico-religiosa della scrittrice, quella di taglio biblico di padre Pascual, nonché la panoramica scientifico-interdisciplinare di Barberis, divulgatore con oltre duemila conferenze nel mondo. L’attenzione va invece sull’intervento del cardiologo.



Franco Serafini

IL GRUPPO SANGUIGNO COINCIDE

Serafini non si è attenuto al “solo” Lenzuolo di Torino, alle immagini di Pia che da oltre un secolo aprono la strada al crescendo di esami culminati nel ’78, quando – al termine dell’Ostensione più affollata della storia (3 milioni e mezzo) – decine di scienziati convenuti a Torino da tutto il mondo si chinarono sul Telo per una settimana, giorno e notte, nel tentativo di carpirne i segreti.

Prendendo le mosse dall’individuazione, da parte del professore Pierluigi Baima Bollone, del gruppo AB del sangue sulla Sindone (1982) e sul Sudario di Oviedo (1985), Serafini ha riferito che anche sulla cosiddetta “Tunica di Argenteuil”, come su altri miracoli eucaristici (Lanciano e Tixtla), gli scienziati hanno trovato tracce di sangue dello stesso gruppo, che – per la cronaca – è anche il più raro.

“Chi non crede o non vuole accettare il responso degli scienziati autori delle indagini – dice Serafini – dovrà comunque spiegare l’estrema improbabilità che reliquie ‘miracolose’, distanti migliaia di chilometri, ‘emerge’ in luoghi e in tempi diversi, ma accomunate dallo stesso gruppo sanguigno, siano state sottoposte alle manovre di uno o più falsari”.

Specie, particolare di fondamentale importanza, quando la suddivisione in gruppi sanguigni non era affatto conosciuta.

INDIZI PRECISI E CONCORDANTI

Interrogato sull’eventuale impossibilità della coincidenza e rifacendosi a una frase del suo libro, il cardiologo la definisce “decisamente ingombrante per chi cerca di smontare per partito preso l’autenticità delle reliquie, trascurando del tutto l’argomento statistico. Non basta – sottolinea – che negli ultimi decenni, dinanzi a fenomeni miracolistici, o presunti tali, le autorità religiose abbiano sempre richiesto esami di laboratorio”. Per quanto ‘gravi, precise e concordanti’ siano le risultanze scientifiche, osserva il cardiologo, “esse non vengono quasi mai accettate da una scienza e una tecnocrazia molto, troppo, sicure di sé. I miracoli cui che la scienza non riesce a spiegare – ribadisce – costituiscono un’incursione a gamba tesa, fatta di carne e di sangue, nell’asettico e sacro territorio della Dea Ragione”.

Il che vuol significare una cosa sola: che malgrado il decorso dei secoli, il conflitto tra fede e ragione non è mai venuto meno e, dall’altro lato, che quel rapporto può anche capovolgersi. Stavolta, infatti, non è la fede a negare la verità del reale, ma è lo stesso Galileo ●

Foto: Tonino Di Marco Cri/
ANSA

La patente per il defibrillatore insieme a quella per la guida

di Antioco Fois



Su un aereo un passeggero ha un arresto cardiaco, il personale di volo chiede ai presenti: “C’è un medico?”. Arriverà un giorno in cui la domanda sarà: “C’è qualcuno con la patente?”.

Un giorno non troppo lontano, dal momento che un progetto di legge lega il conseguimento e il rinnovo della patente di guida a una certificazione di primo soccorso e di defibrillazione precoce (BLS-D).

Un provvedimento che va avanti nell’iter di attuazione e che, potenzialmente, trasformerà in un contingente di soccorritori tutta la popolazione attiva in Italia.

Il progetto “Cardiosecurity Italia” nasce da una considerazione degli stessi medici: a un fenomeno quotidiano come i malori e le morti per arresto cardiaco si deve rispondere con un esercito di “resuscitatori”, pronti a intervenire nei pochi minuti che separano un cuore che smette di pulsare e l’irrimediabile.

L’idea è portata avanti da Carlo Manfredi, presidente dell’Ordine di Massa-Carrara, e da Fabio Costantino, cardiologo dell’Asl Toscana nord ovest, che per primo ha avuto l’intuizione di fare viaggiare assieme patente di guida e corso per l’uso del defibrillatore.

La proposta cammina con le gambe del progetto di legge che ha come primo firmatario il deputato di Fratelli d’Italia Alessandro Amorese.

CORSA CONTRO IL TEMPO

In Italia un cuore smette di battere ogni otto minuti e la chiave per rimetterlo in marcia è intervenire immediatamente. “La morte cardiaca improvvisa interessa 400mila persone ogni anno in Europa. In Italia, ogni giorno, 180 persone hanno un arresto cardiaco”, spiega Manfredi citando i dati dell’Istituto superiore di Sanità.

“È come se cadessero 2-3 aerei ogni giorno – continua il presidente – ma uno stillicidio diffuso sul territorio non fa notizia. Purtroppo, le vittime sono anche i giovani, portatori di aritmie non diagnosticate, considerati in perfetta salute fino a un attimo prima”.

La strategia rimane quindi l’intervento immediato. “È necessario agire entro otto minuti. Oltre – continua Manfredi – un paziente non si recupera più. Già dopo cinque minuti si può verificare un danno ipossico-anossico cerebrale con conseguente morte o disabilità permanenti. La metà dei soggetti colpiti da infarto miocardico acuto muore prima di arrivare in ospedale. Tra la chiamata di emergenza e l’arrivo del 118, i soccorsi sono destinati ad essere comunque tardivi. L’unica possibilità di salvare più vite in quel lasso di tempo così breve è aumentare la probabilità che sul posto ci sia già un soccorritore”.



Carlo Manfredi
Presidente dell’Ordine
di Massa-Carrara

“

Il progetto “Cardiosecurity Italia” nasce da una considerazione degli stessi medici: a un fenomeno quotidiano come i malori e le morti per arresto cardiaco si deve rispondere con un esercito di “resuscitatori”

Foto in alto:
Alberto Cristofari/Enpam

a sinistra:
Fabio Agus/igdp

Non devono quindi più ripetersi episodi in cui il defibrillatore c’è, ma nessuno dei presenti lo sa utilizzare. Si tratta di un compito a portata di tutti, assicura Manfredi, dal momento che “per usare un moderno defibrillatore si deve seguire un corso basilare e non si deve sapere niente di medicina. Gli apparecchi sono semi-automatici, dicono cosa fare, come un navigatore. Fanno un elettrocardiogramma e indicano all’utilizzatore se e quando premere per rilasciare la scarica salvifica per far riprendere il battito cardiaco”.

TUTTI SOCCORRITORI

La campagna che ha come slogan “Più formi, più salvi” si veste di un significato civico.

“Serve una spinta all’impegno civile attivo, un cambiamento di cultura, perché senza l’apporto di tutti non possiamo farcela”, commenta Fabio Costantino.

Per sostenere l’iniziativa, è in corso una campagna di sensibilizzazione alla quale hanno aderito testimonial vip come Renzo Arbore e il comico Giorgio Panariello, assieme ad altri personaggi dello spettacolo, cantanti, giornalisti e ovviamente medici.

Il progetto, assicura il cardiologo ideatore dell’iniziativa, ha anche incassato il sostegno di diverse associazioni in campo medico, tra cui Irc (Italian resuscitation council), Gise (Società italiana di cardiologia interventistica), Arca (Associazioni regionali cardiologi ambulatoriali) e Siaarti (Società italiana di anestesia, analgesia, rianimazione e terapia Intensiva).

CODICE DELLA STRADA

“La proposta di legge invece – spiega Costantino – si interseca con un emendamento delega che impegna il governo ad adottare la misura nell’ambito della riforma del Codice della strada. Entro 12 mesi, come annunciato dal viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Galeazzo Bigianni, sarà reso attuativo tramite un decreto legislativo”.

“Sarà un risultato storico dal punto di vista del cambiamento culturale – conclude il cardiologo – dal momento che la patente di guida la prendono quasi tutti e perciò si moltiplicheranno enormemente le chance di salvare vite. Inoltre, alcune case automobilistiche iniziano ad andare in questa direzione, installando defibrillatori nelle auto che producono. C’è molto da fare, ma siamo sulla buona strada” ●

Medico e testimone di Pace

di Massimo Boccaletti



“Si vis pacem, para pacem” è il motto di un medico torinese appena tornato dall’Ucraina, dove con Emergency si è occupato di un progetto riguardante l’accesso alle cure della popolazione

Il torinese Marco Peretti è approdato a dicembre in Ucraina, in un teatro di guerra per nulla meno infuocato, nonostante l’aprossimarsi del Natale. Il suo obiettivo, racconta ora che è tornato, era sviluppare il progetto di Emergency, consistente nel valutare le difficoltà di accesso alle cure della popolazione, analizzare i bisogni di *primary health care* e sviluppare un percorso *community based*. Un percorso obbligatoriamente sostenibile in un contesto d’emergenza e sofferenza quotidiana, con particolare attenzione a cronicità e prevenzione.

“Volevo che il mio ruolo non fosse solo di medico, ma un piccolo, concreto segno d’impegno per la pace: Si vis pacem, come si dice, para... pacem”.

Oltreché una professione, Peretti è infatti convinto che esercitare l’attività di medico, specie nei momenti più critici, sia un servizio alla collettività.

TESTIMONE DI PACE

Quando descrive le sue prime reazioni a contatto con la guerra, dice di essere stato travolto da un mix di incredulità, dolore, ma anche senso di urgenza. “Impossibile - racconta - non rimanere colpiti dalla devastazione e dall’incertezza che si respirano ovunque. In un paese sofferente, ogni giorno è una lotta per sopravvivere in una quotidianità incerta”.

Questo gli ha fatto comprendere che il suo adoperarsi - per quanto ridotto - significava offrire anche conforto e speranza.

“La concreta risposta alla guerra - dice ancora Peretti - è esserci, non con le armi o la violenza bellica, ma con l’impegno vissuto sulla propria pelle, accollandosi anche dei rischi. Chi sceglie la medicina credo lo faccia per essere utile agli altri. Ma non ci si può limitare ad un ospedale o una città”.

Al di là di slogan e principi teorici, un cammino di giustizia sociale e di pace richiede un impegno concreto, prosegue. Di qui la scelta di dar corpo ai valori più profondi, prendendo concretamente sulle spalle, non a parole, ma a fatti, un pezzetto del progetto. “Il senso più alto del nostro lavoro -



Marco Peretti
Emergency

dice - è portare aiuto senza esitazione là dove c’è più bisogno”. Fondamentale per Peretti è stata la vicinanza della moglie e dei figli, con i quali ha condiviso le sue scelte. Nell’andare in un paese in guerra con rischi connessi li ha coinvolti, partecipi con lui in ansie e preoccupazioni, condividendo le motivazioni alla radice della sua scelta.

LA RELAZIONE È CURA

Dalla sua esperienza, Peretti dice di essere tornato, in qualche senso, cambiato.

L’Ucraina gli ha ricordato che la medicina è - innanzitutto - una relazione umana, con le popolazioni contattate, con i sanitari locali, con i membri dell’equipe di Emergency. Ha avuto modo di osservare situazioni estremamente critiche in cui sviluppare progetti con risorse limitate. Ma, soprattutto, gli ha fatto riscoprire l’importanza dell’empatia e della resilienza.

Parlandone con i colleghi, descrive questo periodo come una lezione di umiltà “una riscoperta del significato autentico del nostro lavoro - dice - l’essere al servizio degli altri, sempre, non solo attraverso tecnologie sempre più fini e costose, sistemi informatici performanti o strutture ospedaliere nuove e perfette. Bensì, attraverso l’umanità di uno sguardo, il tempo di un colloquio, la speranza di un progetto”.

LE COMMUNITY HEALTH WORKERS

In Ucraina, Peretti ha potuto anche prendere atto dell’attività delle *Community health workers*, persone non sanitarie formate attraverso corsi di breve durata per monitorare il territorio in cui vivono, riconoscere i bisogni di salute e di cura delle persone, indirizzarle verso i servizi del Servizio sanitario ucraino.

Foto: Davide Preti/
Emergency



Foto:
EPA_Oleg Petrasjuk/ANSA

“Sono un esempio straordinario di organizzazione e solidarietà in un contesto bellico – dice – . Dimostrano come, anche in situazioni di estrema difficoltà, una comunità possa trovare la forza di prendersi cura di sé stessa: un modello di sanità partecipativa da valorizzare anche nei nostri sistemi sanitari”.

La Medicina non è solo scienza, ma anche rete di relazioni sociali che può fare la differenza nella vita delle persone. Con risorse limitate, le *Chw* permettono di sviluppare un sistema virtuoso ed efficace, attento ai bisogni di salute essenziali, fonte di educazione sanitaria e prevenzione di base.

“Sono, in concreto, una medicina *high touch* - osserva - di cui a mio avviso c'è sempre più bisogno, in contrapposizione al crescente sviluppo di una medicina *high tech* sempre più *profit*”.

“Un’esperienza che gli ha ricordato che la medicina è - innanzitutto - una relazione umana, con le popolazioni contattate, con i sanitari locali, con i membri dell’equipe

L'IDENTIKIT: MEDICO E VOLONTARIO

Marco Peretti, 53 anni, dopo la laurea nel 2007 ha frequentato il corso di Medicina generale. Al termine, ha prestato servizio dieci anni nel Servizio d'assistenza dell'istituto “Cottolengo” di Torino e altri due in una Asl per migranti privi del permesso di soggiorno.

Sposato, con due figli, attualmente lavora al Dipartimento emergenza e accettazione dell'ospedale “Molinette”, nel capoluogo piemontese.

Dal 1995, inoltre, è un volontario dell'Associazione Giobbe onlus, un'organizzazione che assiste i pazienti affetti da Aids e le loro famiglie, di cui Peretti è diventato - qualche anno dopo - anche referente clinico ●

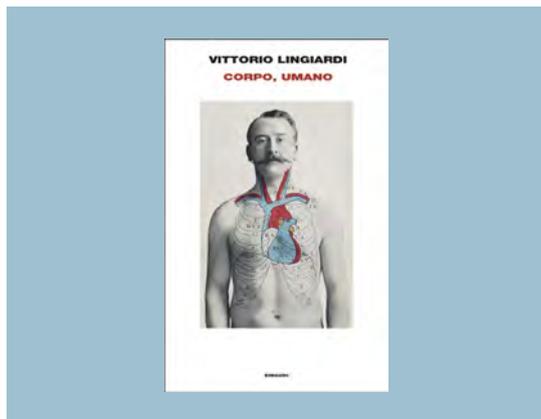


SI COMINCIA SEMPRE COSÌ...

Enrico Di Paolo, specialista in pediatria a Frascati, probabilmente ha deciso di titolare lo scatto ad un possibile futuro passaggio generazionale. Il dott. Di Paolo ci ha raccontato che la paziente era proprio la bambina e dal nostro punto di vista la foto ritrae, invece, la capacità del medico di mettere a proprio agio i pazienti, in questo caso di sdrammatizzare e trasformare la visita domiciliare in un gioco.



Libri di medici e dentisti



CORPO, UMANO di Vittorio Lingiardi

Einaudi, Torino, 2024, pp. 296, euro 20,00

Il corpo è il nostro compagno e il nostro enigma, dice l'Autore, psichiatra e psicoanalista. È ovunque e da nessuna parte, la medicina specialistica lo ha scomposto in oggetti parziali e circoscritti, i social lo hanno allontanato dalle relazioni toccanti. È la mappa su cui personalità e memoria disegnano il loro viaggio. L'opera è concepita in tre (biblio)stanze: il corpo ricordato, il corpo dettagliato, il corpo ritrovato.

Ad aprire "il corpo dettagliato" è il cuore, che batte nel torace di ogni uomo, in ogni biblioteca, in infinite canzoni, nelle rivelazioni della scienza. Si succedono la pelle, involucri e confine, la finezza dell'orecchio (si ascolta ancora il fremito vocale tattile col "dica 33"?), gli organi del respiro messi a dura prova dal Covid-19... abbiamo fra le mani, organo dopo organo, pagina dopo pagina, una miniera inesauribile di storie, citazioni ed emozioni.

QUELLI CHE RESTANO. VIVERE DOPO IL SUICIDIO DI UNA PERSONA CARA

di Maurizio Pompili

Nel suo libro destinato ai professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto ma anche al lettore comune, Maurizio Pompili, docente ordinario di Psichiatria alla Sapienza, analizza la complessità e l'impatto del fenomeno suicidario e indica i possibili approcci terapeutici di sostegno per coloro che vivono un lutto così particolare. Tuttavia, la disponibilità, l'empatia e l'ascolto possono bastare – ribadisce nell'epilogo – per aprire un varco nel dolore di chi resta. Ciò è testimoniato da quattro sopravvissuti al suicidio di un loro caro che raccontano la loro storia. L'autore si sofferma, inoltre, sulla prevenzione in ambito scolastico e sull'adozione delle linee guida per una narrazione responsabile del suicidio nei media.



Carocci Editore

Roma, 2024

pp. 172, euro 15,00

CHE COS'È LA MEMORIA? NORMALITÀ E PATOLOGIA DELL'ATTO DI RICORDARE

di Gianfranco Dalla Barba

Che cosa sappiamo oggi della memoria o, meglio, dell'atto di ricordare, da sempre una sfida per la Scienza? Che cosa ha a che fare la coscienza con la memoria? Che differenza c'è tra sapere e ricordare? Ce lo spiega Dalla Barba, il neuroscienziato che da oltre trent'anni si occupa di disturbi cognitivi, in particolare di memoria e linguaggio. Non esiste una sola memoria, ma una varietà di memorie con caratteristiche e meccanismi operativi diversi. E tutte possono essere danneggiate selettivamente da un danno cerebrale.



Il Pensiero scientifico editore

Roma, 2024

pp. 308, euro 22,00

In breve

IL GIOCO DELL'OCA di Daniela Pecchi, Federica Pucci, Monica Conforti

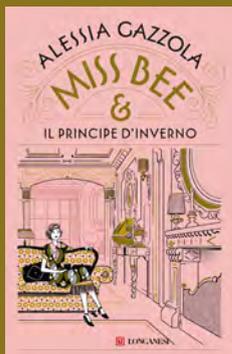
In una società in cui impera la 'grassofovia', l'anoressia è sempre più diffusa tra i giovanissimi (e, talvolta, non solo). Eppure, di anoressia si muore. In Italia i disturbi del comportamento alimentare rappresentano - dopo gli incidenti stradali - la seconda causa di letalità di ragazzi e ragazze. Pediatra in pensione, Daniela Pecchi racconta, a distanza di vent'anni, una storia vera. Le voci narranti sono quelle di una figlia Federica e di una madre Monica. Ciascuna con la sua verità. La diagnosi di "anoressia nervosa restrittiva" inquieta tutta la famiglia...

Edizioni Pav, Roma, 2023, pp. 232, euro 15,00

UN UOMO DI NOME FRANCESCO. ARTE È VITA E VITA È ARTE di Piero Antonio Conz

L'Autore, già direttore di Dipartimento medico dell'Azienda ospedaliera di Monselice-Este, dedica il suo tempo alla scrittura. Il suo romanzo "Donne senza tempo", pubblicato nel 2022, è stato inserito nella selezione del premio Campiello. Quest'opera è invece dedicata alla vita rocambolesca del suo illustre antenato Francesco Conz (1935-2010), fotografo, editore e lungimirante collezionista della neoavanguardia, rimasto paralizzato nel 2003 a causa di un tragico incidente. L'eredità è custodita nell'archivio Conz, che annovera oltre 4.000 opere d'arte.

Effigi Edizioni, Roma, 2024, pp. 208, euro 14,00



MISS BEE E IL PRINCIPE D'INVERNO

di Alessia Gazzola

Longanesi, Milano, 2025, pp. 256 euro 14,90

Beatrice Bernabò, detta *Miss Bee*, è la protagonista che dà il nome alla nuova serie di Alessia Gazzola, medico legale e autrice di best-seller apprezzati da milioni di lettori. Siamo a Londra negli anni Venti del secolo scorso. La ventenne Beatrice si è trasferita con le sorelle da alcuni anni nella capitale inglese, al seguito del padre Leonida, docente di Italianistica all'Università. La trama è un sapiente equilibrio narrativo di tensione, ironia, colpi di scena e sentimento. Derbyshire, Natale 1924. Ad Alconbury Hall, Lady Millicent Carmichael detta le sue memorie alla nuova segretaria Beatrice Bernabò, detta Miss Bee. Nella residenza di campagna l'atmosfera è splendente coi camini accesi e scoppiettanti, le cene eleganti e il profumo della Battenberg Cake. Tuttavia, dietro la facciata conviviale, serpeggiano intrighi e sospetti che culminano in un furto, un tentato omicidio e una sparizione.

UNA VITA A CUORE APERTO

di Mario Viganò con Alessandro Repossi

Tra i pionieri della Cardiocirurgia mondiale, l'Autore racconta il suo percorso umano e scientifico. Si forma a Parigi nella clinica cardiocirurgica diretta da Charles Dubost e nel '68, torna a Pavia, carico di novità ed entusiasmo. Al Policlinico San Matteo segnerà i continui progressi della neonata cardiocirurgia e della trapiantologia toracica. La notte del 17 novembre del 1985, esegue il primo trapianto. Il donatore - Andrea Orlandi, 14 anni - in sella al suo motorino perde il controllo. Soccorso, muore quasi subito. Ancora oggi il suo cuore batte nel torace di Gianmario Taricco, il trapiantato cardiaco adulto più longevo al mondo.



Edizioni Diarkos,
Sant'Arcangelo di
Romagna (Rimini),
2024, pp. 152,
euro 18,00

NON FU L'AMORE. I NUOVI VOLTI DELLA PASSIONE

di Mattia Morretta

Nel suo volume, articolato in dieci saggi, l'Autore indaga aspetti della vita di relazione di allarmante impatto sociale, come il disagio e la dismorfofobia giovanile, l'immaturità affettiva, il qualunque erotico, il sesso cibernetico, la prostituzione, la pornografia, il *donnismo*, rovesciamento del maschilismo, che tuttavia non è la soluzione al sessismo, sottolinea lo psicoterapeuta. La transizione (per disforia) di genere eseguita anche su minori nell'età dello sviluppo programmabile "on demand", lo stupro, gli abusi e la violenza di genere. Morretta accende la riflessione su questi e altri temi di bruciante attualità, ricordandoci che senza l'orizzonte spirituale non c'è speranza per il cuore.



Gruppo editoriale
Viator
Milano, 2024
pp.280, euro 18,00

In breve

LA COSCIENZA DEL ROSPO

di Ilaria Riboldi

Andrea De Carli è uno scrittore celebre, ora afflitto dalla sindrome della pagina bianca e alcolista impenitente, che lascia il Maine per tornare nell'ormai abbandonata villa familiare, in Brianza. Sua sorella Benedetta si è suicidata. Animo intrepido, vent'anni prima la ragazza aveva denunciato il padre, imprenditore colluso con la criminalità organizzata. La tempesta giudiziaria mandò in rovina la famiglia. La storia del suicidio solleva più di un dubbio e l'ipotesi di omicidio si fa sempre più strada...

Golem Edizioni, Torino, 2024, pp. 352, euro 18,05

PANTELLERIA COPERTURA 7/OTTAVI

di Paolo Binda Zane

Siamo nel maggio 1976. Paolo è un giovane chirurgo a tempo pieno. Un futuro scontato nell'ospedale di Monza. Finché un annuncio sul *Corriere della sera*, con la richiesta di un aiuto chirurgo, lo conduce a Pantelleria. Giunge sull'isola dopo un volo di nove ore per 1000 chilometri, tra atterraggi negati e rientri all'aeroporto di Palermo, a causa della nuvolosità quasi totale, frequente nel cielo pantesco. I primi giorni nessuno si fa visitare. Passo dopo passo, conquisterà la stima e la simpatia degli isolani... e dei lettori con quest'autobiografia delicata e sorridente. Oggi l'Autore vive a Milano, dove dirige un importante centro di medicina iperbarica.

Europa Edizioni, Roma, 2024, pp. 112, euro 14,90



ODIO. STORIE DI CRIMINI EFFERATI NATI DAL PREGIUDIZIO di Massimo Picozzi

Solferino libri, Milano, 2024, pp. 353, euro 19,50

I crimini dell'odio sono "reati abituali" come aggressioni, omicidi o vandalismi. Ciò che li rende tali è il pregiudizio, spiega l'Autore, psichiatra, criminologo, scrittore. Il movente degli *hate crimes* è legato a caratteristiche specifiche della vittima come l'etnia, la fede religiosa, l'orientamento sessuale, il genere, l'identità di genere o la disabilità. Nel volume, Picozzi riporta e analizza i delitti più eclatanti del passato, la cui memoria è ancora viva. All'odio non si risponde (come avviene) con l'odio. L'odio può essere sconfitto soltanto con l'ascolto e l'attenzione reciproca, afferma lo psichiatra. Sono certo - dice - che alla domanda quale sia l'opposto dell'odio la maggior parte degli intervistati risponderebbe "l'amore". Una strada, non certo l'unica, punta invece in un'altra direzione, quella della tolleranza.

OMOSESSUALITÀ E SPIRITUALITÀ di Rosalba Trabalzini

Che cosa sappiamo davvero, al di là degli stereotipi, dell'omosessualità? In questo libro, l'Autrice, psichiatra e psicoterapeuta, ne analizza la storia partendo dal XXXI secolo prima di Cristo fino ai giorni nostri. Nel volume ripercorre, soprattutto, il rapporto tra omosessualità e religione, da sempre mutevole a seconda delle epoche storiche, dei popoli, dei luoghi geografici. Tra accettazione, tolleranza, ostilità, condanna. Affronta concetti odierni e dibattuti tra cui identità, espressioni del genere sessuale e orientamento (o meglio, spettro) sessuale e riporta numerosi studi scientifici sull'argomento.



Ciampi Editore
Roma, 2023
pp. 125, euro 30,00

L'ESISTENZA AUTENTICA DI GIOACHINO ROSSINI di Luciano Fonzi

Medico e melomane, fervido rossiniano, l'Autore ha dedicato anni di ricerca alle vicende artistiche e personali del Cigno di Pesaro. In questo libro illumina alcuni aspetti negletti della vita di Rossini, quali il cattivo stato di salute che potrebbe spiegare l'enigma del "silenzio compositivo" succeduto al *Guillaume Tell*, l'ultima opera composta nel 1829. A vent'anni era già afflitto dalla gonorrea. Per circa cinquant'anni subisce l'aggressione delle numerose terapie anti-gonorrea, più dannose - sappiamo oggi - della stessa malattia. Quanto hanno influito sulla sua creatività? Interrogativi a cui Luciano Fonzi tenta di dare una risposta in queste pagine, anche avvalendosi dell'epistolario rossiniano.



Metauro Edizioni
Pesaro, 2024
pp. 154, euro 20,00

In breve

IL LADRO DI RICORDI di Giuseppe Sorda

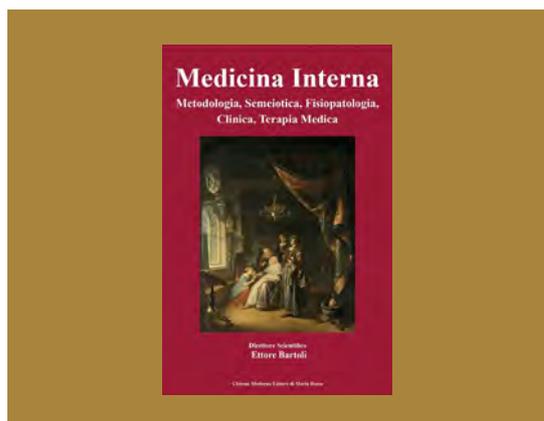
Cristina Cassar Scalia - autrice della serie best-seller che ha come protagonista il vicequestore Vanina Garrasi - ha scritto insieme al nipotino Giulio, che frequenta la V elementare, questo mini-giallo per i piccoli investigatori. Nella classe 2°B, la maestra ha portato una scatola speciale per raccogliere i bigliettini con scritti i ricordi più belli di tutte le bambine e i bambini. Un giorno, però, trovano la scatola vuota: i bigliettini sembrano spariti e anche qualcos'altro. Cosa sarà?

Piemme, Milano, 2024, pp. 32, euro 9,90

LA GRAZIETTA QUANDO ERA UN GIAN BURRASCA di Maria Grazia Stirati

Pediatra ottuagenaria, nata a Pisa da genitori umbri, Maria Grazia Stirati, detta "Grazietta", racconta di sé, della sua infanzia - vissuta in molte città, per via del papà funzionario Inps - del suo temperamento vivace e creativo, che spesso le ha creato molte difficoltà. Le esilaranti avventure raccontate somigliano molto a quelle di Gian Burrasca, un classico della letteratura per i più piccoli scritto nel 1916 da Luigi Bertelli, con lo pseudonimo di Vamba. Ogni capitolo del volumetto, pensato per tutte le età, è accompagnato da una deliziosa illustrazione del piccolo e sereno - nonostante tutto: guerra, stenti, privazioni - mondo di Grazietta.

Albatros, Roma, 2023, pp. 92, euro 16,50



MEDICINA INTERNA di Ettore Bartoli

Chirone Moderno Editore, Sassari, 2024, pp. 848, euro 129,00

La seconda edizione di questo volume, al pari della prima, è concepita per gli studenti universitari e l'aggiornamento del medico contemporaneo. Alla sua stesura hanno partecipato 29 autori italiani, tra docenti e collaboratori, coordinati da Sergio Rasso, già direttore del Pronto soccorso e Medicina d'urgenza del polo ospedaliero SS. Annunziata di Sassari. Il testo fornisce le basi per la comprensione della fisiopatologia e il ragionamento clinico, incentrato sul paziente più che sulla patologia. Perché le malattie esistono tassonomicamente, ma nella realtà esiste la persona malata. Corredato da sei appendici, rende più agevole l'apprendimento tramite una rubrica alfabetica dei sintomi clinici, dei farmaci, degli esami di laboratorio, degli avvelenamenti, degli eponimi, un glossario delle abbreviazioni, un atlante iconografico a colori.

LA VIOLENZA DOMESTICA E IL RUOLO DEI MEDICI DEL TERRITORIO a cura di Stefano Cartesegna e Margherita Saraceno

Come può un medico del territorio intercettare una richiesta di aiuto per violenza domestica? La violenza fisica, psichica ed economica, nelle relazioni intime o familiari è un fenomeno trasversale; sempre più richiede una risposta istituzionale articolata. Le procedure di intervento adottate dalla Rete interistituzionale territoriale antiviolenza di Pavia - illustrate in questo volume corale a cura di Stefano Cartesegna, medico, e Margherita Saraceno, docente di economia pubblica - rappresentano uno strumento pratico ed efficace, da diffondere per agire correttamente e in sicurezza.



**Il Pensiero
scientifico editore
Roma, 2024
pp. 136, euro 15,00**

IL DIRETTORE SANITARIO NELLE STRUTTURE LOMBARDE di AA. VV.

Il manuale, alla cui redazione hanno partecipato 22 professionisti esperti del settore, illustra l'evoluzione nel tempo delle norme che regolano la direzione sanitaria sino alla normativa in vigore, con particolare riferimento alla realtà della Regione Lombardia. Il testo espone anche i requisiti per la funzione, i necessari percorsi formativi, i compiti, le responsabilità della direzione sanitaria in varie tipologie di strutture, pubbliche e private. Di particolare rilievo sono la descrizione e gli approfondimenti relativi agli aspetti deontologici, alle sanzioni disciplinari, alla pubblicità sanitaria, all'incompatibilità e al divieto di assumere incarichi plurimi.



**Edra Spa
Milano, 2024
pp. 128, euro 10,90**

In breve

LA VITA CAMBIA di Gian Carlo Lenzi

Nato a Grosseto, classe '50, laureato a Siena, medico di medicina generale fino alla pensione, Gian Carlo Lenzi è un appassionato etruscologo al debutto nella narrativa. È questo il suo primo romanzo, frutto di una meticolosa ricerca storica. Ambientato nell'antica Vetulonia, narra le vicende di un audace guerriero etrusco, di nome Vel. Fatto prigioniero dai Siracusani nella battaglia di Cuma, nel 474 a.C. diventa schiavo. Riconquista la libertà grazie a una vittoria all'Olimpiade. Comincia un lungo ritorno a casa tra mille peripezie...

Extempora, Siena, 2024, pp. 124, euro 14,00

MAZZ', PANELL' E TRANSAZIONI SIMPATICHE: NELLA RELAZIONE EDUCATIVA CON I FIGLI E NELLA TERAPIA CON I PAZIENTI DIPENDENTI di Mario Vaccaro

L'Autore affronta il tema dell'evoluzione della famiglia negli ultimi 150 anni. Un arco temporale in cui è avvenuta la rivoluzione industriale, le due guerre mondiali, l'urbanizzazione, l'abolizione del lavoro minorile, l'emancipazione delle donne, l'emigrazione, il consumismo e il calo demografico. Tutto ciò ha frantumato la famiglia polinucleare estesa con tanti figli, zii, cugini... in famiglie mononucleari con uno o due figli e genitori spesso incapaci di accompagnare il loro bambino a diventare adulto.

Albatros, Roma, 2021, pp. 230, euro 14,90

Per proporre un libro

Per chiedere la recensione è necessario inviare una copia cartacea di cortesia all'indirizzo:

Il Giornale della previdenza dei Medici e degli Odontoiatri
Piazza Vittorio Emanuele II, 78
00185 Roma

La copia non verrà restituita, anche nel caso in cui il libro non venga recensito.



BREVE STORIA ARTISTICA E LETTERARIA DELLA MEDICINA di Alberto Mantovani, Claudio Longhi

La Nave di Teseo, Milano, 2024, pp. 304, ill., euro 19,00

Gli Autori, l'uno medico immunologo e l'altro regista di teatro, illuminano la relazione tra mondo scientifico e umanistico attraverso un testo letterario o teatrale seguito da un approfondimento scientifico e da un commento storico-letterario. Eccone alcuni. Il poeta latino Marco Anneo Lucano descrive allergie e veleni con precisione lenticolare e lo storico Tucidide racconta che chi guarisce dalla peste non se ne riammala, offrendoci la prima descrizione della memoria immunitaria. La peste con il suo carico di morte, sofferenza e devastazione tornerà sovente sulla ribalta, non solo sanitaria, nel corso dei secoli. Il vaiolo appare nei libri di Parini e Voltaire, mentre il "mal sottile" domina nei romanzi dell'Ottocento e del Novecento. La lotta al cancro pervade le pagine di Solženicyn e l'opera autobiografica "Non morire" di Anne Boyer (Premio Pulitzer 2020).

IL CANTICO SOLITARIO DI ULISSE di Aldo Dobrina

La riflessione sul senso della vita (ultraterrena) accompagna l'umanità sin dalla sua origine. Nella società del benessere materiale, Dio sembra essere scomparso dall'orizzonte umano, dice l'Autore, uomo di fede, medico e consulente scientifico dell'Istituto di Filosofia dell'agire scientifico e tecnologico (Fast) all'università Campus Biomedico di Roma. Sebbene agnosticismo, positivismo, scientismo ne abbiano azzerato il bisogno, nel cristianesimo il tentativo razionale di conoscere Dio è parte integrante di una tradizione teologica e filosofica che ha impegnato grandi personalità di tutti i secoli.



Edizioni Cantagalli
Siena, 2024
pp. 366, euro 23,00

SEMPLICEMENTE MIO PADRE di Gino Peccarisi

Tutto l'amore e la gratitudine di figlio per il padre Pino che non c'è più, sono espressi in queste pagine scritte da Gino Peccarisi, classe '55, medico salentino. La morte non (sempre) estingue gli affetti e i ricordi dei nostri cari. L'Autore ci confida come ancora non sia riuscito, nonostante il tempo trascorso, ad elaborare l'assenza dell'anziano genitore. Nel libro ne ripercorre l'esistenza di umile e instancabile lavoratore e di padre severo, amorevole senza darlo a vedere, che con caparbieta insegua il riscatto sociale nel rispetto della legalità e del prossimo per il benessere della famiglia. Pubblicato con il contributo e il patrocinio dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Lecce.



Edizioni Grifo
Lecce, 2024
pp. 232, euro 18,00

In breve

CHI SONO IO? ONOMASTICA DELLA DIASPORA DEI D'ALOJA, DALOJA, DALOYA, D'ALOYA, DALOUYA, DALOY, DELOUYA, DA LOJA, DE LA LOJA, ALOIA di Ugo d'Aloja

È pervaso da una sorprendente (auto)ironia questo libretto in cui si cerca di rispondere all'interrogativo del titolo. L'Autore ricostruisce la storia dal XV secolo in poi dei suoi antenati. Tutti i proventi saranno devoluti all'associazione Mummy&Daddy, che si occupa di bambini orfani e sieropositivi.

Danilo Zanetti Editore, Montebelluna
(Treviso), 2024, pp. 88, euro 12,00

GIOBBE. TRADUZIONE E COMMENTO di Domenico Pierfelice

Dopo aver tradotto in italiano il *Qoèlet* (Ecclesiaste), il dermatologo e venereologo in pensione, Domenico Pierfelice - appassionato di ebraico biblico - si è cimentato nella traduzione di "Giobbe". Una vera impresa, anche perché il millenario rotolo sapienziale dedicato al patriarca famoso per la sua pazienza (e sofferenza), contiene 1701 versetti di difficile interpretazione, soprattutto per la presenza di innumerevoli parole polisemiche.

L'Autore, inoltre, descrive nella prefazione il quadro clinico delle "piaghe di Giobbe".

Auto-pubblicato, pp. 124, per info sul volume scrivere a pierfi13@gmail.com

Lettere al giornale



LTC ENPAM, GRATUITA E AUTOMATICA
Rispondiamo ad alcuni quesiti che ci sono arrivati sulla polizza Long term care che l'Enpam attiva gratuitamente per i medici e gli odontoiatri e per gli studenti che hanno scelto di iscriversi all'Enpam.

COME SAPERE SE SONO COPERTO

Ho 60 anni e nel 2016 avevo le condizioni per aderire alla polizza Ltc ma non l'ho fatto. Sono ancora in tempo?

Paola Freer

Anche i pensionati hanno diritto alla Ltc dell'Enpam?
 Angela Dagostino

Sono in pensione e continuo a fare libera professione. Sono coperto dalla Ltc? È mia moglie?
 Carmelo Sebastiano Ruggeri

Lavoro da qualche anno all'estero e non verso la Quota A. Sono coperto dalla Ltc?

Daniele Mastromo

Gentile Dottori,
 la risposta a queste domande è quasi sempre sì. L'adesione alla polizza è automatica e non richiede alcun adempimento da parte degli iscritti né quote di iscrizione da versare. Tutti i medici e gli odontoiatri possono sapere se sono coperti dalla polizza direttamente dall'area riservata del sito dell'Enpam. Nel menu a sinistra sotto Servizi esterni si deve cliccare su Polizza Emapi Ltc.

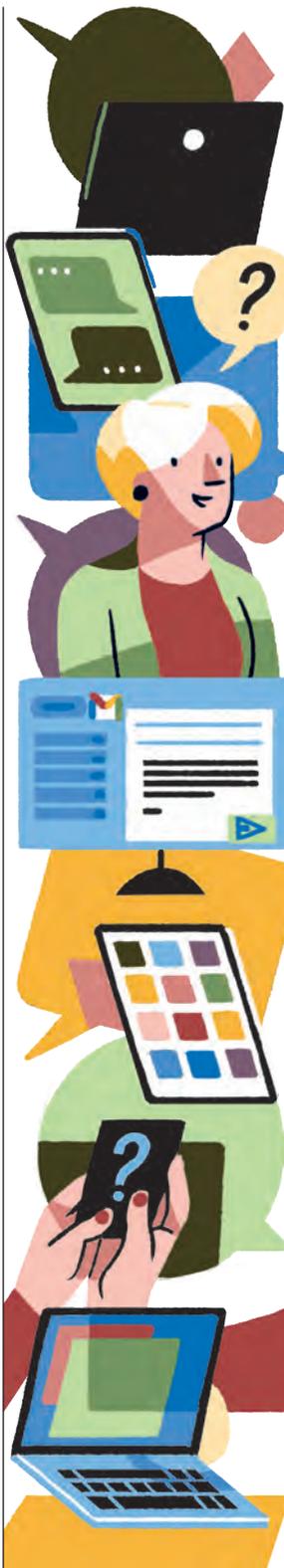
Gli iscritti coperti dalla polizza trovano la data di iscrizione e il link per accedere al sito di Emapi. La polizza è attiva anche per i pensionati che al primo agosto 2016 non avevano compiuto 70 anni e non erano già non autosufficienti. I familiari non sono coperti dalla polizza gratuita dell'Enpam.

COME SI ATTIVA LA TUTELA

Un mio collega è divenuto recentemente non autosufficiente. La polizza Ltc può essere attivata da un familiare? Quali documenti sono necessari? Ci sono limiti di reddito per usufruire della rendita?

Biagio Trojaniello

Gentile Dottore,
 la polizza Ltc può essere attivata anche da un familiare. Per poter beneficiare della rendita mensile di 1200 euro non sono previsti limiti di reddito. Per



altre informazioni può leggere la scheda dedicata nella sezione "Come fare per" del sito www.enpam.it. I moduli per fare la richiesta con i dettagli sui documenti da presentare sono invece sul sito di Emapi.

POSSO RISCATTARE LA SPECIALIZZAZIONE CON L'ENPAM?

Mi sono specializzato nel 2000, posso riscattare con l'Enpam gli anni di specializzazione?

Ennio Montinaro

Gentile Dottore,
 sì, può farlo solo chi ha frequentato il corso di specializzazione entro il 31 dicembre 2006. Prima di quella data, infatti, le borse non erano soggette a contribuzione previdenziale. È stata la legge finanziaria del 2006 a introdurre l'iscrizione obbligatoria dei medici in formazione specialistica alla Gestione separata dell'Inps.

DOVE TROVO L'ULTIMO MODELLO D COMPILATO?

Non sono sicuro di aver richiesto la contribuzione ridotta nell'ultimo modello D come specializzando. Come faccio a controllare?

Richiesta sui social

Gentile Dottore,
 può controllare il suo ultimo modello D dall'area riservata. Nella colonna a sinistra deve cliccare su "Domande e dichiarazioni online" e poi su "Modello D - dichiarazione dei redditi Quota B". Da qui potrà vedere l'ultima dichiarazione fatta. Nel caso in cui però non ha richiesto la contribuzione ridotta, potrà farlo ora, sempre dall'area riservata compilando il modulo "Contribuzione ridotta" che trova nel menù a sinistra sotto "Domande e dichiarazioni online". In questo caso, però, la contribuzione ridotta le verrà applicata sul modello D 2025 (redditi 2024).

SECONDO FIGLIO DA SPECIALIZZANDA, PAGA L'ENPAM

Per la seconda gravidanza durante la specializzazione immagino che non venga più corrisposto nulla come borsa. L'Enpam ci dà qualcosa?

Richiesta sui social

Gentile Dottoressa,
 sì, l'Enpam le assicura l'indennità di maternità per i mesi non coperti dalla borsa di studio. L'università le garantisce un assegno per un periodo massimo di 12 mesi di assenza, indipendente-

Scrivici

email: giornale@enpam.it
Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale.

La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere

mente dal fatto che sia dovuta a malattia o a gravidanza. Se questi 12 mesi non dovessero essere sufficienti per entrambe le sue gravidanze, interviene l'Enpam. Ad esempio, se per il primo parto ha usufruito di 5 mesi di congedo per maternità e di 6 mesi di congedo parentale, per il secondo parto le resterà solo un mese retribuito dall'università.

L'Enpam può prolungare l'indennità fino a un massimo di sette mesi (quattro mesi più tre mesi di estensione). L'estensione dei tre mesi del periodo di maternità le spetta nel caso in cui lei abbia un reddito complessivo (imponibile Irpef, quindi non conta la borsa di studio) che non supera i 9.354,45 euro.

Tenga presente che, nei primi dodici mesi di vita del bambino, l'Enpam mette a disposizione delle mamme e dei papà anche un sussidio aggiuntivo rispetto all'indennità di maternità. Se non supera un certo reddito, può ottenere questo sussidio facendo domanda online direttamente dalla sua area riservata entro i termini previsti dal bando annuale.

COME FUNZIONA IL RISCATTO DELLA LAUREA

Quanto costa riscattare la laurea? Quanti anni si possono detrarre e come si fa a riscattarli? In un'unica soluzione o gradualmente negli anni? Come vengono poi detratti dalle tasse?

Giovanni De Marinis

Gentile Dottore, per riscattare gli anni di laurea deve fare domanda nella sua area riservata del sito dell'Enpam. Può decidere di riscattare tutto il periodo previsto (5 o 6 anni) o solo una parte. La domanda non è vincolante, una volta ricevuta la proposta da parte degli uffici ha 120 giorni di tempo per accettarla. Se accetta la proposta, può scegliere di pagare in un'unica soluzione oppure in rate semestrali (30 giugno e 31 dicembre). L'importo che deve versare corrisponde alla riserva matematica, che è determinata sulla base dei contributi obbligatori: si calcola moltiplicando la quota maggiore di pensione conseguibile con il riscatto per il coefficiente di capitalizzazione relativo al sesso, all'età e all'anzianità contributiva alla data in cui presenta la domanda. Il contributo che versa per il riscatto è interamente deducibile dall'imponibile Irpef.

Le risposte sono curate dalla redazione del Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri e non riflettono necessariamente il punto di vista dell'editore Fondazione Enpam



DIREZIONE E REDAZIONE
Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 — 00185, Roma
T 06 48294258 / giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Gabriele Discepoli

REDAZIONE
Marco Fantini (caporedattore)
Giuseppe Cordasco
Paola Garulli
Laura Montorselli
Laura Petri
Gianmarco Pitzanti

GRAFICA
Studio Mistaker
Vincenzo Basile
Valentina Silvestrucci

DIGITALE E ABBONAMENTI
Samantha Caprio, Marco Zuccaro

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Francesca Bianchi
Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE
Massimo Boccaletti, Antioco Fois, Norberto Maccagno,
Paola Stefanucci, Claudia Torrisi

FOTOGRAFIE
Tania Cristofari, Alberto Cristofari, Foto d'archivio: AMFI,
ANSA, Wikipedia, Enpam, Getty Images

ILLUSTRAZIONI
Jacopo Rosati
Marta Signori

STAMPA
Poligrafici Il Borgo Srl
Via del Litografo, 6
40138 Bologna

BIMESTRALE — ANNO XXX — N. 2 del 11/03/2025

Di questo numero sono state tirate 171.320 copie
Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999
Iscrizione Roc n. 32277

IL GIORNALE DELLA PREVIDENZA — ONLINE

www.giornaleprevidenza.it



FONDAZIONE ENPAM **5x1000**

9 6 4 1 3 8 2 0 5 8 8

codice fiscale valido solo per la scelta del 5x1000

Firma nello spazio

**“Sostegno degli enti
del Terzo settore
nonché sostegno delle Onlus”**

del tuo modello CU, 730 o Redditi PF
e indica il codice fiscale di

FONDAZIONE
ENPAM **5x1000**